



Ingegneria
Il teatro e
la scienza
delle costruzioni,
un'unione possibile

Spopolano
su Facebook
citazioni e battute
dei professori
a lezione

Numero chiuso
Aumentano
i posti a
Medicina e
Architettura



• **SUN - Elezioni studenti, presentate le candidature**
Un solo listone per CdA e Senato Accademico

• Il giornalista Rai Paolo Longo
incontra gli studenti de L'Orientale

I Nobel Muskin e Ignarro alla Federico II.
Prime iniziative dell'Associazione ex allievi
**ALUMNI "NON SARÀ UN
CONTENITORE VUOTO"**

inchiostro..
DIGITALE

**CONCORSO
LETTERARIO**
Partecipa e potrai vincere la
pubblicazione del tuo libro

WWW.INCHIOSTRO-DIGITALE.IT

INTERVISTA AL GIORNALISTA RAI ANTONELLO PERILLO,
MEMBRO DELLA GIURIA DI "INCHIOSTRO DIGITALE"

**"E' L'ORIGINALITÀ DELL'IDEA,
DELLA STORIA CHE SI RACCONTA,
A FARE LA DIFFERENZA"**



I Nobel Maskin e Ignarro alla Federico II. Prime iniziative dell'Associazione ex allievi

Alumni "non sarà un contenitore vuoto"

"Questa è la peggiore crisi che la storia ricordi, insieme a quella del '29. E' del tutto normale che ci voglia del tempo per uscirne. Gli indicatori economici mondiali sono positivi, in Europa invece persiste una situazione negativa. Si è voluta implementare una politica di austerità, invece di spingere prima per la crescita economica. Non si possono pareggiare i bilanci senza prima accelerare la crescita. Questo allungherà i tempi di ripresa", ha detto il Premio Nobel per l'economia **Eric Maskin**, chiamato a tenere una lezione magistrale (*"Financial Crises: why they occur and what can we do about them"*) all'inaugurazione delle attività dell'Associazione ex allievi della Federico II, l'8 maggio nell'Aula Magna Storica dell'Ateneo. Il Premio Nobel si è detto però contento della vittoria di Francois Holland in Francia, *"perché nel suo manifesto sono previsti diversi provvedimenti per stimolare la crescita"*, e questo può influire sulle politiche europee in

generale. Maskin non ha soltanto aperto le attività di 'Alumni', ma anche dato la sua disponibilità a far parte del Comitato di Garanti di cui si è dotata l'Associazione, e che è composto da altri quattro membri d'eccezione: **Louis Ignarro**, Nobel per la Medicina e laurea Honoris Causa alla Federico II, **Tim Hunt**, Nobel sempre per la Medicina, **Roger Kornberg**, per la Chimica, e **Rogert Smoot**, per la Fisica. *"Avevo già discusso in passato di questa idea di un'associazione di ex alunni con il Rettore Marrelli - racconta il prof. Ignarro nella conferenza stampa del 7 maggio - e sono contento di quanto si sia riusciti a realizzare. 'Alumni' è importantissima per la visibilità dell'Ateneo, e la presenza di tanti Premi Nobel porterà anche l'attenzione dei politici sul tema della cultura e dell'importanza di mettere al centro degli interessi del Paese la formazione dei giovani"*. La presenza di un Comitato di Garanti tanto illustri servirà per appoggiare e consigliare le politi-



che dell'Ateneo federiciano, *"uno degli scopi dell'Associazione è quello di affiancare l'Università e io chiederò consiglio ai membri del Comitato ogni qual volta avrò bisogno di un parere su questioni importanti"*, spiega il Rettore Marrelli. *"L'Associazione nasce per creare un punto di aggregazione, uno spazio di colloquio e di scambio tra ex allievi e il mondo accademico, e in particolare con chi è ancora iscritto - ha sottolineato il Preside della Facoltà di Farmacia Giuseppe Cirino, ideatore di Alumni - Il patrimonio umano e culturale di questo Ateneo è enorme, abbiamo 800 anni di storia e laureati in posizioni importanti (tre Presidenti della Repubblica, cinque Presidenti della Corte Costituzionale, tre Presidenti della Corte dei Conti). Noi vogliamo che i laureati eccellenti possano, in questa grande 'casa', trasferire le loro competenze e le loro esperienze ai giovani, anche per consentire una*

continuità della memoria e sentirsi orgogliosi di appartenere a questo glorioso Ateneo".

L'Associazione, quindi, organizza iniziative, incontri, dibattiti, ma il suo intento è anche quello di realizzare azioni concrete come istituire **borse di studio per giovani economicamente in difficoltà o premi per gli studenti meritevoli**. *"Questo non sarà un contenitore vuoto - assicura Cirino - Stiamo già cercando sponsor e portando avanti operazioni di merchandising per finanziare le nostre iniziative. L'Associazione è contemplata nello Statuto di Ateneo, ma è indipendente e si finanzia con donazioni e attraverso il tesseramento. Il primo a ricevere la tessera è stato proprio il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Noi siamo convinti che questi nomi importanti possano diventare i nostri portavoce per far crescere sempre di più l'Associazione"*.

Valentina Orellana

Entusiasmante sperimentazione didattica ad Ingegneria. In aula attori e musicisti

Il teatro e la scienza delle costruzioni, un'unione possibile



L'ultima provocazione, di una università che ormai non c'è più, al servizio di una nuova proposta artistica. Una sperimentazione, elaborata a partire dalle sollecitazioni ricevute durante le lezioni di Scienza delle Costruzioni. Sono i contenuti del seminario *L'attore costitutivo* che si è svolto l'8 maggio presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, promosso in collaborazione con la rete **Napoli Centro Storico Produzioni** e la casa editrice **Controcorrente Edizioni**. *"Il vecchio è moribondo ed il nuovo stenta ad emergere. L'arte e la scienza devono impegnarsi a creare forme nuove ed evitare che nuovi barbari impediscano questo processo. L'attore, in qualità di personaggio, va alla ricerca in un'agorà aperta a tutte le forme di partecipazione"*, dice in apertura, citando Massimo Cacciari e Biagio De Giovanni, il giornalista ed edito-

re **Pietro Golia**, moderatore dell'incontro. *"Tutto è cominciato quando, con mia moglie, ho visto in scena un ragazzo che, fra l'uno e l'altro dei Sette Pezzi di Haydn, rendeva comprensibili, in modo commovente anche per me che sono ateo, la sofferenza di Cristo. Alla fine della rappresentazione, quest'attore bravissimo, un mio allievo, mi ha raccontato la sua teoria"*, ricorda il prof. **Luciano Nunziante**, docente di Scienza delle Costruzioni e promotore dell'iniziativa, raccontando, attraverso la storia della disciplina, gli sviluppi artistici dell'arte costitutiva. Il problema della Fisica del materiale si è posto fin dai tempi di Aristotele, quando non c'era differenza fra materiale e struttura. Il primo a fare una nuova proposta è stato Vitruvio, ma la svolta si deve a Galileo,

(CONTINUA A PAGINA 8)

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 25 maggio**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**
**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

**INTERNET
www.ateneapoli.it**

*È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.*

ATENEAPOLI

NUMERO 7 ANNO XXVIII

(n. 532 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Allegra Tagliatela, Manuela Pitterà

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax **081446654 - 081291401**
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa
l'8 maggio 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Presentazione della nuova iniziativa
di "Federica", la piattaforma web learning della Federico II

Miniguide virtuali, anche in formato e-book, per chi si appresta a scegliere la Facoltà

Per un'università sempre più accessibile a tutti, flessibile e fruibile ovunque e in ogni momento, l'Ateneo Federico II risponde con il potenziamento dei servizi offerti da *Federica*. L'innovativa piattaforma *web learning*, disponibile in rete già dal 2007, è stata arricchita da **miniguide virtuali** in grado di accompagnare gli studenti appena diplomati nella scelta universitaria. Dettagli sui piani di studio e sbocchi professionali dei Corsi di Laurea sono facilmente reperibili navigando nelle diverse sezioni del portale federiciano che, in un'unica area virtuale (www.federica.unina.it), riunisce le tredici Facoltà di cui sono 300 i corsi e più di 500 le lezioni messe a disposizione degli utenti. Grazie ad una semplice interfaccia grafica, chiunque potrà scaricare gratuitamente il materiale didattico reso fruibile da alcune cattedre così da offrire, a chi è in prossimità della difficile scelta universitaria, una panoramica sulle materie da studiare e, agli studenti iscritti, un supporto e approfondimento alle conoscenze già acquisite grazie allo studio dei testi e all'apprendimento in aula.

"Per competere con il mercato – sottolinea il prof. **Luciano De Menna**, referente scientifico del

SOF-Tel, il centro di orientamento federiciano, nel corso della presentazione delle miniguide che si è svolta il 3 maggio presso il Centro Congressi dell'Ateneo in via Partenope – *le università italiane devono mettere in rete le proprie competenze, le proprie eccellenze, materiale di alta qualità*". Questo è l'intento che ha favorito la realizzazione di *Federica* grazie alla quale l'Ateneo "è stato il primo in Italia ad ottenere nel 2010 l'accesso su iTunes, nell'area iTunes-U (university, ndr) – aggiunge il prof. **Mauro Calise**, responsabile scientifico del web learning della Federico II – *al fianco delle università più prestigiose a livello internazionale*".

Le miniguide di *Federica* dimostrano la volontà di un'università sempre più incline "ad un orientamento formativo piuttosto che informativo – sottolinea il prof. **De Menna** – *Proviamo a mettere in rete delle guide che non solo diano semplici informazioni ma che forniscano anche un approccio alla formazione universitaria*". Come? "Federica rappresenta un patrimonio della Federico II rivolto a tutti gli studenti – aggiunge il prof. **Luigi Verolino**, direttore del SOF-Tel – *è un vero aulario virtuale, utile a chi desidera iscriversi all'università e*

vuole assaporarne l'atmosfera". Infatti, oltre a sfogliare con un semplice click le miniguide e reperire tutte le informazioni necessarie, è possibile entrare nel vivo di una lezione universitaria seppur in modo virtuale. Seguendo la logica dell'e-learning, il portale dà la possibilità di apprendere nozioni e conoscenze anche se fisicamente lontani dalle aule. Ottimo canale illustrativo per chi, dopo il diploma, nutre ancora forti dubbi su quale Facoltà ricadrà la scelta universitaria, le lezioni in rete rappresentano anche delle valide soluzioni per quanti, soprattutto i fuori sede o gli studenti in Erasmus, hanno spesso difficoltà a seguire i corsi. In ogni caso, integrare le nozioni apprese a lezione con quelle disponibili nell'apposita sezione del portale federiciano può rappresentare una efficace soluzione per comprendere meglio quanto può essere sfuggito in aula che, affollate e rumorose, non sempre agevolano l'attenzione di tutti gli studenti. Grazie ai podcast delle lezioni disponibili sul portale federiciano, che riproducono una chiara spiegazione del docente, si riduce la distanza con gli studenti i quali verranno, così, informati dei contatti e-mail della cattedra, disponibile a qualsiasi chiarimento sull'argomento affrontato, del programma d'esame e dei testi da studiare.

"Federica nasce come sito open access – commenta il prof. **Calise** – *E' un'iniziativa all'avanguardia dell'Ateneo, finanziata da fondi dell'Unione Europea, sviluppata da un team di dodici professionisti guidati da Rosanna De Rosa, direttore tecnico del progetto. Ho incontrato ragazzi appena diplomati in grandi difficoltà nella scelta universitaria, a fronte di una più ampia offerta degli atenei, rispetto al passato. Per questo motivo, le miniguide del nostro portale offrono l'opportunità di vivere in parte la realtà dell'università*". Per ciascuna Facoltà, è possibile scaricare gratuitamente il pdf della guida virtuale sul proprio Pc oppure, in formato e-book, anche sul



proprio smartphone e tablet da cui sfogliare le pagine, secondo la modalità slides, comodamente ovunque si desideri. La cultura, così, diventa a portata di tasca.

Oltre a fornire agli studenti interessati i dati e le notizie inerenti il percorso di studi da intraprendere, e la localizzazione delle sedi di ciascun Corso di Laurea nella città partenopea, per i più curiosi è stata implementata anche "una piazza virtuale che mette insieme le tredici Facoltà – aggiunge il prof. Calise – *Per ognuna, infatti, è stata realizzata una versione in 3D che riproduce in modo fedele i palazzi storici, le aule ed ambienti, in modo da ridurre la distanza tra università e studente*".

Di grande utilità, per studenti federiciani e non, è sicuramente la **Living Library** offerta da *Federica*, una vera e propria guida alle fonti scientifiche disponibili in rete. Un esperto team ha selezionato e recensito centinaia di siti web per accedere gratuitamente a testi, riviste, banche dati ed archivi online, per avere a portata di mouse una vera biblioteca virtuale.

Fiorella Di Napoli



La preparazione ai test d'ingresso dei corsi di laurea a numero programmato è sempre fonte di ansia e preoccupazione per i neo-diplomati che, a distanza di circa un mese e mezzo dall'esame di Stato, si ritrovano sui banchi per la faticosa prova che decreterà le proprie scelte in campo accademico. Per sostenere i ragazzi in questo delicato passaggio, il SOFTel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II, organizza, ormai da dodici anni, specifici corsi di preparazione per coloro che intendono partecipare alla prova d'ingresso delle Facoltà a numero programmato. "Durano circa tre settimane: le ultime due di luglio e l'ultima di agosto, – spiega il prof. **Luigi Verolino**, direttore del Softel e docente di Ingegneria – e

Numero programmato, iscrizioni aperte per i corsi di preparazione ai test di Softel

prevedono lezioni specifiche di Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Orientamento". Secondo Verolino, "la differenza fondamentale tra partecipare ai corsi e studiare autonomamente non sta nei contenuti, che possono essere acquisiti anche da buoni testi, piuttosto nelle esercitazioni pratiche effettuate durante le lezioni che aiutano ad abbassare il livello di stress e combattere l'ansia, oltre a fornire un esempio pratico di quella che sarà la prova d'ingresso". Il meccanismo dei quiz è in controtendenza con l'educazione didattica ricevuta alle scuole

medie e superiori. "Per anni, i ragazzi sono stati abituati ad argomentare, mentre il test è puro nozionismo. E poi, la logica e le tecniche di memoria sono praticamente assenti nel percorso formativo dei diplomati", specifica Verolino. Nonostante l'afa dei mesi estivi, l'affluenza è sempre elevata. "I ragazzi partecipano con entusiasmo, sono molto motivati. Inoltre, coloro che frequentano hanno un'elevata possibilità di successo ai test. Basta vedere i risultati: coloro che risultano tra i primi settecento posti hanno frequentato i corsi da noi".

Il numero massimo di partecipanti è **1700 per i corsi dell'area medica** (Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria, Professioni sanitarie), per essere ammessi ai quali è necessario effettuare un bonifico bancario di cento euro entro il 29 giugno, e **500 per quelli dell'area scientifica** (Agraria, Farmacia, Scienze biotecnologiche, Scienze matematiche fisiche e naturali), per cui il versamento è di **50 euro** entro il 9 luglio. Per tutte le altre informazioni e scaricare il bando, consultare il sito www.orientamento.unina.it.



Una delle frasi più associate agli alimenti recita da 2.500 anni *“fa' che il tuo cibo sia la medicina, e che la medicina sia il tuo cibo (Ippocrate)”*. Nella nostra società questa semplice verità trova sempre più conferme e applicazioni con lo sviluppo di alimenti funzionali e dei nutraceutici oltre che a rivedere le antiche tradizioni alla luce delle conoscenze attuali.

Una alimentazione equilibrata e ricca in alcuni principi è un modo non di allungare la nostra vita, ma di migliorarla la sua parte più attempata. Volendo citare un concittadino napoletano, **Luciano De Crescenzo, è ora di allargare la vita piuttosto che di allungarla oltre modo** e gli alimenti contribuiscono a questo progetto in maniera importante. La storia insegna che l'uomo da sempre utilizza fonti naturali vegetali per ricavare dei principi farmacologicamente utili che possono aiutarci, ma **gli stessi alimenti possono avere degli effetti indesiderati sui farmaci**.

Esistono abbinamenti giusti anche fra tipo di alimenti e farmaci così come tra bevande e pietanze.

di **Alberto Ritieni**

Professore di Chimica degli Alimenti

Facoltà di Farmacia - Università degli Studi Federico II

Alimentazione, sfatiamo i falsi miti/5

Gli alimenti e gli effetti indesiderati sui farmaci

Mito: Mangio spesso aglio e non può che essere un bene

FALSO. L'aglio è considerato uno dei regali più utili che la natura ci ha donato. In cambio, il suo consumo chiede un sacrificio a livello di socializzazione (è sempre



una dieta ipocalorica. Il pompelmo è anche benefico per chi è ammalato di diabete mellito tipo 2; tutte queste proprietà sono associate ai tanti flavonoidi che danno anche il sapore amaro al frutto. Il pompelmo, però, **non è associabile ad una terapia con un farmaco come la felodipina**, usato contro l'insufficienza cardiaca, l'ipertensione arteriosa e alcune forme di angina. Infatti, il succo di pompelmo **provoca un forte abbassamento della pressione** ed un aumento della frequenza cardiaca. Il succo di pompelmo è anche da evitare se si è in cura con delle statine, usate per ridurre il colesterolo ematico perché, interagendo con alcune di queste molecole, le accumula nel sangue con degli effetti da non sottovalutare.

Mito: Non mastico radice di liquirizia perché sono un iperteso

VERO. Il principio più importante della liquirizia è noto come Acido Glicirretico e si può ritrovare anche nei chewing gum, nei cioccolatini, nelle sigarette, nel tabacco e nella birra, ma la sua massima concentrazione è tipica della radice di liquirizia. L'Acido Glicirretico è chimicamente simile all'aldosterone, un ormone che trattiene i liquidi nel nostro organismo, fa diminuire il sodio e il potassio (ipopotassemia, ipokalemia) **annullando di fatto l'azione e gli effetti di alcuni farmaci come antipertensivi e diuretici**.

Mito: Una dieta ricca di fibre aiuta solo il mio intestino, ma non interferisce sull'azione dei farmaci

FALSO. Nel caso dei pazienti affetti da Parkinson in cura con la levodopa, una dieta ricca di fibre insolubili permette di ottenere una serie di vantaggi. È stato dimostrato che con una dieta ricca in fibre insolubili gli effetti della levodopa sono maggiori. In poche parole il farmaco viene assorbito meglio e più rapidamente dal nostro intestino cosicché l'effetto di costipazione correlato al farmaco è ridotto ed attenuato in parte.

Mito: Prendo l'aspirina a stomaco pieno perché così è meglio

VERO. Alcuni farmaci, fra cui l'aspirina, irritano le pareti gastriche, così come quelle dell'esofago e dell'intestino, per cui devono essere consumati durante i pasti o con altri farmaci che svolgono una funzione di protezione gastrica, per evitare delle indesiderate gastriti e delle ulcerazioni. **L'aspirina è fra i farmaci più irritanti a livello gastro-intestinale** per cui il suo consumo è fortemente consigliato di **associarlo allo stomaco pieno**; in questo modo una terapia farmacologica può essere in parte mitigata da un buon pranzo.

Mito: Bere alcolici e farmaci è sempre un pessimo abbinamento

VERO. L'accoppiata alcol-farmaci è quanto di più imprevedibile e pericolosa ci possa essere e andrebbe perciò sempre evitata. Questo consiglio si trasforma in un vero divieto soprattutto se si assumono farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale (per esempio tranquillanti, antidepressivi, antistaminici) **perché l'alcol potenzia gli effetti sedativi**. Talvolta bere alcolici può far comparire delle particolari reazioni come l'arrossamento del volto e del collo, vomito, mal di testa e palpitazioni che di certo non sono auspicabili.

Mito: Mangiare tanti vegetali e legumi fa bene alla salute

FALSO. In realtà sono conosciuti una serie di principi definiti come "antinutrizionali" che possono **creare dei problemi specie ai pazienti in trattamento con anti-coagulanti presi per via orale**. Queste persone non possono introdurre troppi alimenti ricchi in vitamina K, perché contrastano gli effetti dei farmaci, riducendo la loro funzione di mantenere fluido il sangue. Fra questi alimenti rientrano a pieno titolo i vegetali a foglia verde (cavoli, spinaci, lattuga, broccoli, cavolini di Bruxelles), i ceci, ma anche il fegato di maiale e quello di manzo.

Mito: Il latte, formaggi e latticini sono una fonte di calcio importante, per cui il loro consumo è limitato solo dalle troppe calorie che introducono

FALSO. Durante l'assunzione di **alcuni antibiotici** (ad esempio le tetracicline), questi farmaci si possono combinare con il calcio, il magnesio, l'alluminio e il ferro per



formare delle sostanze che sono poco assorbite e quindi rendono poco disponibili per chi li assume questi antibiotici. Alimenti ricchi di calcio (latte e i formaggi) e gli stessi integratori contenenti ferro possono ridurre in maniera significativa l'assorbimento delle tetracicline rendendo minore i loro effetti terapeutici.

bene che piaccia ad entrambi nella coppia). L'aglio contiene numerosi principi attivi che oggi possono essere assunti come nutraceutici, così da annullare il suo effetto collaterale deleterio sull'alito. **Il consumo eccessivo di aglio aumenta gli effetti dei farmaci di tipo anti-coagulanti** interferendo in maniera anche seria con degli effetti collaterali non desiderati nelle terapie di questo tipo.

Mito: Bevo del succo di pompelmo per dimagrire e può fare solo del bene alla mia salute

VERO/FALSO. Il succo di pompelmo è realmente efficace per perdere peso se accoppiato ad

Intervista al giornalista Rai Antonello Perillo, membro della Giuria di "Inchiostro Digitale", il concorso organizzato da Coinor e Ateneapoli

"E' l'originalità dell'idea, della storia che si racconta, a fare la differenza"

"Sono molto contento di poter partecipare come giurato a questo concorso, perché credo sia una bellissima iniziativa, in quanto dà la possibilità ai giovani universitari di guardare al loro futuro e realizzare il sogno di diventare scrittori". A parlare è uno dei volti noti della Rai in Campania, che non vede l'ora di partecipare con il suo giudizio esperto alla selezione delle cinque opere vincitrici del concorso **"Inchiostro Digitale"**, organizzato da Ateneapoli e dal Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa dell'Università Federico II. **Antonello Perillo**, giornalista professionista e consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, racconta di aver già preso parte, nel 2006, ad un concorso letterario, nell'isola di Procida, come Presidente di Giuria, "si trattava del premio 'Amici della vita', istituito dall'associazione culturale Tam Tam Brasile per sostenere i bambini di questo Stato del Sud America. La ricordo come un'esperienza molto bella, alla quale hanno partecipato molti giovani procidani". Perillo ha anche partecipato come autore a concorsi letterari, vincendo, nel 2005, la menzione speciale al Premio 'Elsa Moran-

te', per il libro 'L'Isola che c'è. Capri raccontata ai ragazzi', e, nel 2007, sempre per lo stesso libro, si è aggiudicato il Premio 'Provensano'. "Ho cominciato la mia carriera giornalistica a 18 anni, per l'agenzia di stampa Rotopress. Ho collaborato con 'Il Giornale di Napoli', poi con 'Il Tempo', 'Il Mattino'. In quegli anni il mio interesse era rivolto verso la scrittura giornalistica, ma il sogno nel cassetto, come quello di tanti giovani giornalisti, era di vedere un mio libro esposto in libreria. Ricordo che Roberto Ciuni, stimatissimo ex direttore de 'Il Mattino' scomparso lo scorso anno, una volta mi disse: 'Sono stato direttore di molti giornali, vicedirettore del Corriere della Sera, ho dovuto delle volte tagliare dei pezzi di Indro Montanelli, ma niente si può equiparare all'emozione che provo quando, entrando in una libreria, vedo sugli scaffali un libro col mio nome'. Questo credo sia valido per tutti. I concorsi come questo offrono la possibilità di realizzare un sogno".

Per vedere pubblicato un proprio testo, quindi, questa è una buona strada. E' necessario, invece, prestare attenzione alle tante case editrici che pubblicano dietro pagamento. **"Bisogna accettare la pub-**

blicazione solo se non ci sono costi da sostenere. In caso contrario, vuol dire che l'editore non crede in te. Si può accettare che un giovane esordiente, con una casa editrice piccola che punta su di lui, non guadagni nulla, ma non che debba pagare", si sente di consigliare Perillo. Un altro aspetto da curare nel lancio di un libro è la **pubblicità**, "ma con i nuovi media ognuno può promuovere se stesso". L'importante, sottolinea, è l'**originalità dell'idea**. **"Bisogna proporre qualcosa di nuovo.** Ad esempio, nei miei due blog - Azzurrissimo.it e Azzurrissima.it, il primo dedicato alla squadra del Napoli, il secondo alla città - ho cercato di lanciare un'idea nuova di blog, dove protagonisti sono gli utenti". Così, anche nel giudicare le opere in concorso, il giornalista napoletano valuterà "oltre alla scrittura, che deve essere corretta e di facile comprensione, l'originalità dell'idea. E' l'idea, la storia che si rac-



conta, a fare la differenza. A guidarmi, comunque, sarà l'istinto, perché di solito riesco a capire subito se quello che sto leggendo mi piace o meno".

I vincitori del concorso vedranno le loro opere pubblicate su **e-book** e questo, per Perillo, è un aspetto molto interessante del concorso. **"Sono entusiasta delle nuove tecnologie e quella di pubblicare su e-book è un'idea molto intelligente.** Sono un divoratore di e-book, ormai leggo anche il giornale in digitale - racconta il giornalista che per tanti anni ha condotto Tg3Neapolis - e sono convinto che **per i giovani sia ancora più naturale usare queste nuove tecnologie, che ormai rappresentano il presente.** Sono stato molto colpito dalle parole pronunciate dal prof. Luciano De Menna, durante la conferenza stampa di presentazione del concorso, il quale ha detto che per lui un giornale cartaceo è come un Ipad rotto, dove non puoi interagire né approfondire con un clic".

Un ruolo importante nella diffusione delle tecnologie e delle nuove frontiere per la scrittura lo svolge proprio l'Università, che oggi aiuta molto i ragazzi anche nella carriera giornalistica, con le, a volte critiche, **Scuole di Giornalismo.** "Fra i colleghi ci sono due scuole di pensiero. C'è chi ritiene che per lavorare bisogna fare la gavetta, come una volta, e chi, invece, come me, vede nelle Scuole, gestite dalle Università, una grande risorsa, perché preparano culturalmente, nella tecnica, e danno anche la possibilità di fare pratica. E' una buona strada per chi vuole intraprendere questo mestiere".

Oltre ad usare bene i mezzi messi a disposizione dall'Università, un augurio per tutti i partecipanti al concorso, aspiranti scrittori e aspiranti giornalisti, è quello di **"vivere con serenità, andare d'accordo con se stessi. E' solo la serenità e la pace interiore che permette di fare scelte lucide e di uscire con successo anche dalle situazioni più difficili".**

Valentina Orellana



IL CONCORSO

"Inchiostro digitale" è una competizione letteraria promossa dal Coinor (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa) della Federico II e Ateneapoli. Al concorso possono partecipare tutti gli studenti, il personale e i docenti dell'Ateneo che dispongono di una e-mail con estensione unina.it. I manoscritti vanno inviati, **entro il 31 maggio**, al sito **www.inchiostro-digitale.it**. Ogni concorrente potrà partecipare con una sola proposta: romanzo o raccolta di poesie. Il concorso si concluderà con la premiazione di 5 vincitori. Il premio consisterà nella pubblicazione dell'opera, per i tipi di Ateneapoli, in formato e-book e, su libera scelta dell'editore, anche in formato cartaceo.

La selezione dei lavori avverrà in due fasi. Nella prima, gli utenti del web, dopo una semplice registrazione al sito del concorso, potranno votare l'opera che considerano migliore fino al 15 giugno. Nella seconda fase, i primi dieci titoli che otterranno il maggior numero di voti on-line saranno inviati alla giuria di esperti - formata dal Preside di Lettere **Arturo De Vivo**, dai professori **Luciano De Menna** e **Andrea Mazzucchi**, dal giornalista **Antonello Perillo** e dallo scrittore **Maurizio De Giovanni** - che decreterà i vincitori finali.

Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria organizzativa allo 081.2536240 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00) o inviare una e-mail all'indirizzo **info@inchiostro-digitale.it**.

Esperti di siti, community manager, gestori di portali: le nuove professioni create dalla rete

“L'economia digitale è in espansione e crea posti di lavoro”

Internet occupa. Ma occorre superare il *digital divide*. Una solida preparazione affiancata da una buona conoscenza della rete e di una lingua straniera e tanta creatività: i requisiti per farsi strada nel mondo del lavoro. Li indica la prof.ssa **Maddalena della Volpe**,

zione in Italia sono preoccupanti. “In Italia ci sono circa 3 milioni di giovani dai 15 ai 29 anni che non frequentano scuole o università, non lavorano, né seguono corsi di formazione. Si chiamano Neet (Not in Education, Employment or Training) e vivono esclusi sia dai per-

le imprese digitali? “Mentre il processo di digitalizzazione va avanti, si registrano ancora gravi contraddizioni: **forti ritardi nella banda larga e ancora un numero elevato di famiglie (4 su 10) che non si collega alla rete**. L'Italia è leader in Europa per possesso di smartphone e tablet (15 milioni di persone), ma di questi un terzo non ha connessione per navigare (5 milioni di persone). Fondamento della crescita sono l'educazione digitale, la sicurezza dei pagamenti on line, il superamento dei ritardi nella banda larga, il wifi per essere sempre connessi senza pagare, nello sforzo di **colmare il digital divide**. Con la consapevolezza che il wifi presenta ancora molti problemi, non copre tutto il territorio e se troppe persone nella stessa area si collegano si crea un intasamento che lo manda in tilt. Come è successo all'ultima conferenza di Steve Jobs che, innervosito, ha dovuto pregare il pubblico di disconnettere cellulari e tablet”.

Quali sono gli aspetti critici in rapporto alla trasmissione della conoscenza sul web? “La democratizzazione degli strumenti produttivi, grazie alla diffusione di tecnologie per la produzione di contenuti in maniera economica, consente agli utenti di diventare protagonisti nella rete e creare propri contenuti. Ma l'impressione è che una tecnologia così facilitante spesso non sia accompagnata da contenuti validi. E' vero, gli utenti sono oggi parte attiva riguardo all'UGC (User Generated Content) e questo è un fenomeno di massa. Tecnicamente



docente di Comunicazione Strategica al Suor Orsola Benincasa. “Contrariamente ai luoghi comuni, Internet non crea disoccupazione. Il valore economico del fattore internet è pari al 2% del PIL nel 2010 e per capire il valore del dato si pensi che l'agricoltura nello stesso periodo è pari al 2,3% del PIL”, afferma la docente. Le prospettive di crescita “**dell'Internet economy italiana sono interessanti**, nell'industria alimentare come nella moda e nel turismo. **C'è dunque un'economia digitale in espansione e che crea posti di lavoro**. Una ricerca di Boston Consulting Group, voluta da Google, rileva come le PMI che usano Internet attivamente crescono più rapidamente, assumono più risorse umane, esportano di più e sono più produttive di quelle che non ricorrono al web. I mercati di nicchia, considerati da Chris Anderson come i mercati del futuro perché aggregano le offerte molto diversificate ma con pochi acquirenti, rappresentano uno spazio profittevole per le imprese. La domanda non si interrompe dove finisce l'offerta, troppo onerosa da sopportare con i meccanismi tradizionali di produzione, stoccaggio, distribuzione e vendita. Amazon lo sa già da tempo, rendendo disponibili titoli attraverso la rete 2,3 milioni di titoli di libri, contro i 500-1000 di una libreria di quartiere o i 30.000-100.000 volumi di un megastore del centro di una città. **Le imprese che colgono le opportunità dell'economia digitale si trasformano in Enterprise 2.0**, utilizzando i social network come strumenti dalla logica fortemente innovativa ed ereditando i principi del web 2.0, basato su condivisione, partecipazione, collaborazione”.

Eppure i dati sulla disoccupa-

zioni scolastiche e universitarie”. Dove si annidano le criticità per corsi formativi, spesso poco attrattivi, che dal mercato del lavoro, in cui non riescono a penetrare. E' un dato che deve far riflettere sulla necessità di **svecchiare percorsi e modalità formative delle istituzioni scolastiche e universitarie**”.

La ricerca accademica per lo sviluppo della città

“**Neapolis urbs Vergiliana abyssus scientiarum**”, il tema della due giorni che si terrà il 14 e 15 maggio. Affrontare il problema della collocazione di Napoli sulla scena della cultura europea, sia in campo umanistico che scientifico e tecnologico: l'obiettivo. “Riflettere sulla grande storia della nostra città costituisce uno stimolo significativo per affrontare meglio le difficili problematiche che attualmente la vedono travolta. Così come è importante diffondere la conoscenza delle realtà eccellenti che la caratterizzano nel campo della ricerca scientifica e umanistica”, spiega la prof.ssa **Marisa Squillante**, responsabile scientifico del convegno nonché Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche, Facoltà di Lettere della Federico II. Un esempio di eccellenza, il Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanensi (CISPE) fondato nel 1969 dal compianto prof. Marcello Gigante, oggi diretto dalla prof.ssa **Francesca Longo Auricchio**, docente del Dipartimento di Filologia Classica. Dipartimento che ha promosso l'evento in collaborazione con il Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (LUPT) della Federico II e il Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici Giuridici e Sociali (SEGIS) dell'Università degli Studi del Sannio. Il convegno – che toccherà tre sedi, l'Aula Pessina (il 14 dalle ore 9.00 alle 13.00), l'Aula Congressi Isveimer di via Cortese (nel pomeriggio del 14), l'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino (la mattina del 15) – prevede le relazioni di professori di diverse sedi universitarie, discussioni sull'apporto che la ricerca accademica può dare allo sviluppo della città e della regione con esponenti politici e del giornalismo. In chiusura, una tavola rotonda sul tema “**Ricerca, alta formazione, cultura: le leve per un nuovo progetto sociale, economico, civile della città di Napoli e della sua regione**”. Introdotto dall'Assessore alla Cultura del Comune **Antonella di Nocera**, moderato dalla prof.ssa Squillante, al dibattito interverranno, tra gli altri, il Sindaco **Luigi De Magistris**, l'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**, il Rettore **Massimo Marrelli**, i Presidenti del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita **Luciano Mayol** e del Polo delle Scienze Umane e Sociali **Mario Rusciano**.



- IL CURRICULUM

Maddalena della Volpe, docente di Comunicazione Strategica per il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa al Suor Orsola Benincasa, Delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e coordinamento stage, ha focalizzato fin dagli inizi la sua ricerca scientifica sulla Comunicazione d'Impresa. Ha pubblicato numerosi volumi e articoli scientifici, tra cui “**Conoscenza comunicazione impresa**”, edito da Carocci. Ha partecipato a numerosi convegni come relatore e moderatore. Ha realizzato una ricerca sulle PMI campane impegnate nel settore ICT e ha indagato sulle nuove professioni della comunicazione. Nel 2011 ha pubblicato un romanzo “**Hotel di casa nostra**”.

è diventato facile realizzare un blog o un sito. Ma questo non significa che si tratti di un blog o un sito efficaci, interessanti. La componente tecnologica affianca sempre, in realtà, una componente di contenuti e questi si costruiscono coltivando un faticoso e più lento bagaglio di conoscenze da sottoporre a un esame critico rigoroso: si pensi che il fenomeno enciclopedia wiki è alimentato da una redazione che controlla fonti e validità di quanto viene pubblicato, inserendo commenti critici nelle voci laddove venga ritenuto opportuno. **In rete spesso si deve fronteggiare l'incapacità di produrre contenuti nuovi**, risultati da correlazioni o compilazioni originali e **l'incapacità di distinguere tra contributi validi e contributi di valore scarso o nullo**”.

La rete ha dato vita a nuove professioni? “Sì, certo. Sono nati **esperti di siti, community manager per i social network, gestori di portali per e-commerce**, esperti di strategie per il posizionamento delle imprese in rete, conduttori radiofonici 2.0. Molte di queste professioni, però, non sono ancora registrate nell'ultimo Rapporto Istat. Non è un buon segnale”.

Che consiglio darebbe ad un giovane in cerca di lavoro? “A partire da una solida preparazione scientifica, **cultivare la rete e i suoi aspetti tecnologici**, affiancare con la **conoscenza di una lingua straniera** e, a questo punto, si è pronti per andare oltre. Mescolare i propri saperi con i propri interessi e inclinazioni personali, per tirare fuori quel raro elemento che fa la differenza anche nel nuovo mondo imprenditoriale: **la creatività**”.

L'incontro tra archeologia, ICT e management: nasce il Distretto Tecnologico dei beni culturali

Pochi giorni fa il MIUR ha pubblicato le graduatorie degli Studi di Fattibilità sui Distretti Tecnologici (DT) presentati a valere sull'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – Titolo III. Nascono in Campania altri sei DT in peculiari aree economiche per il nostro territorio (aerospazio, beni culturali, energia, edilizia, biotecnologie, trasporti) che si affiancano a quello già attivo da alcuni anni sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e STrutture – IMAST.

I DT sono oggetto di studio dal 2002 quale via per migliorare il modello dei distretti industriali che hanno caratterizzato l'industria italiana nell'ultimo ventennio. Si presentano con grandi potenzialità per accrescere il livello tecnologico e la competitività del sistema produttivo delle regioni italiane, come del resto confermano gli accordi programmatici tra enti pubblici territoriali e il governo nazionale (MIUR).

Nello specifico, un DT realizza **una rete tra università, centri di ricerca, grandi imprese, PME-PMI e amministrazioni** presenti in un territorio, un partenariato che focalizza le proprie risorse cognitivo-relazionali su di un programma di alta tecnologia capace di generare un significativo valore socio-economico a livello locale, nazionale ed internazionale, con la creazione di nuove realtà imprenditoriali (spin-off, start-up), **nuove figure professionali, percorsi di formazione qualificati, valorizzazione delle conoscenze** (brevetti, know how).

Esso rappresenta un habitat in cui integrare itinerari eterogenei di ricerca-formazione-innovazione, che possono agire come motore di crescita sostenibile in un contesto, come quello attuale, dominato da un sistema di connessioni e comunicazioni che obbligano i processi decisionali ad essere più veloci e proattivi.

Naturalmente, il successo di tale realtà distrettuale dipende dalla qualità e dall'intensità del radicamento territoriale. La Campania, come del resto l'Italia, si presenta alle sfide della globalità con un tessuto connettivo fatto di imprenditori coraggiosi condizionati dalla crisi attuale, che da soli non riescono a reggere il

peso dei necessari investimenti in ricerca e innovazione. Il DT si pone come loro ausilio, rappresentando un eco-sistema in cui si incrociano piattaforme di ricerca e filiere produttive attraverso un transfert tecnologico capace di produrre smart specialisation.

In particolare, in uno dei DT approvati, e cioè il distretto DATABENC (Distretto ad Alta Tecnologia per i BENI Culturali), hanno creduto più di 60 soggetti, di cui 46 PMI, 4 grandi imprese, 9 centri di ricerca e 4 università, orientate a costruire una network di relazioni capace di ibridare competenze relative alla conoscenza integrata, al monitoraggio diagnostico, alla fruizione sostenibile del patrimonio culturale.

L'alveo di riferimento è costituito dal **rilevante patrimonio di risorse culturali, storiche, archeologiche ed ambientali della Campania** che, rispetto all'offerta delle altre regioni più polarizzate sui capoluoghi, si presenta maggiormente articolata nel territorio per le numerose realtà monumentali diffuse, per lo più semi-sconosciute e dislocate anche nelle aree più interne.

Purtroppo, si tratta di un heritage scarsamente protetto, ma soprattutto poco valorizzato e quasi per nulla comunicato, secondo un approccio

di sistema tale da garantire uno sviluppo sostenibile. Il progetto DATABENC, pensato e voluto soprattutto dalle Università degli Studi di Napoli Federico II e di Salerno, si orienta proprio a colmare un tale vuoto di programmazione strategica della Regione Campania sui beni culturali, sul patrimonio ambientale e sul turismo.

L'idea-progetto si è sviluppata nell'ambito della diffusione dei distretti culturali evoluti che, in Italia, hanno avuto come obiettivo primario di realizzazione quattro driver: il rafforzamento dell'identità culturale e dell'immagine territoriale locale; un'internazionalizzazione dell'offerta culturale; una programmazione di eventi esperienziali inclusivi del fruitore; una leadership condivisa con responsabilità e cooperazione tra pubblico e privato.

Inoltre, la constatazione che la cultura è in grado di generare processi di riconversione creativa ed innovativa dei sistemi di sviluppo territoriale tradizionali sostenibili nel breve e nel lungo termine, ha reso manifesta la prospettiva di un modello non più caratterizzato dalla specializzazione mono-filiera, ma piuttosto dall'integrazione di molte di esse afferenti al cultural heritage materiale e immateriale.



Il prof. Chianese

In questa cornice di riferimento, metodologica e programmatica, DATABENC ha l'obiettivo di realizzare uno sviluppo socio-economico orientato verso un'analisi finalizzata del patrimonio culturale, un nuovo uso delle risorse, in cui il driver tecnologico, rappresentato soprattutto dalle ICT, può giocare un ruolo importante sviluppando/adattando i contenuti di beni e servizi diversi per fruitori eterogenei.

prof. Francesco Bifulco
Associato di Economia e Gestione delle Imprese - Facoltà di Lettere (Federico II)

prof. Angelo Chianese
Ordinario di Fondamenti di Informatica - Facoltà di Ingegneria (Federico II)

prof.ssa Giovanna Greco
Ordinario di Archeologia - Facoltà di Lettere (Federico II)

Sistemi embedded, 6 borse di studio per neo-laureati in Ingegneria

C'è tempo fino al **15 maggio** per partecipare al bando di selezione per l'ammissione al corso di formazione di System Embedded Specialist, in ambito radar signal processing e network di sistemi embedded. Le **sei borse di studio**, indirizzate a **neo-laureati in Ingegneria elettronica, informatica e delle comunicazioni**, finanziate nell'ambito del P.O.R. Campania 2007-2013 e in collaborazione con Sesm (il centro di ricerca e sviluppo della società Finmeccanica), hanno una durata di dodici mesi, con possibilità di estensione fino ad un

massimo di ventiquattro mesi, e sono di tre differenti tipologie: ricerca, trasferimento tecnologico e mobilità. **"Il corso vuole formare nuove figure professionali, specializzate nella progettazione di sistemi embedded, ovvero sistemi elettronici di elaborazione, molto richieste nel nord Italia e all'estero"** – spiega l'ing. **Antonio Di Marzo**, del Sesm – **"E' importante consolidare un forte know-how di questo tipo anche all'interno della regione Campania, al fine di costruire uno sviluppo competitivo che arricchisca il nostro patrimonio**

culturale e industriale". Diverse le grosse realtà industriali campane che richiedono questa tipologia di figure professionali: oltre a Selex, ricordiamo Ansaldo Breda e Fiat. **"Crediamo molto in progetti operativi di questo genere e nel coinvolgimento dei giovani fortemente motivati"**, conclude Di Marzo. Le domande di partecipazione devono essere presentate inviando il proprio curriculum vitae all'indirizzo e-mail embeddedsystem@sesm.it. Per tutte le altre informazioni e scaricare il bando, www.sesm.it/Bando_di_selezione.html.



Crisi economica, occorrono "serie politiche industriali"

"Si può uscire dalla crisi economica solo se siamo uniti, in un'ottica globale, con prospettive chiare e serie politiche industriali", è la soluzione proposta dagli esperti di Supply Chain Management e riassunta dal prof. **Renato Passaro**, docente dell'Università Parthenope, in occasione della ventunesima conferenza annuale di IPSESA (International Purchasing and Supply, Education and Research Association) sul tema **"Purchasing and Supply Management in a Changing World"**, tenutasi a Napoli, presso il Centro Congressi di via Parthenope ad aprile. Nella conferenza, organizzata in collaborazione dalle Università Federico II e Parthenope e dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), sono state approfondite varie tematiche inerenti le strategie aziendali in tema di approvvigionamenti, di sostenibilità socio-ambientale dei supply system, di gestione delle risorse umane. **"Sono state presentate più di centocinquanta relazioni"** – continua Passaro, che è membro del comitato organizzatore della Conferenza, presieduto dal prof. **Emilio Esposito** della Federico II – **in una tavola rotonda che ha ospitato il mondo accademico e il settore dei servizi. Dal confronto è venuto fuori che, in realtà, le grosse aziende stanno cercando, nella crisi, uno stimolo verso il miglioramento, al contrario delle piccole che hanno sempre più difficoltà a sopravvivere"**.

(CONTINUA DA PAGINA 2)

il primo a ricorrere alla modellazione matematica, perché: "per mettersi a studiare, occorre saper prevedere le risposte dei materiali, i quali, sottoposti a sollecitazioni contenute, non conservano memoria delle azioni subite ma, in seguito ad azioni turbative, per rispettare il bilancio energetico, si comportano diversamente, restituendo l'azione subita. L'attore costitutivo è in grado di restituire in toto la propria esperienza rendendo, fisicamente, ciò che va oltre la Fisica stessa. Una sorta di nuova metafisica aristotelica".

Ed eccolo salire in cattedra, per illustrare la propria teoria dell'Atto Costitutivo, **Egidio Carbone**, trentaquattrenne regista, attore e drammaturgo, laureato in **Ingegneria Civile**, che nel 2010 ha debuttato sul palcoscenico del Massimo napoletano con la sua *Bufaliera*, atto unico tradotto in arabo da Mohamed Salmawy, e direttore del laboratorio dedicato alla sua sperimentazione d'avanguardia, che pone in parallelo la moderna teoria della deformazione della materia e la metafisica del personaggio. "Quando, su questi banchi, senti parlare dell'intimità della materia, capii che le due discipline su cui si fondava la mia formazione, il teatro e la Scienza delle Costruzioni, si potevano unire per creare la deformazione di un personaggio", dice Egidio. Un attore porta avanti il lavoro con le tecniche che ha appreso: "perché non andare oltre? Perché, invece di osservare solo la natura umana, portando in scena i movimenti di



Egidio Carbone

una figura, non mettere l'attore in condizione di essere un personaggio?". Si tratta di comunicare con la natura, attraverso linguaggi e modelli, per estrapolarne delle leggi. Fin dai tempi di Aristotele, Fisica e Metafisica sono state considerate entità separate, "forse perché non era ancora il momento di studiarle insieme. Osservare come la materia si deformi porta a considerarle entità complementari della stessa entità. Dal momento che una cosa esiste se e solo se esiste anche l'altra, non possiamo pensare che non lascino reciprocamente traccia l'una nell'altra". Materiale di riferimento, l'acciaio metallo isotropo che, in qualunque modo venga tempestato, reagisce sempre allo stesso modo. "Una cosa affascinante. Tramite l'acciaio posso capire come un personaggio, interagendo con gli altri, può cambiare e modificarsi, trasformandosi in un

personaggio ideale, una riduzione scenica paragonabile ad una funzione matematica. Ad esempio, per interpretare un uomo di settanta anni, devo conoscere la sua storia, sapere se ha figli, fratelli". I materiali hanno memoria storica e l'attore, trasformando il reale in verosimile, mette in scena un modello della realtà. Ecco l'attore costitutivo: sotto lo stress di forze esterne, modifica il proprio comportamento, passando attraverso diversi stati di plasticità.

L'attore **Francesco Paolantonio** offre un saggio delle tecniche dell'arte costitutiva, leggendo, in chiave brillante, il **monologo liberamente tratto dai Discorsi e dimostrazioni matematiche di Galileo Galilei**, nel corso del quale dà corpo e voce all'impressionante confronto fra la descrizione dei fenomeni e le fasi elastica, snervata, deformata, 'smemorata' (ovvero in condizioni iniziali ripristinate senza conseguenze) e intima dell'interprete: "l'acciaio ha memoria storica, ma anch'io questa cosa non la scordo", conclude l'attore. "Dire teoria è una cosa grossa, ma possiamo ringraziare Egidio per averci aperto al dubbio verso questa prospettiva. Come compositore, metto insieme note, corpuscoli definiti, la cui sequenza porta a melodie che creano emozioni e raccontano grandi eventi, una cosa misteriosa. Gli studi in Fisica mi hanno insegnato che un problema è sempre risolvibile, a meno che non sia mal posto. Non ho mai trovato la regola per la musica e mi auguro di avere, finalmente, svoltato", sottolinea il compositore, laureato in Fisica,



Francesco Paolantonio

Eugenio Bennato regalando al pubblico una commovente ballata dedicata agli ultimi e più in generale a tutti quelli che appartengono 'ad un'altra categoria'. Infine, il chitarrista **Enzo Amato**, che darà a breve alle stampe il libro *La musica del Sole*, dedicata al Settecento napoletano, espone le potenziali affinità fra **musica ed arte costitutiva**, estrapolate da un progetto di divulgazione musicale nelle scuole promosso dal Ministero. "Il ricordo delle figure del passato ci porta all'attenzione sulla distanza fra pensiero razionale e creativo, ma senza creatività non c'è conoscenza", sostiene l'artista, prima di eseguire un pezzo magnetico a cavallo fra la tradizione e la sperimentazione. Al termine restano applausi, emozioni e la sensazione che nell'aria sia rimasto sospeso qualcosa che non si vuole evaporare.

Simona Pasquale

inchiostro..
DIGITALE

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



FACOLTÀ DI LETTERE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



Il "Commissario Ricciardi" incontra gli studenti

SCRITTURA CREATIVA e SCRITTURA SERIALE
con lo scrittore **Maurizio de Giovanni**

Giovedì 17 maggio alle ore 11,30
Facoltà di Lettere - Università Federico II,
Aula Piovani - via Porta di Massa (NA)

Interverranno
Maurizio de Giovanni - scrittore
Arturo De Vivo - Preside della Facoltà di Lettere
Francesco De Cristofaro - docente
Gennaro Varriale - direttore di Ateneapoli





John Clarke e Anthony Leggett

Un Nobel per ricordare il fisico della superconduttività Antonio Barone

Ironico, sensibile, delicato. Sono le parole più ricorrenti utilizzate per descrivere **Antonio Barone**, fisico e Professore Emerito di Struttura della Materia, pioniere della superconduttività e fondatore della scuola napoletana, scomparso il 4 dicembre scorso all'età di 72 anni. Per ricordarlo, amici e colleghi venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero si sono ritrovati il 27 e 28 aprile, presso la Facoltà di Ingegneria e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. La due giorni, a cavallo fra la commemorazione e l'approfondimento scientifico, ha visto la partecipazione di eminenti studiosi, che hanno voluto testimoniare il loro affetto, portare un importante contributo scientifico, alla luce delle loro collaborazioni con Barone. Tra gli altri **Vladimir Kresin** del Lawrence Berkeley National Laboratory, **John Clarke** dell'Università di Berkeley e **Anthony Leggett** dell'Università dell'Illinois, vincitore nel 2003 del premio Nobel per la Fisica, per le sue ricerche sull'elio

liquido superfluido e la meccanica quantistica macroscopica, affrontando il problema del passaggio della descrizione dei fenomeni dal mondo atomico a quello in cui viviamo. *"Antonio ed io abbiamo sempre avuto una fitta corrispondenza. Apprezzavo molto la sua generosità nel condividere le idee. Era un fisico ed una persona molto speciale"*, dice il prof. Leggett prima di passare alla sua lezione, svolta alla lavagna luminosa, sui problemi di propagazione in una giunzione Josephson, mentre all'Istituto filosofico ha approfondito il tema dello sviluppo della superconduttività nelle applicazioni di alta potenza. *"Il problema della società oggi è la produzione di energia in maniera sostenibile. Fin dal 1986 abbiamo scoperto nuovi tipi di superconduttori ad alte temperature che possono essere raffreddati con l'azoto liquido, più semplice da usare e più economico dell'elio, ma che aprono nuovi problemi di comprensione della loro struttura e del loro fun-*

zionamento". Questioni fondamentali tanto nell'ambito della Fisica della Materia quanto in quello delle applicazioni tecnologiche, con ricadute che riguardano telecomunicazioni, trasporti, apparecchiature mediche e aerospaziali, più veloci, più sicure, più efficienti ed a costi minori. *"Il futuro della superconduttività è basato su due aspetti, la produzione di energia e la realizzazione di dispositivi"*, ricorda ancora il prof. **Arturo Tagliacozzo**. Ma a prevalere è l'affetto dei tanti collaboratori ed ex-allievi intervenuti per condividere con gli altri i propri ricordi. Chi non può venire di persona, invia un messaggio o un video. *"Barone, a metà degli anni '70, era stato chiamato a realizzare dispositivi per le scienze della vita"* - ricorda il prof. **Ruggiero Vaglio** a proposito degli anni vissuti all'Istituto di Cibernetica - *Era un vero signore, interessato solo alla crescita della conoscenza nel suo settore e dei suoi studenti. L'ho conosciuto nel '76, quando a poco*

più di trent'anni stava per diventare direttore dell'Istituto di Cibernetica, un ambiente internazionale, impegnato su tematiche nuovissime - dice **Roberto Cristiano**, oggi ricercatore al CNR - *Ci lascia il rigore morale assoluto di una persona onesta e umile. È stato maestro e amico. I ricordi legati a lui sono tanti, troppi*", afferma con evidente emozione il ricercatore **Francesco Tafuri** che ha tenuto una breve relazione sugli effetti quantitativi macroscopici. **Vincenzo Palmieri**, dirigente di ricerca a Padova, è stato tesista del prof. Barone nel 1984: *"dietro la sua ironia, nascondeva la convinzione profonda che anche l'ultimo granello di sabbia può dare un contributo"*. *"Siamo stati studenti insieme, ricordo la sua grande delicatezza di sentimenti ed il suo senso dell'umorismo. Con lui se n'è andato un pezzo di vita"*, ricorda il prof. **Antonio Coniglio**. *"È stato il punto di riferimento di una comunità scientifica oggi molto estesa distribuita fra Napoli, Salerno e Arco Felice"*, sottolinea il ricercatore del CNR **Fabio Miletto Granozio**, tesista nel 1989 con un lavoro sui nuovi materiali. *"Stai con chi è meglio di te e pagane le spese"* è uno degli insegnamenti che **Adele Ruosi**, ricercatrice divisa fra Napoli e Trieste, ama ricordare: *"ci ha insegnato a stare al di sopra dei problemi quotidiani e a non coltivare sentimenti di separazione ma di comprensione. Gli studenti lo adoravano"*. *"Cercava sempre di vedere l'aspetto rovesciato delle cose e da quest'approccio sono nate tantissime idee"*, ricorda **Francesca Ferlaino**, oggi docente ordinario di Fisica in Austria. Accorato anche il ricordo dell'ex Rettore **Guido Trombetti** - *"in tanti anni, non mi è mai venuto a chiedere niente"* - e di **Manuela Arata**, direttrice del Festival della Scienza di Genova: *"sosteneva molto la divulgazione scientifica ed aveva la cultura e la fantasia per divertirsi"*. *"È stato come avere di nuovo papà fra noi, vi ringrazio tutti molto"*, il commento del figlio **Alberto**.

Simona Pasquale

Bagni e strutture, petizione degli studenti per sollecitare una maggiore igiene

Mille e seicento. Sono tante le firme raccolte dai rappresentanti degli studenti di Ingegneria in calce ad una petizione di protesta, presentata al Preside e al Polo delle Scienze e delle Tecnologie, contro le annose carenze igieniche che affliggono le strutture della Facoltà. *"Siamo riusciti ad ottenere tre turni quotidiani di pulizia - due la mattina ed uno il pomeriggio - dopo aver parlato con il personale addetto e con il Direttore Amministrativo del Polo Paola Balsamo"*. Ma la pulizia da sola non basta. Occorre intervenire anche sugli impianti, ormai vetusti e, talvolta, danneggiati. *"È vero che ci sono anche carenze strutturali, ma è necessario che le strutture vengano pulite"*, dicono i rappresentanti iscritti all'Associazione ASSI **Domenico Petrazzuoli** e **Giorgio Varchetta**.

"La sede peggiore di tutte è Via Claudio. Ci sono in tutto sei bagni e sono uno peggio dell'al-

tro, soprattutto al piano terra, sempre rotti o sporchi", dice **Roberta Cozzolino**, iscritta al terzo anno di Ingegneria Biomedica. *"L'università, forse, a volte usa male i fondi di cui dispone, acquistando arredamento invece di intervenire sugli impianti ed i servizi igienici, che sono carenti. Nel-*

l'aulario di Via Claudio c'è un solo bagno per tre piani", sottolinea il collega **Luca Giordano**. **Dionisio Fremis**, **Giuliana D'Ambra** e **Federica Granato**, studenti al primo ed al secondo anno di Ingegneria Gestionale, sono tra i firmatari della petizione: *"seguiamo a Monte Sant'Angelo e la struttura,*

che a vederla sembra nuova, è in realtà un disastro. Ci piove dentro e, anche se hanno riparato il soffitto delle aule, continuano ad esserci infiltrazioni nei corridoi. Anche dopo la petizione, non è cambiato nulla. Nei bagni continua a mancare carta e sapone e da settimane c'è un lavandino otturato, che nessuno viene a sturare". Le lamentele dei tre ragazzi non si limitano all'igiene. Oggi è mercoledì pomeriggio e sono venuti a Piazzale Tecchio per seguire il corso di Disegno: *"i tavoli e i banchi ci sono, ma mancano le sedie e non tutti riescono a disegnare stando in piedi"*. *"Siamo fortunati, le strutture sono abbastanza grandi, ci sono spazi per studiare, la biblioteca è abbastanza capiente. È un peccato che i bagni siano sempre così sporchi e che in tante aule e corridoi manchino le controsoffittature e gli arredi"*, commentano **Pietro Orefice** e **Chiara Longo**.

Festa per il Bicentenario di Ingegneria

Si svolgerà venerdì 8 giugno la festa organizzata dai rappresentanti degli studenti dell'associazione ASSI dedicata al Bicentenario della Facoltà. Centro delle iniziative sarà l'atrio dell'edificio di Piazzale Tecchio, nel quale verrà allestita una mostra fotografica, che raccoglie gli scatti dei ragazzi che hanno aderito al concorso indetto alcuni mesi fa. Le dodici migliori fotografie, votate da una giuria qualificata, andranno a formare un calendario di Facoltà. L'evento si chiuderà con l'esibizione di gruppi musicali composti da iscritti, ricercatori e dottorandi.

Spopolano su facebook citazioni e battute dei professori a lezione

“Come fanno i vermi a fare figli? Il maschio si nasconde dietro al muro e fa boom e la femmina ‘m’e fatt’ fa e vierm’!”. “L’anno prossimo imparerete ad usare i multivibratori...che volete, non gliel’ho dato mica io questo nome?”. Due battute pronunciate in aula dai professori **Biagio D’Aniello**, docente di Zoologia del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura e l’Ambiente, e **Emanuele Vardaci**, del Corso di Laurea in Fisica dove insegna Laboratorio di Fisica e Informatica.

Queste ed altre frasi divertenti stanno girando su facebook, il social-network più conosciuto del mondo, alla pagina “Citazioni famose dei professori della Federico II”, per iniziativa di un gruppo di studenti della Federico II.

“Bisogna chiedersi perché un docente sceglie di fare una lezione, diciamo ‘divertente’”, afferma il prof. D’Aniello, diventato celebre sul web per la sua ormai famosa citazione – **“noi scienziati non abbiamo certezze, dobbiamo porre dei dubbi, perché la certezza è degli scemi, ne so’ sicuro”** - Il docente da anni si occupa di didattica ed oltre ai corsi universitari forma maestri delle elementari e professori di scuole medie e superiori. “Il problema che mi sono sempre posto è quello di

riuscire a catalizzare l’attenzione del discente ottimizzando la trasmissione didattica. **Credo che la didattica sia comunicazione**, cosa non facile visto lo scarto generazionale con gli studenti, e



• Il prof. D’Aniello

come tale deve essere agile e immediata”.

I messaggi vanno inviati in maniera breve e concisa e, nei corsi scientifici, senza retorica. Il docente dà una spiegazione scientifica del fenomeno della battuta in aula, metodo che utilizza spesso per catturare l’attenzione.

“Il gioco è la cosa più seria del mondo”

Una delle più apprezzate: **“Durante lo sviluppo del feto, noi attraversiamo vari stadi ed assomigliamo ad altri animali: ad esempio tu una volta eri un pesce”**. Il docente commenta: “ci troviamo spesso di fronte al problema che la semplificazione non è una sciocchezza per le nozioni scientifiche, allora è necessario attivare al massimo il ricevente. **Credo che una buona scarica di adrenalina, stimolata dall’eccitazione sinaptica che provoca una battuta, possa essere utile**”. L’adrenalina è un eccitante che genera una certa rapidità di esecuzione, come quando un predatore deve attaccare una preda. Ha quindi un effetto risvegliante, facilitando lo studente nell’assimilazione delle nozioni. È necessario mantenere il livello di adrenalina alto nell’aula, “altrimenti si addormentano. Non a caso le mie battute cadono in tempi che ben precise: quando gli argomenti da sottoporre sono più complessi. Bisogna però stare attenti a non trasformare un’aula universitaria in un teatro comico, non perdere di vista le necessità culturali degli allievi e la disciplina”. Stabilire quindi empatia con gli studenti è molto utile se si vuole insegnare qualcosa. “Bisogna anche muoversi, far trovare lo studente in una situazione dinamica e ciò comporta un impegno notevole, che toglie purtroppo energie alla ricerca”. Detto ciò, il docente apprezza molto l’iniziativa ben riuscita degli studenti, infatti afferma: “ciò testimonia la loro vivacità e vitalità e ci rende merito per il lavoro che svolgiamo. Incredibile abbiamo la prova che ci ascoltano! **Almeno quando diciamo castronerie ci ascoltano**”. Lui stesso racconta di aver portato avanti un’iniziativa del genere da studente: “insieme ad un gruppo di colleghi, ho fatto uno scherzo simile. Riportavamo le frasi dei docenti su un giornale ideato da noi a

distribuzione gratuita”. Conclude con un’immane citazione: **“il gioco è la cosa più seria del mondo”**.

Anche il prof. Vardaci manifesta sorpresa ed entusiasmo dopo aver visitato la pagina facebook, che prima ammette “non conoscevo”. Una delle citazioni più cliccate: **“come si diceva una volta, chi va nella cripta, impara a criptare”**. Il docente spiega: “molte delle mie citazioni provengono dai film di tradizione. Questa frase, ad esempio, la pronuncia Totò nel film ‘I due orfanelli’. Utilizzare citazioni è un metodo per richiamare l’attenzione, dato che molti studenti, provenienti dal liceo, non sono abbastanza scolari”. Sdrammatizzare con una risata una lezione che può risultare difficile è utile perché “lo studente può associare il concetto che voglio esprimere a quella citazione, e la battuta viaggia con la nozione”. Basti pensare che gli studenti, dopo la famosa frase del professore, non dimenticheranno mai cos’è un multivibratore. “Io penso che gran parte dell’apprendimento debba avvenire in aula, perché la lezione non dev’essere la fotocopia del libro, deve aggiungere nozioni e mettere in luce gli argomenti in modo più ampio”. Ecco perché il prof. Vardaci utilizza le battute in aula. **“La conoscenza è un’arte e bisogna innamorarsene**. Gli studenti si devono appassionare anche ai concetti più complicati, spiegandoli in modo semplice”. E lo stesso

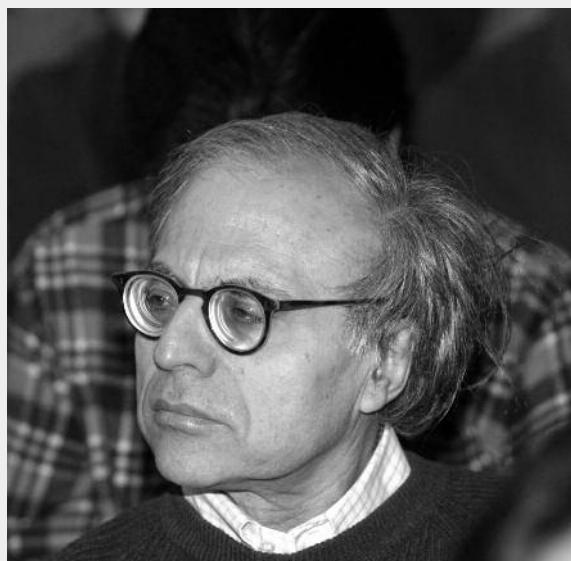


• Il prof. Vardaci

Commozione per la scomparsa del prof. Renato Musto

Sabato 21 aprile, stroncato da un ictus, è scomparso il prof. **Renato Musto**, napoletano, molto noto in città per la sua attiva militanza politica e la sua passione per la divulgazione, ordinario di Fisica Teorica, appassionato di problemi di Meccanica Quantistica, appassionato relatore degli incontri “Come alla Corte di Federico”, docente del Master in Divulgazione e Comunicazione Scientifica.

I funerali si sono svolti, in forma laica, nella mattinata di lunedì 23 aprile, all’università, nell’atrio del complesso di Monte Sant’Angelo, alla presenza dei familiari, della moglie **Elia Minicozzi**, docente di Informatica presso l’omonimo Corso di Laurea, ed i colleghi di una vita del Dipartimento di Fisica, della Facoltà di Scienze, ma anche di altre Facoltà, come Ingegneria ed Economia, con i quali, negli anni, il prof. Musto aveva intrattenuto rapporti di studio e di ricerca, su temi interdisciplinari. “Con Renato abbiamo condiviso una vita di studio, di ricerca, di lotta - ricorda fra le lacrime la prof.ssa **Elena Sassi** - Grazie a persone come lui, a Napoli il ‘68 è cominciato quattro anni prima. Era un uomo di una cultura straordinaria, pieno di curiosità, che amava profondamente la musica e credeva fermamente nell’importanza della divulgazione e della diffusione della conoscenza. Ha scritto libri meravigliosi. Era un



fratello, il primo, di un gruppo di persone che fin dagli anni della giovinezza ha fatto tutto insieme, gli studi e la carriera universitaria, che ci lascia”.

so docente non deve annoiarsi quando tiene una lezione o interroga durante un esame. “Se si canta con un cappio al collo, la canzone non può esprimere passione. Stessa cosa succede per la lezione o l’esame, che non dev’essere visto come una barriera, ma come una tappa”.

Allegra Tagliatela

A Scienze Naturali

"I laureati raccontano"

L'iniziativa quest'anno sarà dedicata ad uno studente scomparso

"Ricordando Maurizio" è il nome dell'evento che si svolgerà il 22 giugno in memoria di **Maurizio Minutolo**, studente del Corso di Laurea di Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente, scomparso prematuramente. Dalle 9.00 alle 13.00 nell'aula Z1 della Sezione di Zoologia del Dipartimento delle Scienze Biologiche, gli studenti iscritti ai primi due anni della Triennale si riuniranno in suo ricordo. L'iniziativa punta a far conoscere il lavoro di tesi dei colleghi freschi laureati ai ragazzi che non hanno ancora scelto una materia per il loro elaborato finale. Il prof. **Gerardo Gustato**, Presidente del Corso di Laurea, parla con partecipazione dell'evento. *"Maurizio si è laureato con me. Era davvero bravo e gli volevo molto bene. È stato uno dei primi a dare il suo contributo all'iniziativa"*. Maurizio presentò infatti il suo lavoro di tesi con entusiasmo e grande competenza ad una platea di studenti, durante la stessa manifestazione chiamata **"I Laureati raccontano"**. Non poteva immaginare certo che un giorno sarebbe stata dedicata a lui. *"Dieci laureati saranno relatori quest'anno e parleranno per venti minuti a testa. Mi auguro che le domande di partecipazione siano più di dieci, in tal caso ci sarà un sorteggio"*. L'iniziativa non ha solo la finalità di far conoscere il lavoro di tesi di tanti ottimi studenti, ma vuole avvicinare le matricole, insieme a coloro che stanno per scegliere un argomento per la loro discussione, alle diverse materie oggetto del Corso di Laurea. *"Il nostro Corso offre molti spunti, dall'uso delle erbe, al riciclo dei rifiuti, quindi la scelta di un argomento piuttosto che un altro può risultare*

difficile", continua il prof. Gustato. Chiedere la tesi non significa avvicinarsi al docente che ispira più simpatia, cosa che spesso succede. *"Lo studente deve scegliere in base alla sua passione per quella specifica disciplina. Alcune delle materie oggetto del Corso di Laurea al secondo anno sono ancora sconosciute e il modo migliore per farle conoscere è proprio quello di farle raccontare dai ragazzi che le hanno scelte per amore"*. Non è neanche detto che la materia insegnata da un docente debba corrispondere forzatamente al suo lavoro di ricerca. *"Molti professori svolgono delle interessanti ricerche delle quali spesso non si viene a conoscenza e magari l'argomento delle loro ricerche cattura più della disciplina oggetto d'esame"*. Dunque, l'unico modo per indirizzare lo studente verso ciò che più lo soddisfa è chiedergli *"cosa ti piacerebbe studiare? Questo è quello che faccio quando mi vengono a chiedere la tesi"*.

Per partecipare all'evento in qualità di relatore, gli studenti del Corso di Laurea, che si sentono motivati ad entusiasmare i giovani immatricolati, devono dichiarare la loro disponibilità ad intervenire, sottoscrivendo un modulo nell'orario di ricevimento del prof. Gustato, o inviando una mail a gerardo.gustato@unina.it.

Escursione in Sardegna... se i fondi lo consentono

A giugno anche la tradizionale escursione naturalistica interdici-

plinare. Anche quest'anno probabilmente si andrà in Sardegna. L'anno scorso trentadue studenti, accompagnati dai docenti, hanno visitato diversi luoghi della bellissima isola, come Monte Urpino, la Laguna e le Saline di Santa Gilla, gli Stagni di Santa Giusta e Marceddi, Alghero, Barumini e tante altri posti. *"Non un viaggio di piacere, ma un'escursione naturalistica"*, sottolinea il prof. Gustato. Infatti, gli studenti del terzo anno possono così mettere in pratica quello che hanno imparato. *"Nei cinque giorni trascorsi in Sardegna, hanno incamerato informazioni sulla Biologia, Geologia, Zoologia, Paleontologia e tante altre materie studiate, con l'aiuto di due docenti sardi, il prof.*

Gian Carlo Carrada e la prof.ssa Lucia Simone". Compito del team di docenti è proprio quello di fornire le giuste chiavi di lettura, affinché lo studente-naturalista possa imparare ad osservare ed interpretare il mondo che lo circonda. *"Un extra-terrestre che guarda l'uomo come parte integrante dei sistemi con cui interagisce"*, per usare le parole del prof. Milone, di Zoologia. *"L'escursione dell'anno scorso ha entusiasmato molto gli studenti"*, i quali hanno anche dato vita ad una pagina di *Riflessioni sarde*. Le più simpatiche: *"il mirto è una bella pianta, ma quando sta in bottiglia è traditore"*, o, ancora, *"il vino evapora, il porceddu sublima"*. Le ultime due, degne di nota, *"i cinghiali grufolano, a volte anche le scarpe lo fanno"* e *"ci sono vari tipi di allucinazioni: quelle da vescica piena, quelle da colpo di Sole, il resto le conosce il Naturalista"*. Il prof. Gustato conclude: *"quest'anno vorremmo tornare in Sardegna, ma se i costi sono eccessivi si andrà sul Gargano dal 7 al 12 giugno"*.

(Al.Ta.)



Confederazione a Congresso

Congresso annuale di Confederazione, il movimento politico studentesco che raccoglie le associazioni universitarie indipendenti. Si tiene il 12 maggio a Monte Sant'Angelo. Sul tavolo, i temi caldi legati al dopo Gelmini, ai problemi del lavoro e alla fuga dei cervelli, sul quale si confronteranno ragazzi del Sud Italia accanto ad alcune delegazioni provenienti da Sardegna, Urbino e Milano. *"Ci aspettiamo la presenza di oltre duecento persone, che arriveranno con delle relazioni sui problemi che ogni regione sta vivendo per confrontarci fra di noi e fare da trampolino ad un anno di attività in vista delle elezioni per il Consiglio Nazionale degli Studenti"*, dice **Domenico Petrazzuoli**, iscritto all'Associazione di studenti di Ingegneria ASSI, rappresentante al Senato Accademico della Federico II e coordinatore provinciale del movimento. *"Il prossimo mandato sarà il primo dell'entrata in vigore della Riforma universitaria che ha fortemente ridotto la presenza e la partecipazione delle rappresentanze studentesche, facendoci perdere, con il contributo degli iscritti ai partiti, diritti conquistati dai nostri genitori e dalle generazioni che ci hanno preceduto"*, sottolinea **Marcello Framondi**, coordinatore regionale del movimento.

Il Congresso comincerà alle ore dieci e proseguirà per l'intero arco della giornata. La mattina sarà dedicata agli interventi degli ospiti istituzionali e politici invitati a partecipare, fra i quali il Rettore **Massimo Marrelli**, l'Assessore regionale alla Ricerca **Guido Trombetti**, il Rettore dell'Università di Salerno **Raimondo Pasquino**, il neo eletto Presidente del CNR **Luigi Nicolais**, il Sindaco di Napoli **Luigi De Magistris**, il Presidente della Regione Campania **Stefano Caldoro**, il Vice Presidente vicario del Parlamento Europeo **Gianni Pittella**, la deputata **Luisa Bossa** e forse anche del Presidente della Regione Sicilia **Raffaele Lombardo** e dell'europarlamentare UDC under 40 **Antonio De Poli**.

Dalle rappresentanze studentesche alle associazioni professionali

Impegno negli organi collegiali dell'università e poi, una volta laureati, nelle associazioni professionali. È il caso di un gruppo di ex studenti della Facoltà di Farmacia che oggi anima l'A.GI.FAR. - Associazione Giovani Farmacisti della provincia di Napoli. Il neo direttivo, in carica dal 26 aprile, è guidato da **Lucio Marcello Falconio** - titolare di farmacia, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà fino al 2006 - *"L'A.GI.FAR. è un'associazione di giovani a cui possono iscriversi laureati e studenti degli ultimi anni di Farmacia. Il suo fine è quello di creare aggregazione, ma anche e soprattutto quello di vivere un momento di crescita umana e professionale"*, afferma Falconio. Organizzare la struttura e stipulare le prime convenzioni: i primi passi del consiglio in cui *"sono presenti quasi tutte le espressioni professionali dell'area farmaceutica: collaboratori, titolari ed anche chi ha scelto altre esperienze lavorative sempre legate alla sanità"*. Segretario **Gennaro Fusco**; Vice presidente **Marco Russo**, anch'egli rappresentante degli studenti in CdiF, che sottolinea: *"siamo un gruppo affiatato e volenteroso che si conosce dai tempi dell'università e in taluni casi anche da quelli del liceo"*. Anche il Presidente del collegio dei provviri, **Achille Cosentini**, ha trascorsi negli organi collegiali (era rappresentante in seno al Consiglio di Corso di Laurea): *"il nostro legame con l'università e con le diverse associazioni studentesche, che in taluni casi abbiamo visto crescere sotto i nostri occhi, come per esempio l'Aisf, è sempre vivo, consapevoli che molti di noi che hanno intrapreso oggi questa avventura provengono da un percorso e da esperienze di rappresentanza o associazionismo studentesco, come nel caso del collega Pasquale Russo, ex presidente Aisf"*.



Seconda Università degli Studi di Napoli

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al
Consiglio degli Studenti indette per i giorni 30 e 31 maggio 2012

IL RETTORE

rende noto che con proprio decreto n. 328 del 02/04/2012 sono state indette, per i giorni 30 e 31 maggio 2012 le elezioni per la designazione di:

- a) *n. 4 rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico;*
- b) *n. 2 rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione;*
- c) **n. 20 rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti;**
- d) *n. 2 rappresentanti tra gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in seno al Consiglio degli Studenti;*
- e) *n. 2 rappresentanti tra gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in seno al Consiglio degli Studenti.*

Le votazioni avranno luogo nei giorni:

mercoledì **30 maggio 2012 dalle ore 8:30 alle ore 16:00**
giovedì **31 maggio 2012 dalle ore 8:30 alle ore 13:00**

Coloro che risulteranno eletti sono rieleggibili una sola volta e durano:

- in seno al Senato Accademico e al Consiglio degli studenti due anni accademici (artt. 14 e 40 dello Statuto);
- in seno al Consiglio di Amministrazione due anni (art. 16 dello Statuto).

Elettorato attivo e passivo

Per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al Senato Accademico:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti che risultano regolarmente iscritti all'ateneo alla data dello svolgimento dell'elezione;
- l'elettorato passivo spetta agli anzidetti studenti che risultano regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi dell'ateneo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera h della legge 240/2010, al 02/04/2012.

Per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Amministrazione:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti che risultano regolarmente iscritti all'ateneo alla data dello svolgimento dell'elezione;
- l'elettorato passivo spetta agli anzidetti studenti che risultano regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi dell'ateneo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera h della legge 240/2010, al 02/04/2012.

Per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti che risultano regolarmente iscritti all'ateneo, alla data dello svolgimento delle elezioni;
- l'elettorato passivo spetta agli anzidetti studenti che risultano regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi dell'ateneo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera h della legge 240/2010, al 02/04/2012.

Per l'elezione di n. 2 rappresentanti degli iscritti alle scuole di specializzazione in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta agli specializzandi che risultano iscritti alle scuole di specializzazione con contratto in corso di validità alla data dello svolgimento delle elezioni;
- l'elettorato passivo spetta agli specializzandi che risultano iscritti alle scuole di specializzazione con contratto in corso di validità al 02/04/2012.

Per l'elezione di n. 2 rappresentanti degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta ai dottorandi che risultano iscritti ai corsi di dottorato di ricerca alla data dello svolgimento delle elezioni;
- l'elettorato passivo ai dottorandi che risultano iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di dottorato dell'ateneo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera h della legge 240/2010, al 02/04/2012.

Le liste degli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo ed il bando completo sono pubblicati sul sito web di Ateneo <http://www.unina2.it/>.

Il Rettore
(Prof. Francesco Rossi)



Appelli ad aprile, gli studenti molto soddisfatti

Aprile dolce dormire. Il detto non è valso certo per gli studenti di Lettere del Nuovissimo Ordinamento che per la prima volta hanno avuto la sessione straordinaria di esami in questo mese. I ragazzi del terzo anno e i fuori corso, infatti, ora possono recuperare le materie arretrate e riuscire a laurearsi nei tempi. **“Possiamo distribuire meglio il carico di lavoro. Nelle sessioni di gennaio-febbraio, giugno-luglio, spesso gli esami si accavallano o sono fissati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, per cui per me era difficile sostenerne più di uno a sessione”**, commenta **Valentina Panico**, terzo anno di Lettere Moderne. Oltre a quella di aprile, è stata concessa a questa fascia di studenti anche la sessione di novembre. Parlando con entusiasmo della novità. **“Se avessi avuto queste due sessioni in più, mi sarei laureato già da tempo. In**

questo modo è facile rifiutare un esame, se dovesse andare male. Non sei costretto ad accettare qualsiasi voto, dato che non c'è il tempo per prepararlo di nuovo. In questo modo la media si alza”, afferma **Salvatore**, studente fuori corso di Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. La collega **Mara** conferma la sua tesi. **“Sono al Nuovo Ordinamento, quello che notoriamente prevede una marea di esami. Mi ha penalizzato molto, sotto diversi punti di vista, primo fra tutti la difficoltà di dare gli esami nelle poche sessioni disponibili. I primi anni neanche noi avevamo appelli ad aprile e a novembre”**. Alcuni scelgono di passare, per questo motivo, al Nuovissimo. **“Io non ho fatto il passaggio perché mi avrebbe causato ulteriori problemi, con le molteplici integrazioni da sostenere”**. Mara aggiunge che i programmi non sono poi tanto cambiati dal Nuovo al Nuovissimo, anche se i crediti sono aumentati e sostiene: **“non ho potuto scegliere un percorso di studio (ad esempio nel mio Corso di Laurea ci sono i percorsi: Storico-Artistico, Archeologico, di Musica e Spettacolo e Archivistico-Letterario), cosa che i nuovi iscritti ora possono fare. Se si aggiunge il fatto che ora loro hanno il nostro stesso numero di sessioni, è palese che siano avvantaggiati”**. In attesa di sostenere l'esame di Storia delle Dottrine Politiche, c'è un altro gruppo di ragazzi di Lettere Moderne del terzo anno in corso. **“Sono felicissimo degli appelli ad aprile, così ho più tempo da dedicare ad ogni esame”**, asserisce convinto **Luigi Ippolito**. **“Per gli studenti lavoratori è un'ottima cosa. Io, ad esempio, lavoravo in un Call center e non avevo la possibilità di sostenere tutti gli esami nelle sessioni prima previste, ora riesco a distribuire il carico di studio”**. Anche i suoi colleghi sono d'accordo. Solo una voce fuori dal coro, quella di **Gianluca Nati-vo**. **“Non sono per niente felice della sessione di aprile, perché quelle che c'erano bastavano già. In questo modo s'intacca la presenza ai**

corsi e l'Università diventa un esamificio”. Gianluca ha però sostenuto l'esame di Letteratura Spagnola ad aprile. **“Se ci sono le sessioni, ne approfitto. Ma le aule dove si tengono i corsi erano quasi completamente vuote, e questo ai docenti**

non piace”. Non mancano alcune lamentele mosse da quasi tutti gli studenti presenti. **“Non riesco a capire perché per prenotare un esame devo ancora venire fino in Facoltà. Abito lontano e mi costa soldi e tempo prezioso che tolgo allo studio. Prenotare su ESIS sarebbe molto più facile”**, commenta **Claudia Intilla**. **“Capita che il foglio di prenotazione venga ritirato prima del tempo previsto e questo ci causa problemi”**, aggiunge **Valeria**. **“Prima del giorno d'esame dovrebbe già esserci la divisione dei prenotati. Quando si è in molti, si rischia di doversi recare in Facoltà inutilmente, per poi ritornare il giorno dopo o la settimana successiva per sostenere l'esame”**, lamenta **Francesco Amoruso**. Alcune questioni sollevate riguardano il curriculum di studi, troppo indirizzato all'insegnamento, senza grandi possibilità di sbocchi diversi. **“Vorremmo un corso di Giornalismo alla Magistrale, non tutti siamo interessati ad insegnare e il Corso in Filologia Moderna, naturale passaggio dopo la Triennale in Lettere Moderne, è un po' limitante, perché indirizzato principalmente all'insegnamento”**, si sfoga Valeria. Soddistazione generale invece suscita il futuro spostamento di tutti gli studenti di Lettere nell'unica sede di Porta di Massa. **“Finalmente non dovremo più andare avanti e indietro per seguire i corsi, tra via Mezzocannone e Corso Umberto I. Stando tutti insieme in solo un posto, sarà più facile rapportarsi positivamente con la Facoltà e i professori”**, conclude **Valentina**.
Allegra Tagliatela

In breve

- **Laboratorio di Informatica** per gli studenti del terzo anno (Nuovissimo Ordinamento) iscritti al Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. E' affidato al dott. **Gianluca Del Mastro**. Dura dieci ore e consente di acquisire due crediti. Si svolgerà il 21, 22, 23, 24 e 25 maggio presso l'Aula M3 al quarto piano di via Mezzocannone. Possono partecipare al corso gli studenti prenotati entro il 5 maggio.

- **Lezione del prof. Angelo Bottone** dell'Università di Dublino su **“L'analisi riflessiva di Lester Embree”**, nell'ambito del corso di Ermeneutica Filosofica. E' una iniziativa del Dipartimento di Filosofia A. Aliotta. Si terrà il **15 maggio**, dalle ore 10.00 alle 13.00 nell'Aula 413 (IV piano scala C) di Porta di Massa. Invitati a partecipare studiosi e studenti.

Lettere Moderne

Come attestare le 'Ulteriori Conoscenze' Informatiche e Linguistiche

Ulteriori Conoscenze informatiche e telematiche: imprescindibile acquisire i due crediti per chi voglia laurearsi. Eppure, gli studenti del Corso di Laurea in Lettere Moderne, arrivati quasi al traguardo, manifestano perplessità. I più non sanno come attestarle, visto che non è previsto un corso d'informatica nel curriculum. **“Ci sono degli avvisi a riguardo sia sul sito del Corso che nella bacheca della Commissione Didattica, che si occupa proprio della convalida delle ulteriori conoscenze”**, sottolinea la prof.ssa **Adriana Mauriello**, Presidente del CdL. La docente lamenta la disinformazione degli studenti causata spesso da pigrizia. Poi arriva al nocciolo della questione: **“Ci sono due modi per attestare le ulteriori conoscenze informatiche. Si consegna alla Commissione Didattica il patentino europeo di cui si è già in possesso o si sostiene l'idoneità informatica con il docente che sta seguendo lo studente nell'elaborato finale”**. Il lavoro di tesi della Triennale non dev'essere altro che un elaborato riassuntivo delle capacità che ha lo studente nel ricercare i testi e nel portare a termine un lavoro in modo coerente e corretto. Di conseguenza il docente a cui ci si affida è il più competente a valutare le conoscenze informatiche del suo 'tesista'. **“In questo modo evitiamo di far sostenere spese eccessive ai nostri studenti, che talvolta si affidano a corsi di informatica di dubbia attestazione e provenienza (fatta eccezione per il Patentino Europeo, che viene di sicuro riconosciuto), e li mettiamo in condizione di poter superare l'idoneità con il proprio docente di riferimento”**.

Analogo discorso per le **Ulteriori Conoscenze linguistiche** (da quattro crediti), da non confondere con quelle di lingua straniera, per non creare equivoci. **“Anche in questo caso gli studenti hanno due possibilità: seguire uno dei seminari organizzati dal Corso di Laurea (come quello sulla Metrica o sul Giornalismo) o farle attestare dal professore di riferimento per l'elaborato finale”**. La procedura di attestazione è semplice per entrambi i tipi di conoscenze. Bisogna ritirare il modulo presso il Dipartimento di Filologia Moderna (terzo piano di Porta di Massa). Una volta compilato, va consegnato ad un membro della Commissione didattica (i nomi dei docenti sono specificati in bacheca) per la convalida. Seguendo questo iter non si può sbagliare. Nel caso ci fossero ancora dubbi, la prof.ssa Mauriello invita a risolverli direttamente con lei, durante l'orario di ricevimento.

16 studenti alle Nazioni Unite diplomatici per un giorno

Esperienza forte per il gruppo della Federico II guidato dal prof. Iovane

Cinquemila studenti, 400 università e club provenienti da tutto il mondo: il **New York Model United Nation** (NMUN), la simulazione tra delegati che si tiene nella Grande Mela da più di cinquant'anni, ha conquistato il cuore dei ragazzi che vi hanno partecipato: un'occasione unica, uno scambio culturale e umano senza confronti, un'emozione indescrivibile visitare il Palazzo di Vetro. Quest'anno, per la prima volta, si è costituita l'associazione *'Giovani Campani nel Mondo'* che ha accompagnato gli studenti nelle varie fasi dell'esperienza. *"Il nostro lavoro è cominciato ad ottobre - spiega Costantino Diana, rappresentante degli studenti di Giurisprudenza e membro dell'associazione - quando abbiamo iniziato a far circolare la voce fra gli studenti. Molti non sapevano di cosa stessimo parlando"*. A novembre i primi corsi preparatori. Simulare cosa succede all'interno delle Nazioni Unite e il comportamento degli organi che ne fanno parte non deve essere stato affatto facile. *"Abbiamo chiesto aiuto al prof. Massimo Iovane, per quanto concerne il Diritto Internazionale. Dopodiché, ci siamo avvalsi della competenza del prof. Girolamo Tessuto, il docente ha potenziato l'inglese giuridico dei ragazzi attraverso corsi mirati"*. A gennaio la lista dei 16 candidati-delegati era già pronta. *"Gli studenti hanno dovuto sostenere un test di valutazione delle competenze giuridiche e linguistiche. Ha contato anche la motivazione"*. I delegati sono stati divisi in commissioni, come disposto dal NCCA (National Conference Collegiate Association). Si sono così formate 8 coppie. Gli studenti, dal 2 al 10 aprile, hanno dovuto rappresentare in seno alle Nazioni Unite due popoli del mondo così diversi tra loro: l'Eritrea e la Russia. *"In base alle direttive del Dipartimento dell'ONU abbiamo cominciato a studiare la conformazione geografica e giuridica dei territori in questione, analizzando l'aspetto delicato dei diritti umani"*. In questo senso vi sono state tante lezioni particolari: *"come quella all'Aeronautica Militare sulle procedure di guerra e il ruolo dei civili"*, corsi svolti sotto la supervisione del prof. Iovane.

Il limite della lingua

"Ero alla mia prima esperienza - racconta il prof. Iovane - Un viaggio nuovo ed entusiasmante, nel segno dell'internazionalizzazione, che offre ai ragazzi l'opportunità di volgere lo sguardo altrove". Prepararsi però non è stato così semplice: *"Abbiamo dovuto imparare a 'discutere' come fa l'ONU. Ogni coppia di delegati aveva il compito di presentare la posizione del Paese che gli era stato assegnato. Attraverso le risoluzioni, si passava al dibattito, cercando di trovare, laddove fosse possibile, una soluzione ai problemi. Tutto questo avveniva in inglese. Il limite della lingua ha giocato un ruolo fondamentale"*. Anche se ha fatto buon gioco *"tutta l'arte*

dell'improvvisazione napoletana. I ragazzi, seppur molto preparati, hanno portato in scena il modo di sapersela cavare sempre e comunque", racconta il prof. Iovane. Il viaggio fra culture diverse è inoltre servito a *"far capire i propri limiti. Le università straniere sono abituate ad una formazione a tutto campo. A New York abbiamo visto quanta grinta e forza di volontà hanno gli studenti stranieri. In questo siamo un po' svantaggiati. Non siamo abituati a tanta competizione"*. Nelle prime 10 squadre maggiormente votate, infatti, primeggiano i college americani. **Le squadre italiane sono restiate a bocca asciutta.** *"Dovremo prepararci meglio l'anno*

forza di volontà e studio. Quest'esperienza mi ha aiutato a capire che ho fatto la scelta giusta, mi ha permesso di crescere come studente, come persona. Adesso sono molto più sicuro. Se non lo fossi stato, non avrei mai potuto parlare di diritti umani davanti a cinquemila persone". Altra nota positiva: *"L'amicizia che è nata fra noi ragazzi. Abbiamo lavorato fianco a fianco per mesi, dopo le lezioni, durante gli esami. Ancora adesso ci sentiamo spesso, alcuni più grandi mi danno pure buoni consigli. Se potessi, ripeterei il viaggio il prossimo anno. Però mi preparerei meglio"*. Non ha avuto grosse difficoltà linguistiche **Marzio Sersale,**

balzo difficile". Anche per **Francesco Di Martino** lo sgomento iniziale è stato forte: *"All'inizio ero spaesato, mi accodavo agli altri, seguivo le direttive che mi venivano impartite. Quando ho messo piede al Palazzo di Vetro, le cose sono andate peggio. Ho notato la preparazione degli americani, per loro questo era un esame vero e proprio, sono veramente molto avanti"*. Secondo Francesco: *"Ci ha penalizzato il fatto che l'esperienza fosse extra curriculare, le risoluzioni andavano preparate come un esame, studiando tantissimo. Invece noi avevamo i corsi, gli esami, non abbiamo potuto dedicare al progetto il tempo giusto. Inoltre, occorre conoscere l'inglese benissimo"*. Non

basta un'infarinatura scolastica". Eppure: "E' un'esperienza che consiglio. New York è splendida e piena d'opportunità. Sono contento. Se tornassi indietro, però, mi preparerei sicuramente meglio". *"Essere diplomatici vuol dire mediare, creare dei piani, ragionare, non essere troppo diretti. Insomma, accettare la sfida e decidere con calma. Di certo a quest'età non siamo abituati ad aspettare, la simulazione mi ha aiutato a capire l'importanza del prendere tempo"*, racconta **Valentina Picascia**, studentessa al III anno. Per questo: *"Mi sento cresciuta come studentessa. L'associazione ci ha guidato, ma lì, a gareggiare con gli squali americani, eri praticamente*

te solo. Purtroppo non siamo andati molto avanti, le risoluzioni più votate non sono state le nostre. Un limite lo ha rappresentato la lingua. Siamo partiti belli carichi, ma la realtà americana va a mille all'ora, sembrava di essere a Wall Street". Valentina rifarebbe l'esperienza: *"questo viaggio mi servirà per il futuro. Conterà nel mio curriculum"*.

La visita alle Nazioni Unite ha consentito di stringere rapporti significativi con la New York University. *"Stiamo lavorando ad un progetto per il prossimo anno accademico. Dal 15 luglio al 15 settembre 2013, gli studenti di Giurisprudenza potranno frequentare una 'Summer School' presso la Facoltà di Legge di New York - anticipa Diana - Durante questi mesi i ragazzi potranno potenziare l'inglese, frequentare corsi riconosciuti dalla Federico II, vivere in ambienti universitari completamente diversi. Un'eccellente opportunità per chi voglia mettersi in gioco, oltre i confini europei. Per ora siamo in fase di stesura del progetto, dopo l'estate daremo indicazioni più precise"*.

Susy Lubrano



prossimo potenziando le nostre capacità, cercando di superare i limiti incontrati. Per i ragazzi, questo, però, è stato uno shock positivo, salutare. Il confronto di queste attività extra permette di guardare alla globalizzazione, anche nei termini di mercato del lavoro. L'internazionalizzazione apre nuove strade. Aver ricoperto per qualche giorno il ruolo di diplomatici è solo un piccolo assaggio di quello che può succedere se si guarda oltre i confini nazionali".

Una grande opportunità per chi ha potuto recitare la propria risoluzione innanzi ad una platea mondiale. Gli studenti non pensano al risultato ma alle forti emozioni che l'esperienza ha regalato loro. *"Far parte della delegazione - afferma Antonio Sparano, studente al primo anno - è stato un onore. Innanzitutto ho imparato a rispettare gli impegni e, a 19 anni, non è stato affatto facile"*. Antonio è uno degli studenti più giovani del gruppo: *"Rispetto ai miei colleghi ho dovuto faticare il doppio. Non ho ancora quelle basi giuridiche consolidate necessarie per una esperienza del genere. Eppure nulla mi ha fermato, nulla che non si potesse sconfiggere con*

21 anni, iscritto al III anno: "Da piccolo ho studiato alla Nato, parlo perfettamente inglese, per questo ho voluto partecipare, volevo affiancare questa conoscenza al diritto".

Gli americani sono molto avanti

I ragazzi, nel corso dei mesi, hanno studiato in italiano, traducendo e ripetendo successivamente i colloqui in inglese. *"La simulazione all'inizio mi ha incuriosito, sapevo di essere avvantaggiato, eppure non mi aspettavo tanta fatica. Quello che più mi è piaciuto è stato il rispetto, la collaborazione, l'accoglienza che c'era fra tutti i ragazzi. E' un sentimento raro a Giurisprudenza"*. Quello che invece cambierebbe: *"Non ho avuto la piena coscienza di quello che stavo andando a fare. Seppure l'associazione e i docenti siano stati perfetti, non avevo la percezione di quello che avrei incontrato alle Nazioni Unite. Un ragazzo della mia età pensa per grandi schemi, passare dalla teoria alla pratica è stato un*

Chiude il bar di Porta di Massa

Nuova gara per l'affidamento del servizio o trasformazione in aula polifunzionale? Si dividono le rappresentanze studentesche

Mettono tristezza quelle serrande abbassate al secondo piano di Porta di Massa. Non c'è più odore di caffè nell'aria, dalle terrazze non arriva più il consueto brusio di sottofondo: la buvette, unico punto di ristoro, aggregazione e svago della Facoltà, è ormai chiusa da quindici giorni per problemi legati all'affidamento del servizio. La ditta che l'ha gestita fino ad ora non ha versato per oltre due anni la retta dovuta all'università. A breve,

dovrebbe essere bandita una nuova gara d'appalto. *"La buvette, in questi anni, è sempre stata in passivo perché ha sofferto fortemente la concorrenza dei punti di ristoro delle zone circostanti. Il bar, quindi, in quell'ambiente non ha senso di esistere"*, afferma **Giovanni Cigliano**, rappresentante degli studenti al Polo delle Scienze Umane e Sociali. Che aggiunge: *"Il nostro progetto prevede la trasformazione integrale dell'ambiente. Abbiamo chiesto al*

Polo e al Consiglio d'Ateneo che venga attivata in quei locali un'aula polifunzionale". Via quindi al banco del bar per fare spazio a tanti tavolini. *"Per non far perdere introiti all'Amministrazione, abbiamo pensato all'installazione di distributori automatici. Da molto tempo al bar non si poteva più mangiare, vista la penuria e la scarsa qualità del cibo, non vorremmo che la storia si ripetesse"*. Di parere contrario **Roberto Iacono**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Ateneo: *"Chi frequenta la Facoltà sa che il bar è l'unico punto di svago. Uno spazio polifunzionale non servirebbe visto che sono disponibili già le aule studio e quella informatizzata. Ciò che veramente manca è un punto dove rilassarsi. Togliere la possibilità agli studenti di bere un caffè fra una lezione e l'altra credo sia controproducente"*. Anche se, ammette Iacono, il servizio bar ultimamente lasciava molto a desiderare. *"Negli ultimi tempi la situazione era diventata insostenibile, la società era ormai inadempiente agli obblighi previsti. E' stato necessario ricorrere all'esecuzione forzata"*. Il punto

di ristoro, in attesa dell'indizione di una nuova gara, dovrebbe essere affidato temporaneamente alla società che gestisce il bar alla Facoltà di Farmacia.

Opinioni discordanti anche fra gli studenti. *"Avere il bar a portata di mano è sempre stato molto comodo. Adesso, fra una lezione e l'altra, non possiamo più nemmeno prendere un caffè perché uscire all'esterno equivale a perdere il posto in aula"*, commenta **Valentina Giordano**. *"Il bar era veramente in pessime condizioni, negli ultimi tempi era sporco e poco fornito - sostiene Giuliano Pontillo - Sono favorevole alla riapertura ma spero che la prossima gestione sia superiore qualitativamente alla vecchia, altrimenti ben venga un'aula polifunzionale"*. **Ermanno D'Agostino** conferma: *"Rinunciare al bar è davvero difficile, anche se, negli ultimi mesi, la buvette era sempre più deserta. La riapertura del punto ristoro, per questo, dovrà essere fatta con criterio. Altrimenti meglio un'aula gestita dai ragazzi che un bar sporco e impraticabile"*. Non è disposta a rinunciare al caffè con vista panoramica **Ginevra Ambrosio**. Alla studentessa non piace l'idea dell'aula polifunzionale: *"Mi mette tristezza. Mi sa di qualcosa di ibrido, senza forma. Un luogo adibito al tutto e al niente"*.

Susy Lubrano



Laureato in Diritto Civile, premiato per la sua tesi di laurea

"Gli atti equiparati alla divisione" è il titolo della tesi di laurea vincitrice del premio 'Davide Gesualdi', organizzato dal Rotary Club Torre del Greco - Comuni vesuviani, arrivata alla sua undicesima edizione. Autore del lavoro **Davide Pentangelo**, 25enne, originario di Castellammare di Stabia, che ha conseguito il titolo di dottore in Giurisprudenza nel dicembre dello scorso anno presso l'Ateneo Federico II, con una votazione di 110, relatore il prof. **Paolo Pollice**, ordinario di Diritto civile. *"Ho svolto un lavoro sperimentale - spiega Davide - durato un anno, anche se, a mio avviso, poteva essere finito prima. Al termine, dopo aver discusso degli atti giuridici in materia ereditaria, ho individuato ed esposto un mio personale criterio sulla base della funzione divisoria"*. Figlio di un magistrato, Davide definisce la scelta del percorso formativo *"molto naturale"*. *"In casa si respira aria di Diritto, - dice - ma i miei genitori non mi hanno mai influenzato. Il Diritto mi sembrava una disciplina estremamente pratica, che trova riscontro nella realtà quotidiana. Al contrario di molti ragazzi che pensano alla Giurisprudenza come uno studio teorico e mnemonico, ho sempre pensato che la teoria non fosse altro che una pratica ragionata"*. Non sono mancati i sacrifici durante il percorso accademico. *"Dopo un po', ho dovuto rinunciare allo sport. Nuotavo a livello agonistico, per anni ho praticato canottaggio e atletica leggera, ma non sono più riuscito a coniugare gli allenamenti con gli orari dei corsi e lo studio individuale"*. Fin dal primo anno, Davide ha deciso di

seguire tutti i corsi. *"Sono stato categorico, - spiega - ho capito quanto fosse importante frequentare la Facoltà e utile seguire le lezioni, con i professori che approfondiscono e aiutano a comprendere la differenza tra gli argomenti più importanti e quelli che lo sono meno. Ancora oggi conservo i quaderni con gli appunti"*. Tra gli esami più appassionanti, sicuramente **Diritto e Procedura civile**, ma anche **Diritto Commerciale**: *"Sono molto corposi e tecnici e richiedono l'acquisizione della giusta terminologia giuridica, ma sono quelli che ti*

fanno appassionare ancor più alla materia perché hanno un grande riscontro nella vita". Motivazione e interesse non hanno mai abbandonato Davide che afferma: *"Secondo me, non esiste un metodo di studi più o meno adatto. E' soggettivo. E' la passione che mi ha dato sempre la spinta per andare avanti"*. Impegnato nella pratica notarile, a cui ha aggiunto quella forense, probabilmente collaborerà a breve con la cattedra di Diritto civile. *"Per i giovani neo-laureati, la strada della specializzazione post-lauream è particolarmente difficile per la crisi*



economica e per la contrazione delle offerte di lavoro ma dobbiamo essere fiduciosi"

Simulazione processuale con l'Elsa

Si terrà mercoledì **30 maggio**, Snell'Aula Guarino, la IX edizione della **Moot Court Competition**. La simulazione processuale, promossa da Elsa Napoli, vedrà come ogni anno squadre di studenti affrontarsi in ordine ad un caso di diritto civile. Sarà compito di ogni partecipante, innanzi ad una giuria composta da esperti del settore, sfoderare le arringhe più agguerrite per aggiudicarsi la vittoria finale. *"Siamo arrivati ormai alla nona edizione - commenta Michele Palagano, Presidente Elsa Napoli - ed ogni volta è sempre un'emozione diversa. Quest'anno abbiamo avuto un boom di adesioni, le squadre iscritte sono già una decina, non era mai successo prima"*. Viste le numerose richieste di partecipazione, *"la simulazione del processo si svolgerà al mattino: alle 9.00 sare-*

mo già tutti in aula. In questo modo avremo il tempo giusto da dedicare ad ogni squadra". Il progetto, che si avvale della coordinazione scientifica della cattedra del prof. **Fernando Bocchini**, è rivolto principalmente agli studenti del primo anno. *"Sono tante le richieste che ci arrivano dai ragazzi che seguono il corso di Diritto Privato. Gli studenti vogliono mettersi in gioco, sperimentando un modo diverso di approcciarsi alla disciplina. La simulazione, oltre ad essere stimolante, aiuta a discostarsi dal manuale, permettendo a chi dovrà affrontare l'esame uno studio meno mnemonico e molto più pratico"*. Le iscrizioni saranno aperte fino al **20 maggio**: *"Chiunque voglia iscriversi o avere delucidazioni può mettersi in contatto con l'associazione tramite mail. Non capita tutti i*

giorni di indossare la toga e di essere ascoltati da professionalità di rilievo del mondo giuridico. Per questo invito gli studenti a partecipare"

Le iniziative di Elsa Napoli proseguiranno anche a giugno. *"Grazie alla collaborazione della prof.ssa Annamaria Colao, docente della Facoltà di Medicina della Federico II, daremo vita alla manifestazione 'Il Villaggio della Salute'. Saremo presenti in piazza del Plebiscito, dove allestiremo alcuni gazebo, per diffondere tra i giovani la conoscenza di un diritto troppo spesso messo da parte"*. In collaborazione con l'Associazione dei medici campani, *"parleremo di prevenzione, di rischi legati al territorio, tratteremo del malato e dei suoi diritti. La medicina si unirà alla giurisprudenza per tutelare gli studenti come cittadini"*.

Economia, la parola agli studenti

La proposta: uno sportello didattico per chi è in difficoltà

Calendario didattico, organizzazione, ma anche servizi e strutture. La valutazione degli studenti di Economia alla ripresa delle attività didattiche dopo la sessione primaverile di esami. **“È una bella Facoltà ma l'organizzazione degli esami è una delusione** – dice **Luciano Cardone**, iscritto alla Triennale di Scienze del Turismo – **Ad aprile le date di Diritto Pubblico e Geografia del Turismo erano**

attaccate l'una all'altra, dovevi scegliere quale esame sacrificare. Per fortuna, la sessione estiva è organizzata un po' meglio”. **“Il calendario è troppo compresso. Le date fissate ad aprile sono state tutte concentrate in una settimana e tante si accavallavano”,** sottolinea **Giovanna Albano**, studentessa di Economia Aziendale. **“Dovremmo sostenere otto esami ma non ci sono altrettante sessioni nel corso dell'anno. Se non confermano quella di novembre, si rischia di avere un buco enorme che va da settembre a dicembre”,** aggiunge la collega **Immacolata Cirillo**. **“Gli esami, in assoluto, non sono tanti, ma diventano complicati da gestire perché dobbiamo seguire le lezioni tutti i giorni. Abbiamo tanti corsi, alcuni prevedono anche la firma di frequenza. Il calendario dovrebbe essere rivisto alla luce di questa considerazione”,** sostiene **Maria**, iscritta ad Economia e Commercio. **“Il ritmo è tremendo ed il calendario è stilato male. Alcuni di noi se la sono cavata, ma tanti non ce l'hanno fatta a reggere l'impatto** – racconta **Sossio Russo**, matricola ad Economia Aziendale – **Avremmo dovuto sostenere tre esami nei quindici giorni disponibili fra gennaio e febbraio. La prima data di Economia Aziendale è stata fissata solo tre giorni dopo la fine del corso**”.

“La pausa autunnale, durante la quale i ragazzi più grandi hanno svolto gli esami, per noi è stata un disastro”, afferma con una certa veemenza il compagno di studi **Gianluigi Vignapiano** che ha anche da dire sulle aule assegnate al primo anno **“specialmente le T, sono scomode. È vero che sono più grandi delle G e si trova sempre posto a sedere, ma dai lati non si vede e non si sente bene, per cui si è spesso costretti a sedersi sulle scale per riuscire a seguire per bene”**.

Sotto la lente d'ingrandimento, anche le strutture e i servizi della Facoltà. **“Su youtube è reperibile un video in cui si vede grondare l'acqua dal soffitto, quando piove”,** racconta **Luca**, studente di Economia Aziendale. **“Il livello didattico è molto alto, le attività sono impegnative ed interessanti e le biblioteche sono ben fornite, è un peccato che la struttura non sia all'altezza** – commenta la collega **Anna Paola Fiumara**, studentessa fuori sede, che ogni giorno arriva a Monte Sant'Angelo dalla provincia e punta l'indice contro tra-

sporti e parcheggi – **La sede non è ben collegata, raggiungerla è un problema. In un complesso così grande e con tanti spazi, poi, mancano i parcheggi e quelli che ci sono si pagano**”. **“Alle mense si mangia abbastanza bene, le aule informatiche sono buone e la connettività wi-fi dà problemi solo se usi uno smart phone. Sono conten-**

non si possono pubblicare i risultati in rete? In questo modo chi abita in un'altra provincia potrebbe evitare un viaggio, magari solo per scoprire che è stato bocciato”. Al di là della rabbia, qualcuno avanza una proposta: **“forse potrebbe essere utile uno sportello didattico al quale rivolgersi, magari in gruppo, se si hanno**

GIURISPRUDENZA

Professioni legali: dibattito e stage

Orientamento post laurea, domande e dubbi frequenti sulle professioni legali classiche: il fulcro del dibattito che animerà, giovedì **17 maggio** (ore 10.00 aula Arcoleo), l'incontro **“Giuristi e futuro. Il mondo del lavoro tra aspettative e prospettive”**. **“Spesso i ragazzi si rivolgono a noi per avere informazioni. Ci chiedono se in base alla nuova riforma sia già possibile iniziare il tirocinio pres-**



so un avvocato, oppure quanti punti occorrono alla laurea per poter affrontare il concorso in magistratura”, spiega **Alessio Savarese**, rappresentante degli studenti, promotore dell'iniziativa. Così l'incontro si propone di fornire informazioni chiare e precise: **“saranno esperti del settore a rispondere alle domande raccolte in precedenza tra gli studenti”**. Tanti gli esperti che interverranno: **“per il notariato il dott. Paolo Guida, Direttore Scuola ‘Emanuele Causola’; per la Magistratura ordinaria il dott. Francesco Cannanzi e per quella amministrativa il dott. Paolo Corciulo, Consigliere Tar”**. Nel pomeriggio, la sezione dedicata all'avvocatura con: l'Avvocato di Stato, dott. **Paolo Del Vecchio**; Avvocato Civile, dott. **Pasquale Fuccio**; Avvocato Penale, dott. **Lello Vitiello**; Avvocato Lavorista, dott. **Pasquale Maugione**. Ospite anche il prof. **Settimio di Salvo**, Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. **“La differenziazione fra i vari tipi di magistratura o avvocatura è necessaria - continua Savarese - solo così le domande non andranno perse nel calderone generale dei mestieri. Chiunque fosse interessato può prendere parte a ciò che più gli interessa, condividendo i suoi dubbi con i colleghi”**. La frequenza permetterà ai ragazzi di ricevere un attestato, grazie al quale si potrà andare in Tribunale o presso gli studi legali e notarili. **“Alla fine della giornata i ragazzi dovranno indicare l'avvocato o il magistrato cui vorrebbero far visita. Raccolte le adesioni, i gruppi verranno condotti nei luoghi prescelti”**. Attenzione, non sarà la solita visita guidata al Tribunale o allo studio legale perché **“tutti gli studenti, anche quelli che hanno scelto l'indirizzo notarile, saranno invitati ad assistere e prendere parte a veri e propri atti. Dalla teoria si passerà, dunque, alla pratica”**.



ta”, commenta **Sara**, al secondo anno di Economia e Commercio.

Nei cortili del campus incontriamo **Gennaro e Raffaele**, terzo anno di Economia Aziendale, in attesa dei risultati dell'esame di Marketing e Strategia d'Impresa che saranno resi noti alle cinque del pomeriggio: **“abbiamo sostenuto la prova il 16 aprile, sono trascorsi venti giorni. Quello che contestiamo non è il tempo necessario per le correzioni, siamo tanti, è normale, ma la mancanza di informazione. Perché**

carenze di base o si incontrano delle difficoltà nell'andare avanti. È vero che c'è il ricevimento, ma si tratta di momenti troppo brevi – suggerisce Anna Paola – Al primo anno sono dovuta ricorrere alle lezioni private per Matematica perché venivo dal classico ed al corso partivano dal presupposto che tutti avessero una preparazione molto avanzata. Però non tutti possono permettersi di pagare un insegnante privato”.

Simona Pasquale

Parcheggi, orari rispettati



Il parcheggio a monte e a valle del Complesso di Monte Sant'Angelo avrà finalmente la funzionalità stabilita da contratto. È andata in porto la petizione contro il malfunzionamento del servizio organizzata da Giovanni Cigliano, rappresentante degli studenti della lista Unina. **“Dopo la raccolta firme, il 17 aprile abbiamo presentato la petizione al Polo delle Scienze e delle Tecnologie. L'esposto riguardava lo scarso livello qualitativo del servizio, il mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura del parcheggio e l'elevato prezzo delle tariffe, irrispettose dei termini contrattuali”,** commenta Cigliano. Il risultato è stato ottenuto. L'attuale personale addetto alla custodia sarà sostituito tramite una nuova gara d'appalto. **“Noi studenti ci siamo impegnati per garantire, in questo periodo di transizione, la qualità del servizio. È stata infatti concessa una proroga tecnica di quattro mesi agli attuali gestori, fino al termine della gara d'appalto”**. Per ora la situazione è vicina alla regolarità, per quanto riguarda gli orari non per i prezzi. **“Dati i buoni risultati ottenuti, stiamo raccogliendo firme anche per risolvere la situazione bagni dell'edificio 2 di Monte Sant'Angelo che versano in condizioni pietose”,** conclude lo studente.

Economia Aziendale

Docenti di prestigiose business school straniere per i corsi in inglese

Sono stati presentati ufficialmente agli studenti, nel corso di una riunione informale che si è svolta il 3 maggio, i corsi in lingua inglese rivolti agli iscritti alla Laurea Magistrale in Economia Aziendale (ma, in via eccezionale, saranno ammessi anche studenti della Triennale) tenuti, durante il quarto bimestre, da docenti provenienti da prestigiose business school straniere. Si tratta degli insegnamenti di **Quality Management** (denominazione italiana: Gestione dei Sistemi per la Qualità), **Organization of Business Network** (Organizzazione delle Reti Aziendali) e **International Corporate Finance** (Finanza Aziendale Internazionale). Intensivi ed impostati secondo metodi didattici diffusi all'estero, si baseranno sul lavoro di gruppo e non prevederanno l'utilizzo di un testo di riferimento, ma solo delle letture. L'attività finale sarà parte del corso stesso ed avrà luogo a valle di un lavoro o di un test. "Vorremmo dar vita ad una nuova offerta formativa, per attirare, in futuro, anche studenti di altri paesi. Le lezioni si svolgeranno interamente in inglese, anche se uno dei docenti ospiti è italiano, perché quella che voglia-

mo darvi non è tanto l'occasione di apprendere la lingua, quanto di imparare a lavorare in inglese. Per questo abbiamo deciso di estendere la sperimentazione anche a studenti della Laurea Triennale – dice in apertura, rivolgendosi ai ragazzi, il prof. **Riccardo Mercurio**, Presidente del Corso di Laurea – Non dovete pensare che sarà una cosa più difficile, ma che si tratta di un vantaggio, perché **sul libretto universitario e nel vostro curriculum l'insegnamento figurerà con la denominazione internazionale**". Il primo corso a partire, il 4 maggio, è stato quello di Quality Management della prof.ssa **Ritva Höykinpuro**, docente della **School of Management dell'Università Tampere in Finlandia**, l'unica che prevede la presenza costante dell'insegnante straniero, mentre per gli altri è, invece, prevista una fase preliminare svolta dai docenti di riferimento della Facoltà. "La professoressa, che viene da un'analoga esperienza in Germania, è allieva di professori con i quali intratteniamo da anni rapporti di collaborazione. La sua presenza non rappresenta per noi un evento isolato, ma un prezioso collegamento di Scuola", sottoli-

nea il prof. **Paolo Stampacchia**. "Abbiamo deciso di dare al nostro insegnamento di Gestione della Qualità una chiave internazionale, approfondendo alcune questioni relative al Service Management, con una studiosa che viene dalla patria di questa disciplina", aggiunge ancora la prof.ssa **Cristina Mele**. "Mi piace molto questo tema di ricerca e mi piace insegnare. Le lezioni saranno molto interattive e si baseranno su alcuni contenuti affrontati in Francia, durante i miei studi di Master", dice la prof.ssa Höykinpuro, l'unica fra i docenti stranieri presenti all'incontro. "Quella di quest'anno è un'occasione importante. Verrà da noi un docente di fama internazionale – spiega la prof.ssa **Bruna Ecchia**, docente di International Corporate Finance, illustrando il corso che vedrà il contributo del prof. **Lucio Sarno** della **CASS Business School di Londra**, in passato consulente del Ministero dell'Economia e del Fondo Monetario Internazionale – Tratteremo argomenti legati ai mercati finanziari internazionali, approfondendo il cuore della Finanza Internazionale, i mercati valutari ed i rischi rappresentati dai cambi e



La prof.ssa Höykinpuro

dai derivati". **Paolo Canonico**, professore di Organization of Business Networks, parla, infine, del programma che verrà sviluppato, a partire dal 14 maggio, alle ore 8:30 in Aula Fabrizi, dal prof. **Jonas Söderlung** della **Norwegian School of Management di Oslo**. "Ha studiato ad Harvard e, dal punto di vista scientifico, il suo Handbook of Project Management, edito dalla Oxford Press, è un riferimento importante, anche se il corso si avvarrà di materiali che distribuiremo in anticipo via internet. Ci occuperemo di meccanismi organizzativi di sistemi e svilupperemo un lavoro che è frutto di una collaborazione che va avanti ormai da anni". Tutto il materiale e le informazioni saranno disponibili, aggiornate in tempo reale, sui siti web dei docenti di Facoltà.

Simona Pasquale

Iniziativa della cattedra di Discipline dello Spettacolo e dei Grandi Eventi

Esperienza sul campo al Comicon per un gruppo di studenti di Scienze del Turismo

Comicon gratis per gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale. L'iniziativa è stata curata dal prof. **Armando Rotondi**, docente di Discipline dello Spettacolo e dei Grandi Eventi. Nell'ambito del corso è nato un Laboratorio che ha coinvolto 60 studenti del terzo anno. "Il secondo appuntamento del nostro Laboratorio prevedeva appunto la partecipazione al Comi-

con, il Salone Internazionale del Fumetto che si è tenuto alla Mostra d'Oltremare dal 28 aprile al primo maggio", afferma il docente. L'obiettivo: far entrare gli studenti in contatto diretto con artisti e organizzatori di grandi eventi sul territorio campano, come festival, fiere e manifestazioni internazionali. "Il primo appuntamento era al **DieciLune Festival**, svoltosi a Napoli dal 10 al 15 aprile, dedicato ai temi del-

l'editoria indipendente e alla valorizzazione di talenti artistici in vari ambiti. In quella occasione gli studenti si sono confrontati con artisti emergenti ed aspiranti autori". Solo trenta, i realmente interessati, tra i sessanta partecipanti al corso, hanno fatto esperienza sul campo al Comicon. "Il progetto in cui li ho coinvolti consisteva in una raccolta dati dei visitatori del Festival. Bisognava scegliere dei campioni tra i 40mila partecipanti a cui chiedere l'età, il paese di provenienza, i motivi della presenza all'evento ed altre informazioni utili ad un'indagine". Tra i coloratissimi e fantasiosi costumi dei personaggi dei fumetti, gli studenti del prof. Rotondi si sono davvero divertiti lavorando. Non solo, hanno anche avuto due biglietti omaggio per la manifestazione e 3 crediti. "I ragazzi sono stati molto entusiasti dell'esperienza, perché hanno messo in pratica gli argomenti trattati nel Laboratorio e quelli studiati al corso di Marketing. Infatti, tra le domande previste nel modulo dell'indagine c'era anche 'quanto intendi spendere durante questa giornata?'. Quindi un calcolo delle spese per arrivare e tornare dalla fiera, sommato a quelle per gadget, fumetti o alimenti. Entusiasmo unito a responsabilizzazione per gli studenti coinvolti nel progetto, infatti "sapevano che

in quanto docente li coordinavo, ma non entravo nel merito del loro lavoro, quindi si sono sentiti autonomi e hanno gestito le interviste a modo loro".

Alessandro Orfeo e **Francesca Iodice**, due dei trenta che hanno partecipato all'iniziativa, parlano positivamente dell'esperienza. "È stato molto interessante. Ho intervistato gli amanti del fumetto, che arrivavano al Salone per cercare i numeri introvabili del loro personaggio preferito, e le persone che vi partecipavano per la prima volta", racconta Alessandro. "L'interazione è stata positiva. Molti si soffermavano a suggerire idee per migliorare la prossima edizione, come quella di sfruttare alcuni spazi chiusi della Mostra, esprimendo comunque grande soddisfazione per l'edizione di quest'anno", aggiunge Francesca. "La cosa più cara era veder sfilare tutti i costumi dei personaggi giapponesi preferiti dai partecipanti, che con soddisfazione si esibivano senza timore", sottolinea Orfeo. La stessa soddisfazione viene espressa dai ragazzi, riguardo al laboratorio del prof. Rotondi, "Il professore ha deciso di farci svolgere attività fuori dall'aula per vivere esperienze sul campo. Questo per noi è molto stimolante".

Allegra Tagliatella



Il General Manager della Laborest in cattedra

“Non mirate solo al mondo del farmaco ma guardate a tutta la realtà industriale”

Il mercato farmaceutico è in crisi ma ricco di opportunità: è la tesi di **Emanuele Lusenti**, General Manager della Laborest, invitato il 19 aprile a tenere un seminario presso la Facoltà di Farmacia. “Per farsi valere in un settore in grande trasformazione è necessario impegnarsi ad accrescere le proprie competenze”, afferma Lusenti, che ha ricoperto ruoli di rilievo in contesti industriali molto differenti tra di loro. “Ha un'esperienza ampissima” - sottolinea la prof.ssa **Anna Aiello** - Conoscere il suo percorso serve ai laureati a capire che non devono precludersi alcuna possibilità”.

Il manager ha iniziato a collaborare nel 1989 con la Schiapparelli Searle di Torino e poi è diventato informatore scientifico della Sigma Tau. In seguito si è interessato del settore dell'automedicazione come direttore vendite per Schiapparelli Salute, Alfa Wassermann e Bracco. Dopo essere stato direttore generale del gruppo Jean Luis David e direttore commerciale del Gruppo alimentare Beretta, nel 2008 è ritornato all'ambito farmaceutico in qualità di direttore commerciale della Cizeta Medicali e, infine, di General Manager della Laborest.

“Non mirate solo al mondo del farmaco ma guardate a tutta la realtà industriale”, l'invito di Lusenti. “Il collasso del mercato farmaceutico era stato previsto: già cinque anni fa si diceva che 120 miliardi di dollari sarebbero andati in fumo con l'avvento dei generici - sostiene - Nonostante ciò, i farmacisti non hanno saputo reagire alla crisi in maniera creativa. Continuano a fondare il 70% dei propri guadagni sul contributo dello Stato sulle ricette”. Inoltre, con l'abbassamento del quorum delle farmacie, il fatturato è destinato a diminuire. “E' singolare che i farmacisti non abbiano accettato di andare in pensione a 65 anni, ossia di cedere la direzione della farmacia - fa notare il prof. **Carlo Ranaudo** - La cosa incredibile è che nella maggior parte dei casi si tratterebbe di passare le redini ai propri figli”. Lusenti chiarisce le ragioni di questo comportamento: “I laureati non sono pronti ad affrontare il commercio. Dai genitori hanno appreso che il rischio di impresa è pari a zero, per-



ché coperto dallo Stato. Ma l'orizzonte oggi è completamente differente”.

Servizi supplementari e facing in farmacia

Per essere competitiva una farmacia ha bisogno di puntare sull'offerta di servizi supplementari e sul facing: “La riga gialla che preserva la privacy del cliente non è quasi mai presente, non c'è un'area confortevole per misurare la pressione e fare il test della glicemia, inoltre i prodotti non vengono esposti in vetrina in maniera strategica”. Per Lusenti si tratta di unire le conoscenze teoriche al pragmatismo: “I farmacisti della vecchia guardia non sono in grado di trasformarsi per conquistarsi un mercato. Per questo motivo le 5000 nuove farmacie faranno fuori quelle preesistenti che sono già prossime al collasso”. Due dritte per sbaragliare la concorrenza sono: **curare l'aspetto estetico** del locale - perché “l'attenzione al cliente si percepisce anche da come è curato l'ambiente” - e puntare sul mercato dei

prodotti sanitari ed ortopedici.

Nel ventaglio di posizioni lavorative a cui possono ambire i laureati, Lusenti suggerisce: “L'informatore scientifico è il mestiere più bello del mondo. Noi abbiamo vissuto l'epoca d'oro di questa professione, anni fa i margini di guadagno erano altissimi. Molti collaboratori si illudono che quella situazione ritornerà o si piangono addosso. La verità è che i parametri di riferimento sono mutati e il cambiamento comporta un grosso sforzo”. Gli informatori in Italia sono diminuiti da 23 mila a 10 mila, tuttavia non bisogna scoraggiarsi. A coloro che intendono svolgere questo lavoro, il manager consiglia di **proporsi non come venditori ma come consulenti**: “Per essere assunti non si può prescindere dalla conoscenza del mercato, dalle competenze scientifiche ed economiche, occorre tenersi aggiornati su quanto accade nel settore a livello politico ed essere **sorridenti, cordiali e ottimisti**. Sono tutti saperi che non possono essere inculcati. Dipendono dalla volontà dei laureati di tenersi al passo”. Nell'approccio con i medici bisogna essere creativi ma anche affidabili: “Il medico vi ascolterà se avrete da dire qual-

cosa di interessante, di nuovo. Raccogliete informazioni e, nel caso non sapeste rispondere ad una domanda precisa, assicurate che fornirete la risposta il giorno dopo. A quel punto il medico non vi considererà più una seccatura ma una persona utile a risolvergli i problemi”.

Il contratto a tempo indeterminato è diventato una chimera. Tuttavia i giovani non sempre sanno valutare quanto una posizione lavorativa possa essere vantaggiosa: “Nei colloqui di selezione nessun candidato chiede quanti prodotti nuovi l'azienda abbia nel cassetto. Questa sarebbe la vera garanzia di poter continuare a svolgere quel lavoro in futuro”.

I curriculum “sembrano fatti con il ciclostile”

Lusenti risponde agli studenti in merito alla compilazione del curriculum: “Sono tutti uguali, sembrano fatti con il ciclostile. Rendete il vostro differente in modo che siano invogliati a leggerlo. Inviatelo non solo alle classiche industrie farmaceutiche ma anche alle aziende nutaceutiche. Puntate alle piccole realtà in espansione, piuttosto che alle multinazionali”.

I presenti partecipano attivamente e il docente li interpella di frequente. A **Mariateresa Di Guida**, iscritta al III anno di Informazione, chiede come si comporterebbe se un medico non si presentasse ad un appuntamento perché impegnato in sala chirurgica. “Lo aspetterei per ore nel suo studio”, risponde la ragazza. “Faresti bene” - replica Lusenti - Ma dovresti anche proporre di rimandare l'appuntamento per guadagnarti il suo rispetto. E' il primo passo per essere presi in considerazione”.

“Due ore di lezione sono volate” - commenta **Luigi Laezza**, anche lui studente del III anno - Troppo spesso all'università si trascura la pratica. Ignoravo che il settore nutaceutico fosse in forte sviluppo. E' bello sapere che ci sono prospettive”. **Bianca Coppola**, che si è laureata a marzo in Informazione scientifica, racconta la sua esperienza di affiancamento ad un informatore Laborest. “Ho avuto l'opportunità di vedere come l'approccio vari a seconda della tipologia di medico e quanto sia importante prestare attenzione agli aspetti psicologici”.

“Ho notato uno smarrimento negli occhi dei ragazzi. Lusenti ha suggerito dove sta andando il mercato ma poi sta agli studenti fare tesoro di queste indicazioni e costruire - afferma il prof. **Giovanni Greco** a fine seminario - Le lezioni di manager d'azienda sono rare pepite lungo il cammino verso la laurea, sono occasioni di cui approfittare. Per inserire alcuni di questi professionisti nel corpo docente ho dovuto vincere forti resistenze”.

Manuela Pitterà

Uno spazio di ascolto psicologico in Facoltà

Ansia, malessere, difetti di concentrazione nello studio, difficoltà a riprendersi dal trauma di una bocciatura, sensazione di inadeguatezza nei confronti dei colleghi più prossimi alla laurea: momenti di crisi che possono capitare a tutti. Riflettere sul proprio disagio personale, pensare a nuove prospettive per affrontare i problemi è sicuramente più semplice quando ci si affida ad una persona competente. A Farmacia è non solo possibile ma anche agevole. Ogni martedì, dalle ore 8.00 alle ore 10.00, presso la Sala del Consiglio della Presidenza, a disposizione degli studenti ci sono gli psicologi di Sinapsi, il Centro di Ateneo per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti, che offrono uno spazio di ascolto. Per informazioni è possibile scrivere a mapper.sinapsi@unina.it, oppure rivolgersi alla signora Mariarosaria Casuccio dell'Ufficio di Presidenza.



Grave situazione di degrado per l'Edificio 20

Aumento degli iscritti e ingresso limitato all'edificio 20:
le preoccupazioni delle rappresentanze studentesche

Le pessime condizioni dell'edificio 20 e l'aumento del numero degli iscrivibili nel prossimo anno accademico sono stati i due principali temi di discussione del Consiglio di Facoltà del 24 aprile. I rappresentanti degli studenti **Ciro Salzano, Renato Saporito, Giuseppe Mazzaella, Felice Crocetto** e **Valerio Salamida** hanno partecipato attivamente alla discussione per difendere gli interessi dei futuri medici.

"L'edificio 20 è l'unico posto dell'Ateneo in cui si può studiare fino a tardi ed anche nei fine settimana. Avevamo chiesto di potenziare il servizio di vigilanza ed ora rischiamo che ad una certa ora ci mandino via", afferma **Salzano**. La struttura è in **degrado** e la **pulizia lascia molto a desiderare**. Sacchetti di rifiuti e cartoni per le pizze si accumulano negli angoli. Lo spazio non è attrezzato per ospitare i tanti studenti di tutte le Facoltà che vi si recano per cercare un posto tranquillo in cui studiare in tarda serata o nei giorni festivi. La situazione è aggravata dal fatto che di notte l'accesso non è regolamentato. Di tanto in tanto si verificano **episodi di vandalismo**: estintori svuotati nei corridoi, arredi distrutti, mura imbrattate. *"Sono sparite file di sedie, porte dei bagni e persino dei water"* - racconta **Saporito** - *"Succede di notte, quando non c'è sorveglianza. Studenti di tutta Napoli vengono a studiare qui. Noi di Medicina abbiamo un po' più di rispetto per quello che sentiamo nostro"*. I ragazzi avevano chiesto di potenziare la ronda notturna o collocare una guardia fissa nel gabbio dell'ingresso: *"Ci hanno detto che costerebbe troppo"*, affermano. **La controproposta dei docenti** consiste nel **chiudere tutti gli ingressi con delle porte elettroniche e consentire l'accesso di sera ai soli dipendenti dell'obitorio muniti di una carta magnetica**. *"I ragazzi non prenderebbero bene il fatto di dover abbandonare i propri posti verso le 18.30-19.00. Per giunta, vogliono privarci anche dell'aula occupata per restituirla a funzioni didattiche"*. **Mazzaella** è intenzionato a sollevare la questione anche al prossimo Consiglio di Polo: *"Il Preside ha garantito che si interverrà quanto prima per ristrutturare i bagni e anche che i lavori del primo piano della biblioteca riprenderanno a breve. La gara di appalto non è mai partita perché il progetto è stato realizzato ma non presentato all'amministrazione centrale dell'Ateneo"*.

Altra questione all'ordine del giorno che ha suscitato animate reazioni da parte degli studenti riguarda **l'incremento dei posti a disposizione per gli iscritti a Medicina della Federico II nel 2012-2013**. Il Ministero ha stabilito che saranno **413**. *"Siamo felici che un maggior numero di persone abbia l'opportunità di studiare qui ma, aumentando il numero degli studenti, a risentirne sarà la qualità del corso"*, afferma **Salzano**. La Presidente del Corso di Laurea **Paola Izzo** ha assicurato che il parco docenti della Facoltà riuscirà a supportare adeguatamente l'incremento di iscritti. *"Noi*



non abbiamo mai messo in dubbio la qualità dei docenti. Abbiamo soltanto fatto presente che, per esem-

pio, le lezioni di Anatomia sono superaffollate e in aula non c'è posto per tutti", chiarisce **Salza-**

no. Alcuni corsi, come **Biologia e Biochimica del I anno**, sono stati **sdoppiati** ma per altri questa soluzione non è praticabile. *"La prof.ssa Maria Triassi si è dichiarata contraria alla canalizzazione perché in determinati corsi, per esempio quello di Igiene, il numero dei docenti non sarebbe sufficiente. E poi insegnare a 300 o 400 persone cambia poco. Noi, però, temiamo di finire ammassati. Le matricole che hanno seguito quest'inverno agli edifici 6 e 20 già si sono lamentate"*. Gli studenti ritengono che il maggiore afflusso renderà meno produttivo lo svolgimento delle attività in corsia. *"Quantità non significa qualità"* - sottolinea **Saporito** - *"Facciamo tanta teoria e poca pratica. Continuando così, da questa Facoltà usciranno tanti scienziati e pochi dottori"*. *"In reparto siamo già troppi, dai 15 ai 20"* - conferma **Salzano** - *"Inoltre, già ora il numero di posti a disposizione per le Specializzazioni non copre le richieste. Se i laureati aumenteranno, metà di loro dopo la laurea rimarrà a spasso"*.

Manuela Pitterà

Numero programmato: aumentano a 413 i posti disponibili

Il Preside: "a breve dovremo assumere medici stranieri"

A superare il test di Medicina quest'anno saranno 413 candidati. Nel 2011 i posti disponibili erano 397, nel 2010 solo 330. *"Il maggior numero di iscritti non comporterà un abbassamento della qualità. Per la Federico II sarebbe stato pazzesco rifiutare la richiesta del Ministero, considerando il corpo docente che abbiamo"*, ribatte il Preside **Franco Rengo** di tali preoccupazioni. Possibile sovraffollamento delle aule a lezione. *"L'aumento è relativo. L'anno scorso gli studenti non se ne sono neppure accorti. Se frequentassero tutti, potrebbero esserci dei problemi, ma non è così. A livello di organizzazione didattica non cambierà alcunché"*, assicura **Rengo**. Il quale spiega che il massiccio afflusso ad alcune lezioni è in relazione ad un altro fenomeno: la pregressa frequenza di molti dei vincitori del concorso di uno o più anni di altri Corsi di Laurea:



Il Preside Rengo

"Noi riconosciamo gli esami sostenuti altrove e spesso li ammettiamo direttamente al II anno. Nel 2011-2012 il numero di iscritti al II anno è stato superiore alle attese. I frequentanti del II anno erano di più di quelli del I. Perché questa situazione non si verifichi di nuovo, abbiamo stabilito che aumenteremo il numero di crediti necessari per iscriversi al II anno". Sulla possibilità di suddividere i corsi in cicli di lezioni parallele, **Rengo** precisa: *"Da noi non ci sono 4 canali che inizino al I anno e terminino al VI. Abbiamo più canali solo per alcuni esami specifici del I anno. Non abbiamo potuto fare lo stesso con Anatomia perché il numero dei docenti non era sufficiente. Invece abbiamo adottato la canalizzazione per l'ultimo anno, perché potevano usufruire di tre docenti per ciascun canale"*. Sulla preoccupazione dell'offerta limitata di posti nelle Scuole di Specializzazione campane, il Preside fa notare: *"Con i pensionamenti in atto, presto ci sarà carenza di medici. Dieci anni fa erano in surplus, tra poco dovremo assumere medici stranieri. Per questo motivo da tre anni il Ministero integra il numero di iscrizioni sia ai Corsi di Laurea, sia alle Scuole di Specializzazione. Bisogna tener presente che alle Scuole possono accedere studenti provenienti da tutta Italia e che, complessivamente, il numero di posti disponibili è aumentato sul territorio nazionale"*.

Questione Edificio 20. Una Commissione formata dal Presidente del Corso di Laurea **Paola Izzo**, dalle prof.sse **Annamaria Staiano** e **Stefania Montagnani** e dal rappresentante degli studenti **Giuseppe Mazzaella** è al lavoro per mettere a punto una strategia che impedisca nuovi episodi van-

dalici nella struttura e pianificare una risistemazione degli spazi. *"Saranno loro a riunirsi per discutere e presentare una proposta per una migliore gestione dell'edificio"* - sostiene il Preside, ammettendo che ad alcuni disagi bisogna porre rimedio con urgenza - *"I bagni sono da rifare. Alcuni igienici sono stati addirittura divelti. Erano stati ristrutturati dall'Azienda ospedaliera appena tre anni fa. Faremo rapidamente un progetto per sistemarli"*. Rimane il problema dei **lavori fermi della biblioteca** e della possibile riutilizzazione delle aule occupate. *"Il progetto di ristrutturazione e arredo della biblioteca sta per essere presentato al Polo. Contiamo di riaprirlo in 4-6 mesi. Un tempo molto ragionevole se si pensa che è chiusa da quattro anni. Tuttavia, recupereremo spazi piuttosto limitati. Avremo bisogno anche delle tre aule occupate. Una di esse diverrà un'aula informatizzata"*.

Tra le attività cui dare la massima priorità vi sono quelle relative alla trasformazione della Facoltà in conformità a quanto previsto dalla "legge Gelmini". *"A breve verranno costituiti i Dipartimenti. Potrebbero essere sei o sette. Infine, verrà creata la Scuola di Medicina che avrà il ruolo di coordinazione didattica dei Corsi di Laurea di Medicina, Odontoiatria e delle Professioni Sanitarie. Per l'autunno l'iter dovrebbe essere concluso"*.

Tra le **prossime iniziative** della Facoltà un importante corso di approfondimento a cui sono invitati studenti, laureati e docenti: *"Il 14 maggio vi sarà la prima di un ciclo di dieci lezioni tenute dal professor Stefan Kaufmann, un prestigioso microbiologo dell'Istituto Max Plank di Berlino. E' un'opportunità da non perdere"*.

Numero chiuso, posti confermati A settembre inaugurazione di altri spazi nella nuova sede

Il primo nucleo di docenti firmatari del progetto di costituzione del Dipartimento di Biotechnologie è costituito dal 61% del corpo docente. *“Degli 86 professori e ricercatori in servizio presso la Facoltà, 53 hanno aderito subito all'iniziativa e altri dieci, sia interni che esterni, stanno valutando la possibilità di aggregarsi”,* afferma il Preside **Gennaro Piccialli**. Il nascente Dipartimento soddisfa, quindi, i requisiti minimi di personale docente e richiede all'Ateneo che vengano confermate le 6 unità amministrative e 5 tecnici di laboratorio che ad oggi lavorano in Facoltà. *“E' la logica conseguenza di oltre 15 anni di progettazione - commenta Piccialli - Abbiamo avuto l'appoggio dei precedenti Rettori Tessitore e Trombetti, prima che di Marrelli. Tutto ciò sarebbe impensabile se non fossimo convinti dell'importanza strategica delle biotechnologie”*.

La trasformazione in atto non dovrà influenzare la didattica o modificare i corsi di studio. Lo sottolinea il Preside: *“E' chiaro che verranno rimescolate le acque ma questa rivoluzione non dovrà turbare la didattica. Almeno per i prossimi anni gli studenti non si accorgeranno di nulla: anche se un docente deciderà di afferrare a Medicina, dovrà continuare a svolgere le sue mansioni all'interno del Corso di Biotechnologie per la Salute”*.

Nel 2012-2013 verranno attivati i medesimi Corsi di Laurea triennali e magistrali e verrà confermato lo stesso numero di posti disponibili (375 a Biotechnologie per la Salute e 75 a Biotechnologie Industriali e Biomolecolari). Gli studenti dei primi due anni delle Triennali seguiranno nella nuova sede. *“Abbiamo chiuso le gare per gli arredi e tra giugno e luglio avverrà la consegna del materiale per gli studi dei docenti, per la segreteria studenti, per lo spazio studio al I piano del corpo B, quello che al momento non è ancora utilizzato - anticipa il Preside - Tra settembre e ottobre verranno inaugurati tutti questi spazi e cominceranno ad arrivare i banchi, le camere di coltura, i frigoriferi e tutto ciò che serve per attrezzare 850 metri quadri di laboratori didattici. Ho coinvolto un gruppo di docenti per individuare gli insegnamenti che dovranno attivare corsi laboratoriali”*.

Quando riportiamo al Preside la richiesta degli studenti di poter usufruire del parcheggio della nuova sede sino all'autunno, cioè finché i posti-auto non serviranno alle autovetture dei docenti, lui risponde: *“Non abbiamo spazio per tutti. Non permetteremo agli studenti di varcare il cancello con le proprie macchine ma potranno accedervi con i motorini. Eccezion fatta per i disabili e i rappresentanti nei giorni in cui si riuniscono i Consigli”*. Nel cortile, infine, è comparsa da poco un'ultima novità: *“L'ASIA ha collocato diverse tipologie di cassonetti e a breve partirà la raccolta differenziata nella struttura”*.



La parola alle rappresentanze studentesche

Ostacoli per le “matricole 514” che non sono transitate al nuovo ordinamento

Facilitazioni per gli iscritti al Vecchio Ordinamento, attività di laboratorio e parcheggio gratuito: le esigenze degli studenti di Scienze Biotechologiche espresse dai loro rappresentanti. **La soppressione nel Nuovo Ordinamento degli esami tri-modulari** presenti nel Vecchio ha agevolato il percorso dei nuovi iscritti ma rischia di mettere il bastone tra le ruote a chi mantiene nel proprio piano di studi le prove preesistenti. **Molti studenti con matricola 514 sono bloccati** perché non riescono a dare Elementi di Genetica Medica e Sicurezza o Biotechnologie per Biochimica e Biologia Molecolare Clinica, i cui moduli sono stati accorpati diversamente. *“Se cambiamo Ordinamento, dobbiamo essere esaminati di nuovo su alcuni moduli che abbiamo già superato”,* afferma **Sara Gelsomino**. La ragazza spiega che la situazione si complica nel caso dei pensionamenti: *“Il prof. Francesco Umberto Scopacasa si è ritirato a marzo e ancora non si è capito chi lo sostituirà. Perciò non si sa ancora come verrà gestito l'esame”*. I rappresentanti stanno raccogliendo i nomi di quanti hanno incontrato questo ostacolo, li consegneranno al Presidente del Corso di Laurea **Giovanni Paoletta** che indicherà il nuovo docente di riferimento. Nonostante le difficoltà, la Gelsomino ritiene che il cambiamento didattico fosse necessario: *“Il percorso era strutturato male ma ora occorre fare qualcosa per andare incontro a chi ha deciso di non passare al Nuovo Ordinamento. Per esempio, il prof. Renato Pingue ha attivato un corso di recupero in Sicurezza e probabilmente Massimo Zollo farà altrettanto a novembre con Genetica Medica”*.

Posti auto in cortile

Un'altra raccolta firme è in atto per iniziativa dei rappresentanti. Gli studenti sono chiamati a scegliere se preferiscono seguire i

corsi assiduamente e poter usufruire di un appello supplementare a marzo, oppure **essere esentati dalla frequenza ed avere un terzo appello tra gennaio e febbraio**. *“Circa il 70% dei ragazzi si sta esprimendo a favore della seconda ipotesi - afferma Michele Campitelli - Gli studenti di solito sono un po' fraccocomodi, pensano che si possa fare tutto on line, ma stavolta hanno capito che è importante venire a firmare di persona. Lasciamo le liste a loro disposizione sino a luglio poi, a settembre, porteremo in Consiglio la proposta più votata”*.

Un'altra richiesta degli studenti nasce da una prassi quotidiana: cercare di risparmiare sul **parcheggio** chiedendo invano di accedere al cortile della Facoltà con la propria autovettura. *“Tra grattini e parcheggiatori abusivi se ne vanno un bel po' di soldi. Per adesso ci sono tanti posti-auto che rimangono vuoti. Potremmo utilizzarli noi finché i docenti non avranno i loro studi qui”,* osserva Sara.

Un'altra preoccupazione: gli studenti della Triennale lamentano di arrivare alla laurea con **una insufficiente esperienza pratica**. Di recente, gli allievi del III anno hanno trascorso con la prof.ssa **Margherita De Biasi** una giornata nei **laboratori dell'ENEA di Portici**, ma l'esperienza rimane un caso isolato. *“Se non sai far nulla in laboratorio, non c'è speranza che ti assumano - sostiene la Gelsomino - Dal II anno in poi ci vorrebbero frequenti esercitazioni di*

laboratorio in gruppetti ristretti perché quando si è in tanti si finisce per guardare. Solo facendo hai modo di capire se è questo il mestiere che ti piace fare”. I rappresentanti raccontano che molti laureati non hanno le idee chiare su quale sarà la propria strada: *“Dopo la Triennale, in tanti vanno via e integrano gli esami di Biologia, di Medicina o si specializzano in Nutrizione Umana”*.

Campitelli avrebbe voluto che a maggio fosse organizzata la seconda edizione della manifestazione “Università-Impresa”, l'incontro tra mondo accademico e mondo del lavoro che l'anno scorso suscitò l'interesse di studenti e laureati ma, dice: *“Il Preside ha ritenuto che non fosse il momento adatto per impegnare energie in altre direzioni, dal momento che tutti gli sforzi sono concentrati sulle attività inerenti alla costituzione del nuovo Dipartimento di Biotechnologie”*. I ragazzi fanno fronte comune ribadendo l'importanza di aggregare tutte le forze della Facoltà in **un unico Dipartimento**. *“Abbiamo fatto tanto per avere una struttura tutta nostra. Dopo tutti gli sforzi e tutti i soldi spesi, la mancata nascita del Dipartimento sarebbe la beffa finale - afferma Campitelli - Non vorremmo che la nostra Facoltà non venisse tenuta in debita considerazione per il fatto che è nata da poco. E' una Facoltà giovane ma che ha dimostrato di avere tanta voglia di crescere”*.

Manuela Pitterà



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Più posti ad Architettura il prossimo anno

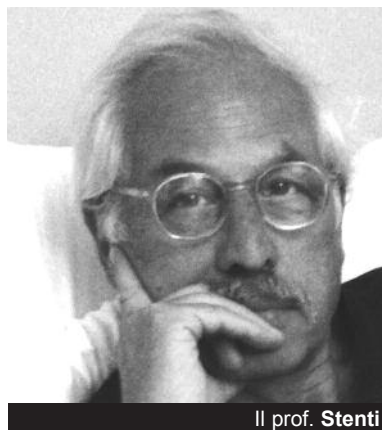
Specialistica in Progettazione, le rappresentanze studentesche chiedono siano privilegiati i laureati triennali della Federico II

Aumentano i posti a disposizione degli studenti i quali, il prossimo anno accademico, proveranno ad iscriversi ad Architettura. La Facoltà ha, infatti, deciso di ammettere al **primo anno della quinquennale 250 studenti**, 50 in più rispetto a quanto è avvenuto a settembre 2011. Aumentano anche i posti per la Triennale in **Urbanistica**, che passano da 50 a **70**. Analogamente, potranno iscriversi al primo anno della Specialistica biennale in **Progettazione Architettonica 120 persone**, contro le 100 che erano state ammesse all'inizio dell'anno accademico in corso. Nessuna variazione, invece, per le immatricolazioni a **Scienze dell'architettura**, la Laurea Triennale di primo livello: erano **150** e tante rimarranno anche nel prossimo autunno.

La scelta di ampliare i posti disponibili ha suscitato un ampio dibattito in seno alla Facoltà. Favorevole, non da oggi, il Preside **Claudio Claudi**. Contrari alcuni docenti, i quali hanno fatto rilevare il rischio che non ci siano abbastanza professori, dopo che Architettura ha perso non poche unità di organico, a causa dei pensionamenti, per gestire la crescita di studenti. Il prof. **Sergio Stenti**, che presiede il Corso di Laurea Specialistico in Progettazione Architettonica, lancia perciò un appello ai colleghi. *"L'allargamento dei posti disponibili per le immatricolazioni - dice - è sostenibile a patto che ciascuno di noi docenti assuma l'impegno di tenere almeno due corsi. Solo così eviteremo di ritrovarci con aule sovraffollate. Lo stesso allargamento, invece, se si tradurrà semplicemente nell'afflusso di più studenti ai corsi preesistenti, rischia di determinare uno scadimento della qualità della didattica"*. Il problema riguarda soprattutto Architettura quinquennale, in considerazione del fatto che già nelle condizioni attuali si presentano in aula, oltre agli studenti in corso, ragazze e ragazzi i quali non hanno sostenuto l'esame a tempo debito. Proprio per far fronte a questa difficoltà, rivela il prof. Stenti, *"la Facoltà sta valutando l'i-*

potesi di promuovere, sin dal prossimo autunno, specifici corsi di recupero destinati ai fuori corso".

Una questione particolare, intanto, è stata posta dai rappresentanti degli studenti e riguarda l'accesso alla Specialistica in Progettazione Architettonica. Sbocco naturale, quest'ultima, per chi abbia conseguito la Laurea Triennale, quella di primo livello, in Scienze dell'architettura. Dice **Raffaele Semonella**, che siede in Consiglio di Facoltà: *"Abbiamo chiesto che, nell'accesso a Progettazione Architettonica, siano privilegiati i laureati triennali della Federico II rispetto ai colleghi che provengono da altri Atenei, a cominciare dalla Seconda Università. La selezione avviene per titolo, anche in base al voto di laurea, ed è capitato che i federiciani siano rimasti fuori e siano stati*



Il prof. Stenti



costretti a trasferirsi in un'altra università, per proseguire il proprio percorso di studio con la laurea di secondo livello. Invece, diciamo noi, sarebbe più logico e giusto che si desse spazio innanzitutto ai laureati in Scienze dell'architettura dell'Ateneo federiciano". La replica del prof. Stenti: *"E' un tema su cui si può dibattere, ma, come ho già detto agli studenti, una scelta come*

quella che essi auspicano - riservare in prima battuta i posti ai laureati della Federico II - non può essere certamente adottata a livello di Facoltà. Dovrebbe piuttosto essere un indirizzo di Ateneo. Non è pensabile che, in un campo come questo, Architettura si comporti in un modo, Ingegneria in un altro, Lettere in un altro ancora".

Fabrizio Geremicca

Idee per la Rappresentazione

Si è tenuto il 4 maggio a Napoli (Palazzo Reale) - le edizioni precedenti hanno fatto tappa a Palermo, Perugia, Venezia e Roma - il quinto seminario **"Idee per la Rappresentazione"** dedicato, quest'anno, al tema **"Atopie"**. Nel comitato organizzativo del convegno - frutto di un accordo informale tra docenti di più Atenei afferenti all'area di studio - le prof.sse **Antonella di Luggo** della Federico II e **Alessandra Cirafi** della Seconda Università.

Documento del Consiglio degli Studenti

Sociologia chiede attenzione all'Ateneo e al Polo

Le problematiche con cui studenti e docenti della Facoltà di Sociologia hanno ormai imparato a convivere sono oggetto di una lettera-documento indirizzata al Rettore prof. Massimo Marrelli ed al Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali prof. Mario Rusciano. A titolo d'esempio, vengono indicati i disagi più frequenti con cui si combatte ogni giorno: primo fra tutti, gli spazi, a dir poco, limitati. **"L'insufficiente numero di aule e la limitata capienza di quelle presenti provocano puntualmente, ad ogni semestre, ritardi nell'inizio di alcuni corsi"** - si legge nel documento del Consiglio degli Studenti che, tra le altre cose, definisce 'squalido' lo stato estetico della Facoltà - **"Le lezioni più affollate spesso si tengono al cinema Astra, in via Mezzocannone, luogo del tutto inadatto ai fini didattici. La stessa mancanza di aule provoca innumerevoli disagi nell'organizzazione dei seminari di didattica integrativa, e costringe gli studenti ad affollare i corridoi ed i pochi banchi disponibili per lo studio; l'organico del corpo docente è fortemente limitato e conseguente causa dell'affollamento dei corsi dei primi anni"**. **"Il breve elenco che abbiamo stilato testimonia la necessità impellente che l'Ateneo**

ed il Polo si interessino maggiormente alla Facoltà di Sociologia e delle persone che la abitano e la vivono; - afferma Valerio Saggese, della rappresentanza studentesca - Sentiamo il bisogno che il percorso di formazione e quello professionale si svolgano in un luogo che ci permetta di esprimere al meglio le nostre potenzialità". Resta viva la preoccupazione per quella che sarà la nuova organizzazione, a seguito della **trasformazione delle Facoltà in Dipartimenti**. **"Abbiamo la sensazione - conclude Saggese - che la Facoltà sarà ancora più trascurata ed ignorata, condannando,**

in questo modo, lo studio della Sociologia ad una lenta agonia".

Intanto, nel Consiglio di Facoltà dello scorso 3 maggio, è stato approvato un **piano di riorganizzazione didattica**, in vigore a partire dal prossimo anno accademico. **"Abbiamo cercato di inserire, nel calendario, date d'esami e corsi tenendo conto della disponibilità di aule e dei docenti stessi, senza creare disagio alla platea studentesca"**, dice Saggese. Dunque, da settembre prossimo, l'inizio della sessione d'esami sarà anticipato alla prima settimana del mese, sempre con due appelli (fino allo scorso anno, era prevista a fine mese), **"in modo che date d'esami e lezioni non coincidano"**. A metà ottobre, ci saranno le sedute di laurea, mentre **"i corsi dovrebbero terminare prima delle vacanze natalizie"**. La sessione invernale (gennaio/febbraio) si allungherà, concedendo agli studenti qualche possibilità in più di sostenere le prove d'esame, per poi dare spazio, a fine febbraio, ad altre sedute di laurea e, a marzo, alle lezioni del secondo semestre. Per ora, non si è discusso della tanto attesa sessione straordinaria di aprile. **"Gli studenti ci tengono molto, ma è meglio non dare loro false speranze"**, conclude Saggese.



disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Elezioni studenti, presentate le candidature

Un solo listone per CdA e Senato Accademico.

Sarà battaglia per il parlamentino studentesco. Si vota il 30 e 31 maggio

Si è chiuso il 2 maggio il termine per la presentazione delle candidature alle elezioni studentesche nei vari organi collegiali della Seconda Università. Si vota il **30 e 31 maggio** per designare 4 rappresentanti in Senato Accademico (S.A.), 2 in Consiglio di Amministrazione (CdA) e 20 per il Consiglio degli Studenti (CdS). Una quindicina, in totale, le liste presentate. Tutte le liste e le candidature sono al vaglio dell'Ufficio elettorale, ma secondo le prime indiscrezioni la competizione sarà molto movimentata per il parlamentino studentesco mentre per gli organi superiori i giochi sono già fatti. Per il S.A. e CdA è stata presentata, infatti, una lista unica, probabilmente dal nome *'Un'Idea Moderata dei Valori'*, in cui confluiscono candidati principalmente del centro destra: cinque del gruppo *'Un'Idea Moderata'* e uno di *'Università dei Valori'*. *"La lista nasce da un accordo tra tutte le forze presenti in Ateneo"*, spiega **Genaro Serra**, attuale presidente del Consiglio studentesco di *Un'Idea*. Gli fa eco **Alberto Palma** di Giurisprudenza, in CdA con *Università Moderata*: *"Nasce da un'esigenza di collaborazione e di equilibrio fra tutti i gruppi. In questi anni c'è sempre stato un dialogo continuo fra le varie aree della politica universitaria e con questo 'listone' abbiamo voluto dare compattezza alla componente studentesca. Sono l'unico consiglio-*

re uscente ricandidato, mentre altri sono ragazzi che hanno lavorato nei Consigli di Facoltà, come Vincenzo Ianniello di Giurisprudenza, e che vogliono portare la loro esperienza anche negli organi superiori".

Per il parlamentino studentesco c'è una folta rosa di liste. Ben nove quelle presentate da *'Un'Idea Moderata'*, gruppo nato dall'unione tra *Un'Idea* e *Università Moderata*, con un totale di circa 200 candidati. *"In queste liste vengono rappresentate principalmente le Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Architettura ed Economia, dove siamo sempre stati più presenti ed attivi"* - afferma Serra - *"Il nostro programma, infatti, è il frutto di un lavoro costante, svolto in questi anni e basato sulla vicinanza agli studenti e alle loro problematiche. Le nostre battaglie di sempre sono per servizi migliori, tasse e trasporti"*. Anche per *Università dei Valori*, quella dei trasporti è una questione in primo piano: *"i nostri candidati si batteranno per questo. Abbiamo presentato tre liste: 'Io Sun' ad Economia, 'Anuis' ad Ingegneria e 'Università dei Valori' a Giurisprudenza, le realtà dove siamo più radicati e che possiamo rappresentare meglio"*, dichiara **Raffaele Cesaro**, attuale consigliere in CdA.

Due sono le liste presentate nell'area di centro sinistra: *'Udu-run'* e *'Collaborazione per lo Sviluppo'*. *"Il nostro obiettivo è puntare sul Consi-*

glio degli Studenti perché è lì che possiamo fare qualcosa di concreto", spiega **Clara Cantile** dell'Udu. Cerca di ripartire dal basso l'Udu, che negli ultimi anni ha un po' abbassato la guardia alla Sun. *"Sei o sette anni fa il nostro gruppo era il fiore all'occhiello dell'Udu nazionale, poi molti si sono laureati e non c'è stato ricambio generazionale"* - racconta **Michele Paolella**, candidato per Economia - *"Oggi l'Associazione sta rinascendo e con la lista presentata in CdS vogliamo dare un segnale forte di compattezza e voglia di fare. Sono candidature rappresentative di tutte le Facoltà, che puntano ad una rinascita culturale e progettuale dell'Ateneo. La Seconda Università sta vivendo, infatti, un periodo di depressione che non invoglia e non incentiva i giovani allo studio, alle iniziative culturali, all'associazionismo"*. *"Sarà sicuramente una bella sfida"* - commenta **Pasquale Guerriero**, attuale consigliere di amministrazione con *Collaborazione* - *Alla Sun c'è sempre stato molto interesse per la politica universitaria, la rappresentanza è vista in maniera positiva, anche grazie al lavoro svolto in questi anni da tutti i gruppi studenteschi"*. La lista - aggiunge - è *"apartitica. E' un gruppo attivo da diverso tempo e si occupa di politica universitaria senza tessere di partito. Nella nostra lista sono presenti ragazzi che si sono sempre impegnati con la*



nostra Associazione, molti vengono dai Consigli di Corsi di Laurea, dove hanno lavorato molto bene, come il capolista **Riccardo Toscanini** del Corso di Medicina di Caserta. I candidati rappresentano non solo le Facoltà scientifiche, ma anche quelle umanistiche. **E' una rosa di 23 nomi molto eterogenea**".

Presente anche uno schieramento di area centrista, *'StudiCentro'*, nata dal gruppo Unicentro. *"Non abbiamo presentato liste negli ultimi anni ma per questa tornata elettorale abbiamo dato vita ad un gruppo di giovani, tutti alla prima esperienza, che vuole puntare sulla centralità dello studente"* - spiega **Michele Falco**, attualmente Consigliere di Amministrazione con *Un'Idea* - *L'obiettivo è quello di portare la rappresentanza al centro della vita accademica, con una presenza costante nelle Facoltà e accanto agli studenti"*.

Valentina Orellana



Un progetto che valica i confini dell'università per raggiungere le periferie più degradate, gli spazi abbandonati a sé stessi tra rifiuti ed erbacce, facendo tappa a Secondigliano. Grazie al lavoro delle studentesse di Architettura **Maria Chiummo** e **Antonella Lucca**, nell'ambito del corso di Rilievo urbano ed ambientale della prof.ssa **Sabina Martusciello**, anche i bambini della scuola elementare G. Pascoli II hanno un orticello a cui dedicarsi. L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto *"Ortiamo"* promosso dal Comune di Napoli (che ha in parte

finanziato le attività) e del più ampio progetto *"Cultivare in Facoltà"* culminato con la realizzazione dell'Orto di San Lorenzo nella sede della Facoltà aversana. *"La sostenibilità si fa con cose concrete, tante piccole cose; il nostro progetto vuole individuare e valorizzare delle aree urbane fuori dall'Università"*, afferma la prof.ssa Martusciello. *"Le mie allieve sono state indirizzate all'istituto scolastico dalla VII municipalità del Comune di Napoli ed hanno trovato nei bambini delle classi III B e IV A grandi collaboratori; sono stati loro a raccontare e disegnare come vole-*

Studentesse di Architettura realizzano un orto con e per i bambini di Secondigliano

vano fosse l'orticello". I bambini saranno accolti e portati in visita all'orto di Facoltà. Le due studentesse coinvolte in prima persona nell'iniziativa raccontano con dovizia di particolari un'esperienza che le ha segnate. **Maria Chiummo**, 22 anni, è arrivata ad Architettura *"per istinto"*, un istinto che alla luce dei suoi successi accademici non può far altro che ringraziare, materie scientifiche permettendo. *"Quest'esperienza, anche se durata pochi mesi, mi ha riempito il cuore"* - racconta - *Per la prima volta, dopo cinque anni, grazie alla prof.ssa Martusciello abbiamo potuto fare qualcosa di concreto"*. Nonostante il progetto sia ultimato, Maria torna spesso a far visita ai bambini: *"ormai per loro siamo come delle maestre aggiunte, perché non ci siamo limitate alla costruzione dell'orto. Con loro abbiamo costruito uno spaventapasseri, spesso abbiamo fatto piantare ortaggi e frutti di cui i bambini non sapevano ancora scrivere il nome"*. Poi ringrazia la cooperativa Sole *"che ha messo a disposizione semi e personale per ripulire l'area prescelta, permettendo di mantenersi a costo zero"*. Un aspetto negativo? Non qualche bambino particolarmente vivace ma le faccende burocratiche. Riguardo il suo futuro, alla luce di quest'esperienza, spera in qualcosa che la appaghi,

anche emotivamente. **Antonella Lucca**, iscritta all'ultimo anno, si è sempre sentita attratta dal mondo artistico, oltre che dalla progettazione, ed Architettura era l'unica scelta possibile. Importante, *"non solo a livello formativo ma anche dal punto di vista umano"*, l'avventura con i bambini di Secondigliano. Inizialmente, confessa, *"non è stato semplice catturare la loro attenzione, ma una volta riusciti è stato un cammino in discesa. Era incredibile vedere questi bambini così felici, perché in certe zone nessuno regala niente e noi abbiamo fatto qualcosa per loro. Nello stesso tempo, ho avuto modo di stringere anche un po' di contatti con l'amministrazione che potrebbero rivelarsi preziosi in futuro"*. Antonella spera di aver insegnato ai piccoli che in futuro può esserci una possibilità per tutti, a prescindere dal contesto in cui si cresce, mentre giura di aver fatto tesoro *"del loro ottimismo, del fatto che continuassero a sorridere e non si lasciasse abbattere da nulla"*. Insegnamento importante per chi, come lei, non vede davanti a sé un futuro luminoso: *"so benissimo che viviamo in una situazione non facile, ma non intendo piangermi addosso, sono disposta anche a spostarmi e ad andar via nonostante ami la mia terra"*.

Anna Verrillo

Viale Ellittico, la nuova sede piace agli studenti

Il nuovo complesso di Viale Ellittico a Caserta, nell'ex edificio delle Poste, da poco più di un mese ospita le lezioni degli studenti della Facoltà di Studi Politiche Jean Monnet e gli uffici della Facoltà di Psicologia. La struttura offre oltre 700 posti complessivi, un campetto di calcio, laboratori ed aule studio, una nuova aula magna ed una biblioteca, il tutto su tre piani in altezza: al piano terra le aule di Studi Politici; al primo la Presidenza della Facoltà e le aule dei docenti; al secondo piano la Presidenza di Psicologia, aule docenti e laboratori.

Gli studenti sono soddisfatti. Sono sei le aule già adibite alle lezioni: ampie ed illuminate, alcune dotate di **monitor** per consentire anche agli sfortunati seduti nelle ultime file di seguire con attenzione. In funzione anche un **distributore automatico** per ovviare alla mancanza di una mensa, servizi igienici perfettamente tenuti, una manutenzione che farebbe pensare ad una sede già collaudata, più che ad una struttura aperta da poche settimane. *"Noi studenti della Magistrale siamo senza dubbio i più contenti, perché da quando*

seguiamo qui non siamo costretti a spostarci a piedi dalla sede di S. Leucio al Polo scientifico", afferma **Simona**, iscritta a Studi Politici. Dello stesso parere la sua amica **Virginia**: *"è tutto perfetto, dalle aule ai bagni, per non parlare della posizione ottima, a pochi metri dalla stazione ferroviaria; non potevamo chiedere di meglio"*. Un po' diversa la situazione per gli studenti della Triennale: *"seguiamo qui da due settimane ma alcuni giorni ci tocca spostarci dal Polo scientifico fin qui in tempi record per seguire le lezioni"* - afferma **Anna**, iscritta al terzo anno - *in questa sede seguiamo solo gli esami a scelta, quindi siamo divisi in base al nostro piano di studi"*. **Gabriella**, primo anno, fa presenti altri problemi: *"non abbiamo ancora una mensa e non possiamo prendere in prestito volumi in biblioteca, perché non è stata ancora trasferita del tutto"*. *"Abbiamo 15 minuti per spostarci da una sede all'altra, anche se, va detto, i professori aspettano sempre qualche minuto per far sì che possiamo seguire tutti dall'inizio; a parte questo piccolo fastidio, la struttura è bellissima... sta a noi studenti*



mantenere le aule nello stato in cui le abbiamo trovate", sottolinea **Marika**.

Due piani più su le cose vanno in maniera un po' diversa: **gli uffici sono ancora in fase di assestamento**. La Presidenza della Facoltà di Psicologia è in fibrillazione, i corridoi sono un via vai di scrivanie, sedie ed appendiabiti; sono gli ultimi piccoli lavori da ultimare prima di poter mettere la parola *"fine"* al trasloco. *"Siamo qui da due settimane e lavoriamo già a pieno ritmo, perché oltre agli ultimi dettagli da sistemare, ci sono anche gli studenti che vengono regolarmente a ricevimento"* - afferma

Imma, studentessa che lavora part-time - *I professori stanno trasferendo tutti i propri oggetti nei nuovi uffici, ma speriamo di sistemare tutto in pochi giorni; sono ancora da mettere a posto tutti i volumi nella biblioteca, che però sono già stati trasferiti qui"*. Anche la Preside di Psicologia **Alida Labella** conferma la situazione di transito: *"siamo in pieno sfratto! Neppure la mia stanza è stata ancora sistemata, ci sono mobili accantonati, scatoloni che vanno avanti e indietro... Entro il 10 maggio dovremmo riuscire a sistemare il tutto"*.

Anna Verrillo



Si vota per i Direttori di Dipartimento

Nuovo Statuto, verso la costituzione degli organi collegiali. Dopo la consultazione del **2 e 3 maggio** che ha interessato il **personale tecnico amministrativo** dell'Ateneo, chiamato alle urne per eleggere le rappresentanze in seno ai Consigli di Dipartimento, il **15 maggio** tocca ai docenti. Sono da designare i **Direttori dei 19 Dipartimenti**. Sono state previste anche altre date, qualora i candidati non fossero eletti in prima battuta, ossia il 22 maggio, 25 maggio e 28 maggio. L'elettorato attivo spetta ai professori e ricercatori e alle rappresentanze del personale. Quello passivo ai professori di prima fascia a tempo pieno o che dichiarino di optare per questo regime in caso di nomina; nel caso di indisponibilità o mancanza di ordinari, possono essere eletti anche gli associati. Inoltre, è richiesto ai candidati l'assicurazione di un numero di anni di servizio pari almeno alla durata del mandato (**tre anni solari**) prima della data di collocamento a riposo. La carica di Direttore è incompatibile con quella di Presidente o Direttore di Corsi di Studio e di Scuole di Dottorato.

Body Worlds fa tappa al Museo Anatomico della Sun

Body Worlds, la mostra basata su un programma ufficiale di donazioni del corpo, che permette al grande pubblico di conoscere il corpo umano, ha fatto tappa, lo scorso 23 aprile, alla Seconda Università. Il Museo di Anatomia Umana, diretto dal prof. **Vincenzo Esposito**, ne ha ospitato una *preview*, offrendo, in questo modo, la possibilità a docenti, studenti e ricercatori di entrare in contatto diretto con una piccola parte dell'esposizione allestita presso il Real Albergo dei Poveri, dove rimarrà fino all'8 luglio, che illustra i meccanismi vitali, il funzionamento degli apparati, le differenze tra organi malati e sani. Gli studenti hanno osservato con grande entusiasmo e curiosità una selezione di preparati (un fegato sano e uno affetto da cirrosi epatica, un rene aperto in posizione longitudinale, una sezione del ginocchio, le articolazioni di un braccio), conservati secondo la tecnica della plastinazione, inventata e brevettata da Gunther von Hagens all'Università di Heidelberg, che

consiste nel sostituire i liquidi corporei con polimeri di silicone al fine di preservare tessuti e organi. *"E' entusiasmante per noi studenti di Medicina"* - afferma **Domenico Passeggia**, iscritto al secondo anno - *perché ci fa capire la morfologia e le dimensioni reali degli organi, anche se la tecnica della plastinazione tende a dare una visione surreale. Il patrimonio del museo di Anatomia della Sun - che raccoglie cere, scheletri, campioni sotto formalina - ha sicuramente una validità artistica superiore"*. **Luca**, laureando iscritto al sesto anno che vorrebbe specializzarsi in Nefrologia, è affascinato dalla parte patologica. *"Fino ad ora, avevo avuto modo di vedere solo immagini da libri e atlanti"* - dice - *Prima della laurea, è possibile osservare direttamente cose solo partecipando ad autopsie, ma non è così semplice come può sembrare"*. **Vincenzo Spadaro** e **Pasquale Saviano**, entrambi al primo anno di Scienze infermieristiche, sono molto incuriositi: *"Abbiamo sostenuto da poco*

l'esame di Anatomia, uno dei più complicati, ed è bello avere un riscontro pratico di ciò che abbiamo appreso dai libri". *"Prima di iscrivermi a Scienze infermieristiche"* - ammette **Claudio**, altra matricola, entusiasta del tirocinio che sta svolgendo presso gli ospedali S. Genaro e Pellegrini - *non sapevo che un rene è così piccolo e, allo stesso tempo, svolge funzioni essenziali per la salute umana. Questa mostra è un'occasione di grande formazione, penso che andrò a vederla"*. Tutti i preparati sono veri: si tratta di autentici corpi umani, organi e sezioni anatomiche. *"Sono contenta che la Facoltà abbia ospitato questo evento"* - commenta **Ernesto**, al terzo anno di Medicina - *si tratta di vedere e capire in pieno com'è fatto un corpo umano"*. I più appassionati sembrano coloro che hanno già sostenuto l'esame di Anatomia o, come **Marina**, laureanda in Medicina, hanno svolto un internato di Anatomia. *"Durante i miei due anni di internato, ho orientato ossa di cadaveri, descritto i*



fori, riconosciuto vetrini" - racconta - *Questa della mostra è un'esperienza altrettanto affascinante che consiglio anche a chi non fa parte dell'ambito medico"*. In effetti, tra i ragazzi presenti ce n'è qualcuno iscritto ad altre Facoltà. Come **Roberto**, studente di Ingegneria, che, spinto alla visita dalla curiosità, afferma: *"fa un po' impressione vedere organi di cadaveri così, su un tavolo, ma sicuramente ci aiuta a capire come siamo fatti"*.

GIURISPRUDENZA

Simulazione processuale nazionale a Padova, bronzo per gli studenti della Sun

Alla loro prima partecipazione alla *National Moot Court Competition*, la simulazione processuale più prestigiosa d'Italia, gli studenti di Giurisprudenza della neo-nata associazione **ELSA** della SUN si sono qualificati terzi. La competizione nazionale di Padova, che si è svolta dal 19 al 22 aprile, ha visto gli studenti di 12 Atenei di tutta Italia sfidarsi in materia di Diritto Processuale Civile. Piazzatasi tra i migliori quattro, la Facoltà campana si è arresa in semifinale nel "derby"

contro la Federico II, che poi è andata a vincere la competizione battendo in finale l'Università di Palermo. Una medaglia di bronzo inattesa, conferita da una giuria di spessore, composta da professori, notai, avvocati e magistrati della Corte di Appello di Venezia; un risultato che rilancia le speranze di un gruppo giovane ed ancora non avvezzo alle competizioni nazionali e che sicuramente in futuro potrà dire la sua anche a livelli internazionali. I partecipanti, **Saverio Cicala**,

Eleonora Petrillo, **Giulia Tescione** e **Debora Stella**, studenti al quinto anno, sono stati selezionati e preparati per la competizione dai professori **Giovanni Martini**, **Antonio Maria Marzocco** e **Valeria Verde** sulla base dei curricula ricevuti. Visibilmente soddisfatto il Presidente di ELSA SUN **Luigi Caiazzo**, che ha accompagnato e vissuto in prima persona le emozioni degli studenti coinvolti: "abbiamo superato le più rosee aspettative e torniamo a casa con un pizzico di rimpianto, perché, a detta di molti, in primis della giuria, il nostro scontro con la Federico II è stata la vera finale!". Un'esperienza grazie alla quale i ragazzi hanno preso coscienza delle proprie capacità: "all'inizio erano tutti titubanti, temevano di non essersi esercitati abbastanza. Dopo aver vinto lo scontro contro l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza nella prima fase, hanno iniziato a rassicurarsi, tanto che **Debora Stella** è stata anche inclusa nella lista dei quattro candidati per il premio di miglior oratore". Come sempre in queste occasioni, oltre all'aspetto agonistico anche quello umano ed emotivo ha svolto un ruolo molto importante: "è stato un modo per confrontarsi e visitare posti nuovi; molti studenti sono anche rimasti in buoni rapporti con i nostri 'avversari'. Sarà anche per questo che tutti sono ansiosi di partecipare ad una nuova competizione". Soddisfatti anche i diretti interessati: "descrivere con poche parole il 'bagaglio' di emozioni che mi ha letteralmente coinvolto in questa esperienza è davvero difficile. Vedere tanta sana competizione è qualcosa che ti aiuta a credere e sperare ancora nella genuinità delle cose. E' stato bello confrontarsi con tanti giovani della mia stessa età animati dal mio stesso fer-



vore", afferma **Debora Stella**. Sul risultato: "Non credevo in un risultato simile, eppure è arrivato...inaspettato e soprattutto meritato!". **Saverio Cicala** si dice contento soprattutto dell'atmosfera: "è stata veramente una bella esperienza sia da un punto di vista didattico, data la complessità del caso e la serietà del collegio giudicante, sia da un punto di vista personale e relazionale. Siamo stati accolti con molta ospitalità ed organizzazione ed i giorni di convivenza non sono stati per nulla forzati, ma piuttosto animati da uno spirito di allegria e fratellanza che accomunava le squadre. È stato bello creare quel legame che ha permesso di alternare momenti goliardici con 'scontri' dibattimentali in cui la controparte era solo formalmente tale, ma di fatto pronta, al termine della sfida, a dividere con te spezzoni di quotidianità". "Ci siamo messi alla prova, confrontati e scontrati con la giurisprudenza e soprattutto con la dottrina. Benché fosse la prima esperienza per tutti i ragazzi della squadra, abbiamo lavorato tanto e bene.

Inizialmente eravamo titubanti sulle nostre capacità, come prima esperienza tutto ci sembrava difficile, ma in sede dibattimentale ci siamo fatti valere. Siamo molto fieri del risultato conseguito", afferma **Giulia Tescione**. Anche **Eleonora Petrillo** ammette qualche difficoltà: "all'inizio non è stato facile, perché per lavorare come una vera squadra abbiamo prima dovuto imparare a conoscerci. Non nego che qualche volta, davanti ai mille dubbi e alle non poche difficoltà, abbiamo pensato di abbandonare tutto e tornare alla vita di semplici studenti, ma alla fine siamo stati ripagati di tutto il lavoro fatto e soprattutto di tutto l'impegno che ci abbiamo messo". La cosa più bella che si porterà dietro da quest'esperienza? "Il clima che si respirava tra le squadre, con tutti i ragazzi pronti a supportare, e in qualche caso anche a tifare, i possibili avversari, per poi subito dopo divertirsi tutti insieme". Appuntamento alla prossima simulazione. E chissà che non ci sia tempo anche per qualche rivincita.

Anna Verrillo

A Scienze si celebra la giornata della biodiversità

Le Scienze della Seconda Università si celebra la Giornata Mondiale della Biodiversità con un convegno sul tema "Recupero, caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità frutticola". L'incontro, che si terrà il 22 maggio alle ore 9.00 nell'aula Carfagna del Polo Scientifico di via Vivaldi, rientra nell'ambito di "AgRiGeNet", il progetto che punta a costruire un network di università e centri di ricerca per la salvaguardia e la gestione delle risorse genetiche agro-alimentari tipiche del territorio campa-



• Il Preside Parente

no. L'iniziativa, finanziata dalla Regione, mette insieme la SUN, le Università di Salerno e del Sannio, il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) e l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN). Aprirà l'incontro il Preside della Facoltà di Scienze **Augusto Parente**, intervverrà il Rettore **Francesco Rossi**. I lavori si articoleranno in tre sessioni e una tavola rotonda conclusiva. Nel corso della seconda sessione, moderata dal prof. **Amodio Fuggi**, delegato Sun per il progetto AgRiGeNet, sarà illustrata l'attività dell'Ateneo su accessioni di ciliegie e susine. Degustazione di prodotti tipici casertani a chiusura dell'iniziativa.

ECONOMIA

Scambi di studenti con l'Ucraina

Boom di richieste per il viaggio studio presso l'Università ucraina di Sumy (Ukrainian Academy of Banking of the National Bank of Ukraine) che la Facoltà di Economia della Sun ha organizzato per l'inizio del prossimo anno accademico (settembre/ottobre), della durata di una settimana, grazie ai fondi dell'Ateneo destinati alle attività studentesche. "La risposta degli allievi è stata massiccia - afferma la prof.ssa **Rosa Vinciguerra**, della cattedra di Economia aziendale - Abbiamo ricevuto trentuno domande, non ce l'aspettavamo. Purtroppo, le borse di studio messe a disposizione sono solo quattro (per un totale di 1500 euro), utili a coprire le spese del viaggio. Vitto e alloggio sono a carico dell'Università che ci ospita". I quattro studenti della Facoltà di Capua - a cui se ne aggiungeranno altri due scelti in base alla media e alla conoscenza della lingua inglese - formeranno un gruppo di lavoro insieme a quattro allievi ucraini. "Lo scopo è dar vita ad un gemellaggio, un percorso di formazione che accomuni due ambiti culturali diversi. Progetteremo un planning di lezioni molto stimolante, il cui filo conduttore sarà la governance, durante il quale avvieremo un compito di ricerca congiunto, in modo da rendere tutti molto partecipi". I ragazzi ucraini saranno in Italia prima dell'estate.

SUN - GIURISPRUDENZA A 20 anni dalle stragi Falcone-Borsellino



“A venti anni dalle stragi di Capaci e Via d’Amelio: un cammino tra vita e memoria”, il titolo dell’incontro organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con l’Associazione Nazionale Magistrati. Si terrà martedì 15 maggio, alle ore 15.00, nell’Aula Franciosi di Palazzo Melzi. Interverranno: il Rettore **Francesco Rossi**, i Presidi di Giurisprudenza e Lettere **Lorenzo Chieffi** e **Rosanna Cioffi**, il Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali **Carlo Venditti**, il Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Andrea Della Selva**, il Procuratore della Repubblica **Corrado Lembo**, il Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati **Alessandro Diana**. Introdurrà e coordinerà il Presidente della ANM di Santa Maria Capua Vetere **Anna Rita Motti**. Relazioneranno il dott. **Alfredo Morvillo**, Procuratore della Repubblica di Termini Imerese, sulla *“Fondazione Giovanni e Francesca Falcone”*; il dott. **Federico Cafiero de Raho**, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli; il prof. **Aldo Masullo**, filosofo. Prevista la partecipazione dell’attore **Marco D’amore** (tra le sue interpretazioni recenti, la partecipazione al film di Micciché *Benvenuti a tavola* e del sassofonista **Marco Zurzolo**).

La partecipazione certificata all’iniziativa consentirà agli studenti l’acquisizione di 4 crediti formativi.

INGEGNERIA Ciclo di incontri sui grandi scienziati

Continua il ciclo di incontri organizzati dalla Facoltà di Ingegneria di Aversa, durante i quali vengono illustrati i progetti scientifici di grandi figure del secolo scorso e le loro vite. Dopo Enrico Mattei, con la visione del film *“Il caso Mattei”* (l’incontro si è tenuto a marzo scorso), l’11 maggio, alle ore 18.00, è stata la volta di Enrico Fermi e *“I ragazzi di via Panisperna”*, film girato da Gianni Amelio. Un gruppo di studenti presenterà una relazione sulla vita ed i progetti di Fermi. *“L’obiettivo di questo ciclo di incontri, che si tengono nell’Aula Magna Ruberti, è avvicinare i giovani ai grandi temi della scienza – afferma il prof. Antonio Viviani, docente di Fluidodinamica a Ingegneria aerospaziale – e vuole essere uno stimolo ad appassionarsi a importanti tematiche. Dunque, non solo lezioni frontali, ma anche bei momenti di socializzazione”*. Buona la partecipazione degli studenti. *“Prima dell’estate, cercheremo di organizzare un altro incontro”*, conclude Viviani.

LETTERE Pasolini e New York

Il rapporto tra Pasolini e New York sarà il tema dell’incontro con il prof. **Luigi Fontanella**, docente della State University di New York, ospite della Facoltà di Lettere il **18 maggio** (ore 10.00, Aula Appia) che sarà accolto dalla Preside **Rosanna Cioffi** e dalla Presidente del Corso di Laurea in Lettere **Maria Luisa Chirico**. Introdurrà la prof.ssa **Caterina Verbaro**.

Studenti, i candidati all’Adisu

Giuliano Smarrazzo, **Domenico Antonio Puocci**, **Silvio Di Tella**, i tre studenti candidati in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Azienda per il Diritto allo Studio (Adisu). Due i seggi disponibili. La consultazione si svolgerà il **16 maggio** dalle ore 9.30 alle 14.30. Sono elettori i componenti del Consiglio degli Studenti di Ateneo.

Un esame ostico per gli studenti di Giurisprudenza Economia Politica: “le formule non vanno memorizzate ma devono derivare da un ragionamento”

In tanti decidono di lasciarlo come ultimo esame, non seguono il corso pensando che si tratti di una disciplina fatta di nozioni e grafici da memorizzare e, magari, solo in seduta d’esame conoscono il docente che, spesso, definiscono *“molto esigente”*. Stiamo parlando di Economia politica, insegnamento da sei crediti al secondo anno di Giurisprudenza, con il prof. **Oreste Napolitano**. *“Il programma è diviso in due parti: la microeconomia, che studia le imprese e il comportamento del consumatore, e la macroeconomia, che affronta tematiche attualissime quali il prodotto interno lordo, la moneta, i tassi di interesse. Quest’anno abbiamo dedicato la parte macroeconomica alla crisi del debito pubblico, anche perché, oggi, uno studente non si può perdere alla visione di un telegiornale o ascoltando alcuni termini tecnici”*. Il testo adottato, *“Principi di Economia”* di Vinci, *“è pensato per studenti di Giurisprudenza, con una serie di temi che non vengono molto approfonditi, per dare, invece, maggiore risalto ad argomenti quali i monopoli, gli oligopoli e le normative antitrust, che possono rivelarsi utili conoscenze anche dopo la laurea”*. Coloro che seguono il corso hanno la possibilità di svolgere **due prove scritte**. *“Per ognuna è previsto un esercizio numerico, per esempio, sul calcolo del profitto e diverse domande aperte. A seconda del voto ricevuto, poi, possono anche decidere di non sostenere l’orale, al contrario degli allievi che non seguono e sono tenuti a sostenere esclusivamente la prova orale”*. Le difficoltà si presentano quando i ragazzi si trovano di fronte **formule e grafici**. *“Vorrei far comprendere agli allievi – continua Napolitano – che, al contrario di quello che pensano, le formule non vanno memorizzate, piuttosto devono derivare da un ragionamento. Si parte dalle equazioni e, con l’aiuto della matematica, si arriva alle formule e se ne comprende appieno il significato. C’è anche da dire che, purtroppo, negli ultimi anni il livello di conoscenza della matematica è abbastanza calato: i ragazzi non conoscono i sistemi di equazioni e il concetto di derivate e, sempre più spesso, comincio il corso con una ripetizione delle basi di Matematica”*. Secondo grande ostacolo: i grafici. *“Vorrei chiarire che non sono tanti. In ogni caso, è una questione di pigrizia mentale. Si possono guardare innumerevoli volte ma, per capirli, vanno disegnati e spiegati”*. Il vero problema, secondo il docente, però, non è ristretto all’apprendimento di parti specifiche del programma. *“Molti non seguono. Si informano sul programma da studiare, mi*

inviano anche mail per chiedere, ma li vedo direttamente in seduta d’esame e li vengono fuori tanti problemi. E’ ovvio che tutti possono fare riferimento a me per qualsiasi dubbio o spiegazione, ma tanti non usano lo strumento del ricevimento”. Seguire le lezioni è, quindi, fondamentale per passare l’esame senza grossi ostacoli. *“Frequentare aiuta a raggiungere il massimo risultato col minimo sforzo. Non importa se si è fuori corso, a me fa piacere avere l’aula piena”*. Riguardo la metodologia di studio più o meno giusta, il professore non si sbilancia. *“Ognuno ha il suo metodo. Io, per esempio, da studente di Economia (laureato alla Federico II nel Novanta), cominciavo con una fase di studio individuale alla quale, poi, facevo seguire una di ripetizione in gruppo, durante la quale avevo modo di confrontarmi con i colleghi. Devo dire che si è rivelato un metodo molto positivo”*.

Rappresentanti ormai laureati, gli studenti vogliono andare alle urne



Gli studenti della Parthenope chiedono a gran voce le elezioni che non si svolgono ormai da tre anni e vengono rimandate di anno in anno.

“Abbiamo più volte sottoposto la questione al Rettore e al Direttore Amministrativo – racconta Giuseppe Sbrescia, presidente del Consiglio degli Studenti – perché ormai l’Ateneo è quasi senza rappresentanze studentesche. Molti ragazzi si sono laureati in questi anni, lasciando i posti vacanti. I Consigli di Facoltà sono quasi tutti senza rappresentanti e in CdS dei quindici consiglieri iniziali ne siamo rimasti in nove. In Consiglio di Amministrazione ci sono solo due dei quattro rappresentanti previsti. Tutto questo ci rende impossibile vigilare su quello che succede in Ateneo o dare assistenza agli studenti nelle Facoltà”.

Sbrescia ricorda che lo scorso anno il Rettore li aveva invitati ad aspettare la pubblicazione del nuovo Statuto di Ateneo, quando si sarebbe andati al voto per rinnovare tutti gli organi collegiali, *“ma lo Statuto è ancora in fase di stallo e adesso si parla di elezioni per il prossimo anno, quando ormai ci saremo laureati tutti e non sarà rimasto nessuno a parlare per gli studenti”*.

Post-laurea, il racconto di tre laureati

Esperienze all'estero e stage per i giovani del Master in Logistica

Una laurea con voti alti, un master impegnativo, ma soprattutto tanta tenacia e impegno. E' ciò che traspare dalle esperienze di vita di tre giovani laureati che hanno scelto di continuare a studiare e specializzarsi con il Master in Logistica integrata e Trasporto merci, organizzato dall'Università Parthenope e finanziato dalla Regione Campania. Il livello di placement è elevato seppur, ad oggi, diversi ragazzi siano alla ricerca attiva di un'occupazione. *"Da poco ho firmato un contratto, della durata di un anno, presso la Geodis Logistic, società specializzata nella ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione della catena logistica, dove svolgo il ruolo di impiegata amministrativa, e mi sono trasferita a Pavia (l'azienda si trova a Castel San Giovanni)", afferma Palma Lauro, 26enne di Comiziano, laureata in Giurisprudenza con il massimo dei voti – Il percorso di Palma non è stato così scontato come potrebbe sembrare. "Mi sono iscritta a Giurisprudenza con l'idea di esercitare, un giorno, la libera professione di avvocato: ho sempre pensato che avrei trovato lavoro in uno studio associato. Dopo l'esame di Diritto della navigazione, però, ho rivolto il mio interesse al Diritto dei trasporti marittimi, pensando anche che potesse essere una buona alternativa di inserimento professionale". Dopo la laurea, un breve periodo dedicato alla pratica forense e, successivamente, la scelta di un master. "Avevo tanti dubbi, – dice Palma – Consapevole, però, che non serve a nulla adagiarsi sugli allori e che nessuno mi avrebbe mai regalato niente, mi sono lanciata in questa avventura che mi ha portata prima a Dublino, presso il National Institute for Transport and Logistics, e, una volta tornata in Italia, in Grimaldi Group per uno stage nell'ufficio legale". Frequentare un master non significa, però, avere accesso diretto al mondo del lavoro. "E' stato un anno molto intenso, durante il quale sono entrata a far parte di un ambiente internazionale. Al termine del per-*

corso, non mi sono fermata: ho cominciato subito una ricerca attiva del lavoro, inviando curriculum a tutte le aziende che potevano interessarmi. Ricordo di averne mandato duecento in una sola giornata!". Al contrario di ciò che pensano, oggi, tanti giovani demotivati, secondo Palma "i libri sono un investimento. Ho sempre creduto nelle mie scelte e sono stata caparbia negli anni. Il periodo che stiamo vivendo non è florido, ma, a mio avviso, la forza deve venire da ogni singolo". La stessa voglia di fare e di crescere di Ettore Leperino, 32enne ingegnere gestionale di Arzano, laureato alla Federico II con 108. Attualmente è buyer in Farvima Medicinali SpA, a Casandrino. "E' stato un anno pieno di impegni", afferma Ettore, ricordando le ore di studio del Master ("un percorso di formazione molto serio"). Già durante il percorso accademico, Ettore ha trascorso diversi periodi all'estero, che l'hanno aiutato a crescere e a formarsi a trecentosessanta gradi. "Ho sempre creduto nell'importanza delle esperienze di studio e lavoro all'estero, e, infatti, l'Erasmus a Valen-

cia, che ho prolungato per nove mesi, è stata l'esperienza più bella della mia vita. Sempre durante il percorso universitario, e grazie ad un progetto della Regione Campania, ho preso parte ad uno studio su tempi e metodi del lavoro in una cartiera di Algeciras, nel Sud del-



Ettore Leperino



Emilia Conte

la Spagna. Dopo quattro mesi, ho ricevuto anche una proposta di lavoro che ho rifiutato per tornare in Italia e conseguire la laurea (mi mancavano tre esami). Devo dire che non mi pento della mia scelta". Anche per Ettore, una parte del percorso formativo del Master si è svolta presso il Dublin Institute of Technology, e poi il ritorno in Italia per lo stage. "Mi era stata offerta la possibilità di andare in Kimbo, a Nola, ma, già durante la selezione, ho capito che non ci sarebbe stata alcuna possibilità di assunzione. Nello stesso periodo, ho sostenuto, di mia iniziativa, un colloquio in Farvima, in quanto ero venuto a conoscenza dell'esistenza di un posto vacante, e ho cominciato subito. Ora ho un contratto a tempo determinato per due anni. Mi trovo bene e, soprattutto, è un ambiente molto stimolante all'interno del quale è possibile crescere".

Secondo Ettore, *"ciò che conta è non darsi mai per vinti, anzi essere sempre motivati e desiderosi di imparare". Talvolta, però, la voglia di apprendere non basta per raggiungere i propri obiettivi professionali. E' il caso di Emilia Conte, 35 anni, originaria di Afragola, laureata in Economia e commercio alla Federico II con 105, in cerca di occupazione. "Non posso dire che il Master in Logistica mi abbia dato un'opportunità in più – ammette Emilia – perché, fino ad ora, non ho trovato lavoro". Emilia è una ragazza che si è sempre data da fare. "Lavoravo e studiavo contemporaneamente – racconta – e non è stato facile. Ho intrapreso anche un'attività in proprio: insieme ad altri soci, ho aperto una cartoleria, ho svolto consulenza nel settore ambientale, ho lavorato in un'azienda che si occupa della gestione integrata dei rifiuti a Giugliano. Non mi sono mai fermata, anche se c'erano lunghi periodi durante i quali non riuscivo a seguire le lezioni all'Università". La scelta del master è stata una conseguenza logica "per non perdere il ritmo, non ho mai abbandonato lo studio (ho frequentato corsi di lingue o relativi al settore dei trasporti), perché penso che specializzarsi sia fondamentale per proporsi nel mercato del lavoro". Il Master, comprensivo del periodo di studio a Dublino, un'esperienza positiva. "Ho avuto modo di confrontarmi con altre persone che, soprattutto all'estero, hanno un differente approccio alla materia". Una volta a Napoli, lo stage di quattro mesi in Whirlpool. "Ero nel dipartimento di produzione: verificavo la catena di montaggio per la realizzazione di un prodotto. Purtroppo, l'azienda non sta attraversando un buon periodo, e non ha potuto procedere con l'assunzione". Attualmente, pur di non stare ferma, Emilia fa ripetizioni private. "E' mortificante dirlo, ma è la realtà. Ovviamente, non mi scoraggio e continuo ad analizzare le offerte di lavoro e inviare curriculum in tutta Italia".*

Maddalena Esposito



Seminari sull'industria marittima

Il 14 e 15 marzo alle ore 11.00, nell'Aula Magna del Parthenope, si terrà la terza edizione del ciclo di seminari in **"Cost accounting, management and governance in the Maritime Industry"**. L'iniziativa, organizzata dalla prof.ssa Assunta Di Vaio nell'ambito delle attività seminariali del corso di Programmazione e Controllo, ha per oggetto il tema della relazione tra pianificazione strategica, progettazione organizzativa ed i sistemi di misurazione e controllo nelle aziende crocieristiche e nelle aziende concessionarie di "cruise terminal". Previsto l'intervento dei dottori Domenico Pellegrino, Direttore Generale MSC Crociere, e Nicola Coccia, Presidente Terminal Napoli. I due manager, che vantano una consolidata esperienza in ambito crocieristico, terranno, rispettivamente, relazioni su **"Pianificazione strategica, progettazione organizzativa e sistemi di controllo delle combinazioni nave-itinerario"** e **"Pianificazione e controllo strategico nei modelli organizzativi dei terminal crocieristici"**. Prevista la partecipazione di oltre duecento studenti della Facoltà di Economia. Ai frequentanti, sarà riconosciuto un credito per ogni seminario.

Agli indirizzi di saluto parteciperanno il Rettore Claudio Quintano ed il prof. Gennaro Ferrara. Introduce la prof.ssa Di Vaio.

Giurisprudenza, ultimo atto per i colloqui integrativi

Caos e malcontento continuano a regnare anche nella tranne finale dei colloqui integrativi per gli studenti di Giurisprudenza che hanno optato per il passaggio interno al nuovo ordinamento. Nell'ultima giornata utile, il 26 aprile scorso, gli allievi continuano ad affollare le aule al piano terra di Palazzo Pacanowsky, alla ricerca dei docenti con i quali svolgere le prove e, codici alla mano, ripetono gli ultimi capitoli con l'unico obiettivo di essere ufficialmente iscritti al nuovo ordinamento che, in seguito all'accorpamento di determinati insegnamenti, prevede 29 esami al posto dei vecchi 39. "Ho effettuato il passaggio perché mi è sembrato conveniente – dice senza indugio **Mariateresa**, studentessa di Ponticelli – Ho sostenuto sei colloqui integrativi: Diritto penale, Diritto comparato, Economia politica, Diritto privato, Inglese e Informatica. Sono una persona abbastanza scrupolosa, quindi ho cercato di prepararmi ripetendo i programmi per intero. Devo dire che è andata bene. Ora sono iscritta al terzo anno, mentre prima ero fuori corso, e mi restano solo tredici esami da sostenere (fino allo scorso anno, ne erano ventitré)". Esperienza opposta per **Marianna**, di Cicciano, al terzo anno. "Ho sostenuto cinque colloqui, ma non ho ripetuto quasi nulla, – confessa – fatta eccezione per Economia politica, un po' più complicato degli altri, sono stata fortunata in quanto sono capitata quasi sempre per ultima. Con il passaggio al nuovo ordinamento, mi mancano dodici esami. Non vedo l'ora di laurearmi e cominciare a lavorare". Marianna ricorda le lezioni tenute, fino allo scorso anno, presso il cinema multisala Savoia di Nola. "Era ridicolo – dice – ho assistito anche alle sedute di laurea di alcuni miei amici, sempre al cinema! Di solito, si tenevano nelle aule al piano terra della Questura ma, in mancanza di spazi, a qualcuno è capitato anche di laurearsi nel cinema. Fortunatamente la situazione è cambiata: Palazzo Pacanowsky è una vera e propria sede universitaria, anche se arriva-

re dalla provincia, utilizzando i mezzi pubblici, non è poi tanto agevole". Le fa eco **Giulia**, altra studentessa al terzo anno, originaria di Lauro. "Per arrivare alle 10 in Facoltà, ho dovuto puntare la sveglia alle 6:30 – racconta – Circa un'ora dopo, sono uscita di casa, in auto, per recarmi da Maria Vittoria, una collega di Saviano, e fare il tragitto insieme. Ho lasciato l'auto a casa sua (lasciarla in uno dei parcheggi in via Parisi è un salasso: mediamente si paga tre euro l'ora), per poi iniziare il viaggio in Circum-

benché minima informazione. Prima di tutto, abbiamo pagato un ulteriore contributo di cinquanta-due euro, poi c'è stato detto che ci sarebbero stati abbonati tre crediti formativi e, ancora, che i colloqui sarebbero state delle semplici formalità. Niente di tutto ciò. I crediti non sono stati abbonati e a tanti ragazzi è capitato di essere bocciati ai colloqui, che, quindi, non si sono rivelati tanto semplici". **Maria Vittoria** si presenta per tre colloqui integrativi, anche se non è sicura di riuscire a superarli tutti, nonostante

Dopo aver esposto un argomento a piacere, le differenze tra le varie tipologie di computer, mi ha bocciato perché avevo scelto un tema molto semplice". Romualdo, invece, dovrebbe sostenere il colloquio di Economia aziendale con il Preside prof. Federico Alvino. "Non lo conosco – dice – Non ho mai avuto modo di vederlo, in quanto ci rapportiamo sempre con gli assistenti della cattedra". E' definita da un gruppo di studenti scherzosamente "l'aula dei morti viventi", la sede deputata ad accogliere le prove di



vesuviana (circa un'ora), giunte alla stazione centrale, abbiamo preso un autobus. Insomma, in due ore e mezza ce l'ho fatta: alle 10 puntuale ero in Facoltà".

52 euro per il passaggio

Giulia non parla del passaggio al nuovo ordinamento come una scelta individuale, piuttosto come un obbligo. "Ci hanno costretto a passare – afferma – senza darci la

sia l'ultimo giorno. "Sono stata convocata già due volte – spiega – ma, sinceramente, non mi sono presentata, perché le date dei colloqui coincidevano con quelle degli esami. Ho preferito sostenere prima Storia del Diritto medievale, lo stavo già studiando". "Non so se questo passaggio sia conveniente o meno – interviene **Luigi Amato**, studente alle prese con la prova di Diritto della Navigazione – I professori sono esigenti e le prove sono state organizzate nel caos più totale. Per ora, mi è andata bene, ho trovato difficoltà solo con Economia Politica, tenuto conto che il prof. Oreste Napolitano è molto esigente". In tanti sono in dubbio sul termine fissato per i colloqui. "Oggi – dicono **Felice** e **Romualdo**, entrambi di Nola – dovrebbe essere l'ultima giornata, ma probabilmente non lo sarà". "Devo svolgere tre colloqui: Bilanci e principi contabili, Diritto ecclesiastico e Informatica, ma non so se riuscirò a passarli tutti", aggiunge Felice che è già stato bocciato "al colloquio di Informatica con il prof. Giuseppe Salvi.

Diritto commerciale e Diritto canonico. "Tira proprio una brutta aria – dicono – anche oggi che dovremmo essere in dirittura d'arrivo, i docenti continuano a bocciare". "E' una vera e propria barabanda – afferma **Gaetano Vincenti**, studente appena trasferitosi dalla Federico II – Non ho mai assistito a tanti passaggi burocratici e ad una totale disorganizzazione". Gaetano afferma, senza peli sulla lingua, di aver chiesto il trasferimento "per la grande difficoltà che avevo a rapportarmi con i professori della Federico II". "All'atto dell'iscrizione al Parthenope – continua – non mi è stato detto nulla riguardo i colloqui integrativi. E' stato fatto un conteggio ridicolo dei crediti formativi: per esempio, io ho sostenuto l'integrazione di Informatica, senza mai aver sostenuto l'esame vero e proprio in precedenza. Oggi, sono in Facoltà dalle 10 per Storia del diritto medievale e moderno (alla Federico II vale sei crediti, qui nove). E' quasi mezzogiorno e il professore ancora non arriva".

Maddalena Esposito



Corsi intensivi di Lingua Spagnola

Corsi intensivi per gli studenti delle Triennali e delle Magistrali di Economia che non hanno frequentato le lezioni di **Abilità linguistica in Lingua Spagnola**. Lo comunica la prof.ssa **Maria Juana Arcelus Uli-barrena**. I corsi si terranno nella sede di Piazza Municipio. Nello specifico, per le Triennali si terranno lunedì 14 maggio (aula C), martedì 15 maggio (aula C), mercoledì 16 maggio (aula B), giovedì 17 maggio (aula C), venerdì 18 maggio (aula B) dalle ore 9.00 alle 12.00; per le Magistrali nelle stesse date, sempre in aula A, ma dalle ore 12.00 alle 14.00.

Ultimatum o lieto fine? Il caso di Storia sociale della comunicazione

Ultima chance per gli studenti di Storia sociale della comunicazione. L'appello è fissato per il 19 giugno, ore dieci in aula da stabilire. La prova scritta sarà articolata in quesiti a risposta aperta e durerà 90 minuti. Questo è l'accordo stabilito tra le parti. Le matricole MCE del Corso di Laurea Specialistica in Lingue e comunicazione interculturale - Facoltà di Lettere - possono tirare un sospiro di sollievo. Il secondo semestre per loro era iniziato con un'amara sorpresa: la soppressione di un insegnamento con la sostituzione di un altro. Ricostruiamo quanto è accaduto. *"L'esame di Storia sociale della comunicazione"* - tenuto fino allo scorso anno dal prof. **Vito Campanelli**, n.d.r. - *muta in Storia e storiografia delle città europee*, con queste parole la Facoltà annuncia, a marzo, un cambiamento di programma al quale conformarsi. Quindi la mobilitazione degli studenti e la richiesta di chiarimenti agli uffici della Presidenza. Per due settimane, il sesto piano di Palazzo del Mediterraneo ha visto un andirivieni continuo di matricole MCE. Le motivazioni della protesta: sostituire, o meglio barattare, un insegnamento con un altro, giustificando il rimpiazzo in virtù della sua afferenza allo stesso settore disciplinare, non

è una soluzione accettabile; così facendo si interrompe il continuum nel percorso didattico degli specializzandi del curriculum LM 92, ossia Teorie della comunicazione, che dopo aver sostenuto esami di comunicazione parlata e scritta avrebbero dovuto acquisire ulteriori nozioni teoriche con l'esame soppresso. Tra gli studenti anche qualche vocina fuori dal coro che ha accolto con entusiasmo la sostituzione, poiché spera in una forma di "comprensione" del docente di Storia e storiografia, che potrebbe concedere "agli intrusi" una riduzione del programma d'esame. E sono proprio queste opinioni discordanti ad indurre un gruppetto di studenti ad accelerare la marcia della protesta: inviare una mail alla Preside facendo appello al codice deontologico di chi avrebbe dovuto avere la responsabilità di non stravolgere da un giorno all'altro, per motivi ancora inespressi, l'offerta formativa. Gli studenti sono disposti anche a rinunciare alle ore di corso, studiando da autodidatti (con tutti i problemi che ne conseguono) affinché la Preside interceda per risolvere la spinosa questione chiedendo al prof. **Iain Chambers**, che lo scorso anno ha collaborato con il prof. Campanelli, di fissare un appello ad hoc. Di lì a poche ore, viene pubbli-



cato un nuovo avviso della presidenza: *"Gli studenti possono inviare una mail al professor Chambers entro e non oltre il 30 marzo 2012 per l'esame di Storia sociale della comunicazione"*. Ultimatum o lieto fine, gli studenti MCE questa volta hanno sospirato e festeggiato in modo unanime. Alle copiose mail che sono arrivate al prof. Chambers sono seguite risposte dettagliate

riguardo le modalità e il programma dell'esame. Il docente si è messo anche a disposizione per un "face to face" il nove maggio (mentre andiamo in stampa) per fornire agli studenti ulteriori delucidazioni. Il pericolo sembra scampato, ma gli studenti più previdenti hanno deciso di conservare copia delle mail e degli avvisi, perché il latino docet *"verba volant, scripta manent"*.

Posta elettronica per gli studenti

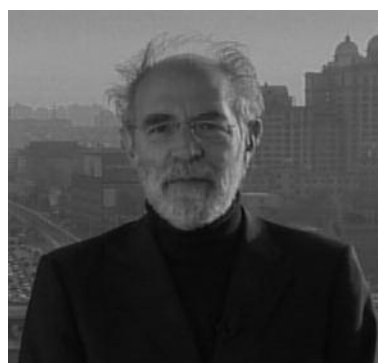
Prosegue la distribuzione delle credenziali per l'accesso alla casella di posta elettronica @studenti.unior.it presso la Segreteria Studenti, Palazzo del Mediterraneo (Piano Terra), previa verifica dell'identità attraverso un documento di riconoscimento. Gli orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00. Il calendario: 14, 15, 16 maggio AA - CAN; 17, 18, 21 maggio CAO - CU; 22, 23, 24 maggio DA - EV; 25, 28, 29 maggio F - MA; 30, 31 maggio S - Z; 1, 4, 5 giugno recupero AA - Z.

Il giornalista Rai Paolo Longo ospite del corso di Storia e Istituzioni della Cina

L'Orientale dedica due giorni al ricordo di **Edoarda Masi**, saggista, traduttrice ed esperta in cultura e lingua cinese, nell'incontro *"Letteratura e Traduzione"*.

"Ci sembrava importante ricordare questa grande studiosa, che è stata docente di Letteratura Cinese Moderna e Contemporanea all'Orientale negli anni '70" - spiega la prof.ssa **Paola Paderni**, docente di

Storia e Istituzioni della Cina e promotrice dell'iniziativa - *Masi, nel '57, insieme a Renata Pisu e Filippo Coccia, è stata la prima studentessa italiana ad andare in Cina. Ha sempre coniugato il suo interesse culturale per questo Paese con la sua passione politica, partecipando anche alla redazione dei Quaderni Rossi*". Il pomeriggio di lunedì 14 e la mattina del 15 mag-



giorno, attraverso otto interventi di persone che hanno avuto con Masi rapporti personali e professionali, si discuterà dei suoi scritti e della situazione politico-culturale del grande Paese asiatico. Tra gli interventi, quello dell'amica e compagna di viaggio, prof.ssa Pisu, e di **Silvia Pozzi** (Università Bicocca di Milano), **Claudia Pozzana** (Università di Bologna), delle prof.sse **Lavagnino** (Università di Milano) e **Scafuti** (Università di Torino), dei docenti dell'Orientale **Anna Maria Palermo**, **Sandra Marina Carletti** e **Giorgio Manti**.

Rivolto in particolare agli studenti del corso di Storia e Istituzioni della Cina è l'incontro *"Leggere la realtà attraverso la letteratura. Yu Hua e la libertà del 35 di maggio"*, previsto per il 16 maggio. **Silvia Pozzi**,

traduttrice dello scrittore cinese, terrà agli studenti una lezione su Hua, il cui ultimo libro *"La Cina in dieci parole"* rappresenta uno strumento per capire la Cina di oggi e analizzare, senza retorica, i cambiamenti che l'hanno investita negli ultimi anni. *"Un'iniziativa che nasce, come tante altre, dall'impegno e dai rapporti personali dei docenti che i ragazzi dovrebbero cercare di sfruttare al massimo, in quanto permettono di approfondire gli argomenti di studio"*, sottolinea la prof.ssa Paderni. Rientra in quest'ambito di attività anche l'appuntamento *"Storia Made in China"*, del 23 maggio alle ore 10.00. **Paolo Longo**, corrispondente Rai da Pechino e noto giornalista, discuterà con i giovani della Cina di oggi, commentando anche i brani di reportage che verranno proiettati.

Tutte le iniziative si tengono a Palazzo del Mediterraneo.

Borse di mobilità per l'estero

È indetto, nell'ambito del Progetto *"T.E.C.U.M. - Training and Experience in Cultural Mobility"* (Programma Leonardo), un bando di selezione per l'assegnazione di 19 borse di mobilità per la realizzazione di tirocini formativi della durata di 16 settimane, dal 24 settembre al 13 gennaio, nel Regno Unito (9 borse) e in Irlanda (10 borse). I tirocini riguarderanno i settori: Cooperazione internazionale, Formazione e Cultura, Traduttori ed interpreti.

Possono concorrere al bando giovani laureati (della Triennale, Magistrale/Specialistica o Vecchio Ordinamento) de L'Orientale in stato di disoccupazione o inoccupazione che non abbiano aver compiuto il 35esimo anno d'età con una buona conoscenza della lingua parlata nel paese di destinazione del tirocinio. Sono esclusi gli iscritti a Corsi di Studio Universitari, Scuole di Specializzazione, Dottorati di ricerca, Master.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **21 maggio**. Ogni borsa di studio è pari a 3.800 euro per il Regno Unito e a 3.700 euro per l'Irlanda. Ai vincitori (la selezione avverrà attraverso un colloquio conoscitivo - motivazionale e di lingua straniera) sarà così erogata una cifra *"Pocket Money"* di 700 euro per le spese di vitto, tempo libero, mobilità locale; il restante importo sarà conferito a L'Orientale per il tutorato, la preparazione linguistica e culturale, il viaggio, la copertura assicurativa e l'alloggio del tirocinante. Ulteriori informazioni sul sito unior.it.

Modello Isee, proroga al 25 maggio

Prorogato al 25 maggio il termine per la presentazione del modello ISEE all'Orientale dopo la protesta degli studenti. Molti ragazzi, che non avevano ricevuto notizie circa le modifiche introdotte nella presentazione dei modelli per le tasse universitarie, si erano ritrovati nella fascia di contribuzione più alta per non aver consegnato, entro il termine del 31 marzo, la certificazione.

Fino allo scorso anno, in realtà, dopo la prima presentazione del modello ISEE, all'atto dell'iscrizione veniva in automatico attribuita la fascia contributiva, che restava tale salvo eventuali comunicazioni di variazioni. Con la nuova normativa, invece, il modello va presentato ogni anno per il pagamento della seconda rata; in caso di mancata presentazione si procede con l'attribuzione della fascia più alta, con una rata di 570 euro.

I ragazzi, già provati dalla crisi economica e il continuo aumento del costo della vita, si sono rivolti alla Federconsumatori: "Ovviamente non intendiamo contestare la nuova metodologia di pagamento - spiegano gli studenti - quanto le modalità di diffusione di questa notizia avvenuta tramite un semplice banner nella sezione avvisi del sito di Ateneo, e la frequente disinformazione anche da parte della Segreteria studenti, rispetto ai tempi e modalità di introduzione di questa nuova pratica".

"Siamo stati contattati da un gruppo di studenti che ci ha segnalato il problema chiedendo se potevamo intervenire per chiedere uno slittamento del termine di consegna dell'ISEE - spiega Giuseppe Sbrescia, presidente Federconsumatori Giovani - Loro avevano già raccolto più di 300 firme di persone con lo stesso problema. Abbiamo quindi inviato una lettera al Rettore Lida Viganoni sottolineando che, vista la situazione generale di crisi economica che già grava sulle famiglie e che le informazioni da parte dell'Ateneo erano state scarse, l'assegnazione di fasce di reddito alte anche a chi non ne ha i requisiti è lesiva del diritto allo studio, pertanto chiedevamo la proroga".

A questa richiesta l'Ateneo ha risposto con la presentazione in Senato Accademico del 24 aprile di una delibera per la proroga dei termini di presentazione. "Siamo molto soddisfatti della reazione dell'Orientale, che si è reso subito disponibile ad accogliere le richieste degli studenti", commenta Sbrescia. Poi sottolinea: "Il nostro sindacato nasce proprio per dare sostegno ai giovani sia per questioni legate alle tasse, che per questioni legali in generale. In particolare, da quando siamo nati, nel settembre 2011, si sono rivolti a noi molti studenti fuori sede per chiederci assistenza circa le utenze e i contratti di affitto".

Chi vuole contattare la Federconsumatori Giovani può cliccare sul sito udunapoli.tk.

Aram Ghansemy, attrice e regista iraniana, incontra gli studenti

"Cantastorie iraniani e teatro tradizionale. Il Naqqal in chiave moderna", il titolo dell'incontro tenutosi il 3 maggio presso la biblioteca "Maurizio Taddei" dell'Orientale promosso dalla docente di lingua persiana **Natalia Tornesello**. Ad intervenire come **special guest Aram Ghansemy**. L'attrice e regista iraniana, nota per aver fondato la compagnia teatrale Tarmeh (la veranda luminosa) e per aver presentato spettacoli come "Mela rossa lupo nero", andato in scena in Italia, in Germania e in Finlandia, ha parlato per circa due ore del ruolo del Naqqal, antica figura di cantastorie iraniano. "Le due cose più importanti per i cantastorie devono essere la semplicità e il rapporto con il pubblico - spiega - Il Naqqal prende racconti narrati nei libri e li riporta alla vita reale". Parla dei suoi spettacoli, alcuni recitati sia italiano che in persiano con l'aiuto di attrici nostrane. Ne è un esempio "Il giorno prima", spettacolo narrante la storia di Gord Afarid, eroina in lotta per la salvezza del suo paese, rappresentato con l'ausilio di Alice Bettinelli. Vengono mostrate foto e video per meglio rendere l'idea di come la danza da sola possa essere un potente strumento di comunicazione. "Ogni gesto ha un suo preciso significato - afferma Ghansemy - a seconda del modo di muovere le mani posso voler dare l'idea di una farfalla o di un albero".

Soddisfatti dell'incontro gli studenti presenti. "Iniziativa come questa sono utili per capire elementi che fanno parte della cultura che stiamo studiando - asserisce **Benedetta Vassallo**, studentessa al primo anno fuori corso di Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa - Inoltre Ferdousi, il filosofo persiano dal quale la Ghansemy prende le storie che rappresenta, è stato molto importante nella storia della letteratura e della lingua persiana". "Sono sicuramente iniziative molto interessanti - dice **Gabriella Guglia**, studentessa al primo anno di Lingue e culture comparate - ci aiutano a comprendere meglio quello che studiamo. Questo incontro non dava crediti, eppure ho voluto partecipare perché ritenevo fosse interessante ascoltare una regista parlare di personaggi, come il cantastorie, che poi fanno parte anche della nostra cultura". "Sono innamorato della cultura persiana, quindi questo incontro non poteva che piacermi - afferma **Pasquale**, studente al terzo anno di Lingue e culture comparate - Avrei però preferito che ci fosse stata una maggiore partecipazione da parte degli studenti. Iniziative come questa vengono solitamente viste come di nicchia, invece anche per chi ha la passione del teatro poteva essere interessante ascoltare l'esperienza di un'attrice iraniana". "È importante dare agli studenti occasioni per conoscere la cultura persiana che non sempre si riesce a trasmettere - spiega la prof.ssa Tornesello - per questo abbiamo accettato, quando ci hanno contattati, di organizzare questo

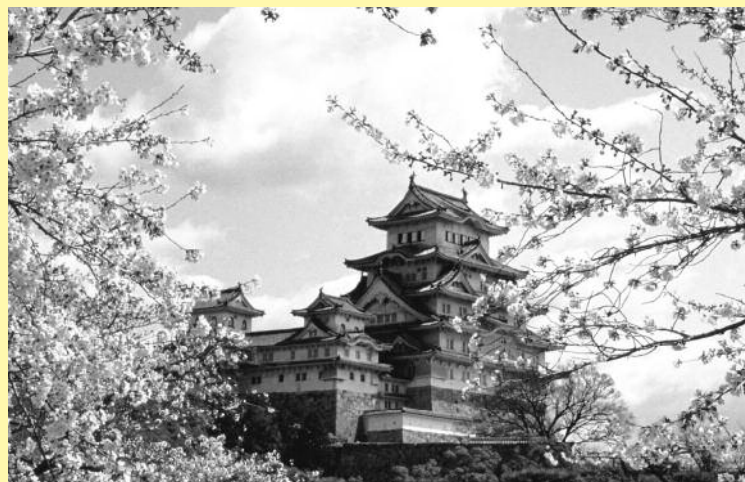
incontro". E informa della rassegna di cinema iraniano partita il 7 maggio: "L'ultima edizione è stata quella del 2009. Stavolta ho preparato film recenti, alcuni, come 'Una separazione', noti per essere stati premiati. Le proiezioni saranno in lingua originale sottotitolate in inglese e italiano". Il ciclo di incontri è aperto a tutti gli studenti e dà la possibilità di guad-

gnare due crediti nell'ambito delle "altre attività". Date e titoli dei prossimi film: 14 maggio "Donne senza uomini"; 17 maggio "I gatti persiani"; 21 maggio "About Elly"; 24 maggio "Una separazione". Proiezioni dalle ore 14.00 alle 16.00 presso il Cila (aula 5.2) al V piano di Palazzo del Mediterraneo.

Marilena Passaretti

Cultura giapponese, ciclo di conferenze

In occasione della mostra "La fotografia del Giappone (1860-1910). I capolavori", allestita presso Villa Pignatelli (Riviera di Chiaia, 200) fino al 3 giugno (ore 8.30-14.00, ingresso 2 euro), l'Orientale ha promosso un ciclo di conferenze, curato dal prof. **Giorgio Amitrano**. Gli incontri - che trattano vari aspetti della cultura giapponese (fotografia, arte, architettura, letteratura e cinema, società e pensiero) dalla modernizzazione al presente - si tengono di sabato alle ore 11.00 nella sala Conferenze del Museo. Relatori dei prossimi tre appuntamenti, i professori dell'Orientale **Silvana de Maio** "La città giapponese dall'epoca Meiji ai nostri giorni, tra continuità e nuovi inizi" il 12 maggio; **Giorgio Amitrano** "La malinconia e la bellezza. Riflessioni sul sentire giapponese" il 19 maggio; **Franco Mazzei** "Il Giappone dalla tradizione al post-moderno" il 26 maggio.



Nuovo ufficio di riferimento per le collaborazioni studentesche

Dal prossimo anno domande on-line

453 domande per le collaborazioni studentesche quest'anno, per un bando che prevede 171 borse. Dati forniti dalla dott.ssa **Adele Castaldo**, capo ufficio Risorse Studentesche e Gestione Patrimonio, che si occupa del part-time da una quindicina di giorni. "Con il pensionamento del dott. Aldo Accurso, le funzioni che facevano capo all'Ufficio elettorale e collaborazioni studentesche sono state suddivise tra i restanti uffici dell'amministrazione dell'Ateneo, credo per una questione di valorizzazione delle risorse esistenti. All'Ufficio di cui sono a capo, che si occupava già dell'inventarizzazione dei beni mobili e immobili, dei fitti e delle assicurazioni, è stata affidata la gestione dei bandi per il part-time. Così abbiamo cambiato anche nome", spiega la dott.ssa Castaldo.

D'ora in poi, dunque, gli studenti interessati a lavorare per l'università come collaboratori dovranno recarsi presso la stanza 2 del VI piano di via Marina, dove troveranno personale sempre disposto ad aiutarli. "Sappiamo che il dott. Accurso era un punto di riferimento per i ragazzi, cercheremo anche noi di essere alla sua altezza. Abbiamo da poco preso in mano le redini di questo nuovo lavoro, ma cercheremo di farlo al meglio. Per adesso posso anticipare che dal prossimo anno le domande non saranno più consegnate a mano, ma potranno essere inviate on-line, come succede già in molti Atenei. Questa era un'idea nata da Accurso e che noi abbiamo intenzione di realizzare".

Brillanti laureati orientano laureandi ed aspiranti matricole

Notai, magistrati, giornalisti, storici dell'arte, insegnanti ritornano per un giorno nelle aule universitarie per raccontare il loro percorso professionale. Orientare verso il mondo del lavoro attraverso esempi di successo, il 'modello' utilizzato dal Suor Orsola Benincasa nell'organizzazione dell'evento **"Laureati Eccellenti"**, che si è svolto il 3 maggio presso la sede centrale dell'Ateneo. L'iniziativa

anche dall'esterno, da altri Atenei italiani". Tra i promotori dell'iniziativa anche l'**ALSOB**, l'Associazione Laureati dell'Ateneo, "una comunità che ha come obiettivo quello di rafforzare i legami tra ex laureati e l'Università. È un luogo dove si possono creare delle opportunità occupazionali, è un mettere in rete le diverse esperienze per guidare e orientare i giovani nella scelta di un futuro percorso lavora-



• Laureati eccellenti di Lettere

nasce come incontro nel quale giovani laureati, ora affermati nel mondo del lavoro, raccontano le loro esperienze, il loro percorso di studio e quello professionale agli studenti universitari e presentano a quelli delle scuole superiori i Corsi di Laurea ed i possibili sbocchi professionali. "Con questo evento rendiamo noti i risultati ottenuti, frutto di un progetto formativo ambizioso che la nostra Università sta portando avanti negli anni. È un momento di incontro, i nostri laureati mettono a confronto le loro esperienze pratiche per creare legami e, dove possono nascere, anche delle possibili opportunità di lavoro", afferma la prof.ssa **Lucilla Gatt**, responsabile dell'Ufficio Job Placement di Ateneo, realtà che si occupa di facilitare l'inserimento professionale di laureandi e laureati attraverso tirocini e opportunità di stage presso istituzioni pubbliche, enti, imprese e studi professionali sia nazionali che internazionali. Nessuno meglio di un brillante neolaureato può spiegare ai diplomandi "le caratteristiche, le difficoltà ed il modo giusto per affrontare il percorso universitario", spiega la prof.ssa **Paola Villani**, responsabile del Servizio Orientamento. E poi sottolinea uno dei punti di forza dell'Ateneo: "un corpo docente che proviene

tivo", afferma **Imma Riccio**, Presidente dell'Associazione Laureati, Sezione di Lettere (**Bianca Maria Farina** e **Giovanni Spinelli** sono, invece, rispettivamente, a capo delle Sezioni Scienze della Formazione e Giurisprudenza). L'Associazione, sostiene la prof.ssa **Emma Giammattei**, Preside della Facoltà di Lettere: "è radicata sul territorio, è attenta al mondo del lavoro; favorisce la formazione di un centro di appartenenza attivo, di una lobby nel senso positivo e lecito del termine: un piccolo gruppo di appartenenza. L'evento mette in luce anche un aspetto importante dell'Università, quello dell'affettività, quello delle relazioni interpersonali che non va dimenticato, non bisogna perdere il contatto con i laureati".

Poi la parola ai laureati eccellenti delle tre Facoltà, introdotti dai rispettivi Presidi. **Marco Marini** (notaio), **Sergio Napolitano** (funzionario Parlamento Europeo), **Marcello Polimeno** (magistrato), **Giuditta Iapicca** (avvocato) sono intervenuti per Giurisprudenza offrendo uno spaccato delle professioni classiche cui può aspirare un laureato in Legge. Varie le figure professionali formate dalla Facoltà di Lettere. Ad esempio, quella di **Luciana Bruno**, laureata in



• Laureati eccellenti di Giurisprudenza

Conservazione dei beni culturali, oggi **consulente linguistico presso una multinazionale** (Education First). Che racconta: "Quello che ho apprezzato del mio Corso di Laurea è che molte lezioni si sono tenute direttamente sul campo, nei musei, in strada. I professori sono eccellenti, preparati; sono loro che mi hanno trasmesso la passione per il contatto con il pubblico e lo studio delle lingue. La conoscenza delle lingue è fondamentale oggi. Durante il mio percorso di studi ho partecipato all'**Erasmus** e successivamente ho frequentato un **College in Inghilterra**. La formazione universitaria ricevuta è stata utile, mi ha aiutato nel mio percorso professionale, poi ho avuto dei tutor che mi hanno seguito durante tutto l'iter. L'università offre dei contatti con il mondo del lavoro; sono venuta a conoscenza del bando di operatrice turistica a cui ho partecipato tramite il sito dell'Università". Diversa l'esperienza di **Carmine Lepore**, originario di Avellino, laureato anche lui in Conservazione, oggi **consulente dei beni culturali** che ha intrapreso un'attività tutta sua: "mi sono laureato quasi dieci anni fa, da allora mi sono creato un lavoro, non

hanno dato le giuste indicazioni: quello che faccio oggi deriva dalla passione che loro mi hanno trasmesso, c'è stato un rapporto personale, umano". Di grande fascino la professione di **Stefano Taccone**, laureato in Storia dell'arte contemporanea, critico d'arte e curatore di mostre, che afferma: "L'input importante per me sono stati i professori dell'università, le loro lezioni; ho imparato molto sul campo, nei musei". Una managing editor, **Adele Savarese**, una ricercatrice, **Clelia Castellano**, ed una giornalista, **Francesca Milano**, presentano l'offerta didattica di Scienze della Formazione. "Ho frequentato la Scuola di giornalismo biennale post-laurea. Fondamentali sono stati gli stage, al primo e al secondo anno, che mi hanno permesso di conoscere cos'è una redazione, il lavoro che si svolge all'interno. La Scuola per me è stata una palestra, si fa tanta pratica con esercitazioni, laboratori", racconta Milano, giornalista professionista del Sole24Ore. L'Ateneo, aggiunge, "ti segue, ti accompagna nella scelta del percorso che vuoi intraprendere, lo costruisce sulla tua persona e non ti abbandona mai". Poi sottolinea:



• Laureati eccellenti di Scienze della Formazione

ho mai creduto nel posto fisso. Ho dato vita a **ATB Consulting**, un'azienda che offre consulenza ad enti locali e privati per la valorizzazione dei beni culturali. Al Suor Orsola ho incontrato presidi, professori che mi

"tutti gli insegnamenti ricevuti, oggi, mi ritornano tutti utili". Una ventata di ottimismo per i presenti: "se si ha passione per quello che si vuole fare, prima o poi si raggiunge il traguardo". **Valentina Passaro**

Incontri a Giurisprudenza

Ultimi appuntamenti nell'ambito del ciclo di **Lezioni Magistrali**, tema d'anno "Ius non scriptum", organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza. Il **15 maggio Sergio M. Carbone** parlerà di "Due codificazioni di diritto non scritto del commercio internazionale: la **CGIS** e gli **Unidroit Principles**", il **22 maggio Guido Alpa** interverrà su "Le stagioni del contratto". Entrambi gli appuntamenti si tengono alle ore 16.00 presso la sede della Facoltà (Convento di Santa Lucia al Monte, corso Vittorio Emanuele 334 ter).

Dibattito promosso dalla stessa Facoltà su "Rappresentare e governare. Il dilemma della forma di governo" per il 17 maggio alle ore 15.00 presso la Sala degli Angeli in via Suor Orsola 10. Dopo i saluti del Rettore **Lucio d'Alessandro**, darà il via ai lavori il Preside **Vincenzo Omaggio**. Introduce **Carlo Fusaro**. Intervengono: **Domenico Amirante**; **Raffaele Bifulco**; **Vincenzo Coccozza**; **Claudio De Fiore**; **Salvatore Prieco**; **Michele Scudiero**; **Sandro Staiano**; **Massimo Villone**. Conclusione di **Augusto Barbera**. Coordina: **Tommaso Edoardo Frosini**.

Erasmus, riaperto il bando

Erasmus: non sono state assegnate tutte le borse di studio. L'Ateneo ha quindi deciso di riaprire il bando, ma solo ed esclusivamente per le destinazioni ancora disponibili. Gli studenti che volessero svolgere un periodo di studi nei paesi dell'Unione Europea possono visionare sul sito web www.unisob.na.it l'elenco delle Università partner e presentare online la propria candidatura fino al **21 maggio**. Le borse di studio, durata minima tre mesi, possono essere utilizzate esclusivamente per periodi di studio, preparazione tesi, stages e laboratori, purché previsti nel piano di studi curriculare approvato dalla Facoltà. Possono partecipare al concorso gli studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea dell'Ateneo (quelli al primo anno della Triennale solo a condizione che prima della partenza abbiano maturato almeno 40 crediti), i dottorandi e gli iscritti ai Master. Le prove di selezione si terranno il 23 maggio alle ore 10.00 (test linguistico, prova scritta), il colloquio orale si svolgerà il giorno successivo per gli studenti di Lettere e Scienze della Formazione e il 28 maggio per quelli di Giurisprudenza.

Sollevamento pesi: vincono Giacinto e Lorenzo, laureandi in Ingegneria e Biologia

E' un appuntamento annuale organizzato dal CUS Napoli per testare la forza e la resistenza dei giovani atleti. La gara di sollevamento pesi su panca piana, tenutasi lo scorso 23 aprile presso la sala fitness del centro sportivo di Cavalleggeri, ha premiato **Giacinto Gatta** che ha alzato ben 115 kg. Di poco lo scarto del secondo posto conquistato da **Lorenzo Pucciarelli** che ha sollevato, invece, 110 kg. Uniti dalla stessa dedizione per lo sport - "una vera valvola di sfogo dalle 18:00 in poi" - Giacinto e Lorenzo, dopo anni di allenamento insieme, sono diven-



• Lorenzo Pucciarelli

tati grandi amici. Percorsi universitari e obiettivi diversi ma in palestra sono accomunati dalla stessa determinazione. Non condividendo le abitudini di chi assume integratori proteici per stimolare la tonificazione della muscolatura, Giacinto, studente al terzo anno di **Ingegneria Meccanica**, ad otto esami dalla agognata laurea, sostiene: "è sbagliato pretendere risultati immediati, è come voler costruire qualcosa velocemente. Invece, occorre un impegno costante. Solo dopo almeno un anno si vedono i primi risultati". Quale il segreto, allora, per tonificare la muscolatura e arrivare a sollevare pesi notevoli? "Oltre ad allenarmi tre volte a settimana per un'ora e un quarto - spiega Giacinto, 20 anni, alto 181 cm e 75 kg di peso - **seguo una dieta specifica ricca di proteine** ma senza rinunciare, nel week-end, alle cene fuori con gli amici". Tacchino, uova, pollo, riso e carboidrati, la pasta preferita al pane: questi i cibi che non possono mancare durante la settimana e che, come spiega l'atleta, aiutano a tonificare la muscolatura "lentamente ma bene". Neanche l'intera giornata trascorsa in Facoltà ostacola le sue abitudini alimentari. "Spesso, dopo i corsi, pranzo alla mensa dell'università dove riesco sempre a variare tra un primo e secondo con contorno, come se fossi a casa". Se è vero che l'università richiede impegno, assiduità e determinazione, lo sport non è da

meno. Giacinto, infatti, oltre ad allenarsi in palestra con esercizi più mirati, gioca nella **squadra di basket CUS Napoli**, in serie D, nel ruolo di playmaker. Una passione che nutre da dieci anni e che non ha lasciato neanche quando, lo scorso anno, per sei mesi, è andato in **Erasmus a Vigo, in Spagna**. "Lì sono stato scelto come capitano della squadra universitaria di basket, ero l'unico italiano; è stata un'esperienza bellissima". Un'occasione per consolidare l'inglese e imparare lo spagnolo ma anche per tenersi allenato. Nel suo futuro non esclude la possibilità di lavorare all'estero come ingegnere. Tornato a Napoli lo scorso febbraio, Giacinto è rientrato a far parte della squadra cusina. "Mi alleno due volte a settimana, nei giorni in cui non vado in palestra, per un'oretta e mezza, mentre nel fine settimana ci sono le partite". Tirando le somme, dedica allo sport quasi l'intera settimana eppure sostiene di riuscire "a conciliare i corsi, lo studio, il basket e l'allenamento in palestra: dopo un'intera giornata sui libri, nel tardo pomeriggio non sono più concentrato e sento proprio il bisogno di staccare la spina". Su consiglio di suo padre, Italo, da 15 anni istruttore fitness al Cus, ha deciso di alternare il basket ad un allenamento più mirato. "Tre anni fa ho scelto di iscrivermi anche in palestra perché, a differenza del nuoto ad esempio, si riesce a scambiare qualche chiacchiera con gli amici e a confrontarsi con gli altri". Oltre ad essere molto soddisfatto della struttura sportiva di Cavalleggeri, sottolinea anche che "mi ha sorpreso molto trovare un ambiente sobrio e costituito per lo più da studenti che, come me, prima degli allenamenti, studiano, vanno all'università, persone semplici insomma". Abituato ad uno sport di squadra, frequentare la palestra per lui ha significato fare nuove amicizie, consolidarle con alcuni colleghi di università, crearsi una nuova "squadra". Insieme si organizzano per allenarsi negli stessi giorni, ai medesimi orari. Si alternano sulle panche e su altri attrezzi, si aiutano l'un l'altro nel sollevamento dei pesi ma soprattutto si divertono. Del folto gruppo fa parte anche **Lorenzo Pucciarelli**, prossimo alla Laurea Specialistica in **Scienze Biologiche**. "La seduta è prevista per giugno, presenterò una tesi sperimentale sugli animali e sull'ambiente che rispecchia il lavoro che vorrei fare dopo la laurea, in laboratorio o sul campo". Grande passione per gli studi portati quasi a termine ai quali ha sempre accompagnato un buon allenamento fisico. "Andare in palestra è un passatempo - commenta Lorenzo - non è un obbligo ma un'ottima soluzione per tenersi in forma, trascorrere un paio d'ore con gli amici e una valvola di sfogo dopo aver studiato o dopo un esame". Qualche esempio? "Genetica e Biologia molecolare sono stati i più tosti esami del triennio, ma anche allora non ho mai rinunciato alla palestra i cui orari e giorni di accesso sono molto flessibili, perciò sono sempre



riuscito ad organizzarmi". E da bravo pesista, alto 183 cm e 82 kg di peso, anche lui segue una dieta accurata. "Preferisco gli alimenti ad alto contenuto di proteine e cerco di fare più pasti durante il giorno. Nei primi tempi non mi allenavo molto; poi dopo un anno di allenamento più assiduo, associando la palestra ad un'alimentazione più mirata, ho visto i primi risultati. Quando è capitato di dovermi trattenere per pranzo a Monte S. Angelo, dove ci sono i

laboratori della Facoltà, ho preferito portare qualcosa da casa". Esercizi spalle e gambe, bicipiti e pettorali, dorsali e tricipiti: è così che si snoda il classico allenamento di Lorenzo, nei tre giorni trascorsi nella palestra del CUS. A seguire da anni la sua preparazione atletica è l'istruttrice **Macrina**, di cui il pesista si dice molto soddisfatto. "Se riesco a migliorare, potrò sollevare anche 120-125 kg ma non dev'essere solo quello il fine dell'allenamento".

Fiorella Di Napoli

Lutto al Cus Napoli per la scomparsa di Franco Ascione

"Esempio integerrimo di atleta e dirigente": con queste parole il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del CUS Napoli, manifesta la stima e l'affetto per **Franco Ascione**, un amico più che un collega per gran parte dei dipendenti, amici e soci della struttura sportiva. Ascione, sempre disponibile, socievole ed affettuoso anche con Ateneapoli, è stato dagli anni '70 nel Consiglio Direttivo (con la carica di Segretario tesoriere) del



centro di via Campegna, una vita dedicata allo sport - da giovanissimo si dedicò al canottaggio, fu poi dirigente e responsabile del settore al CUS Napoli, dove poi passò al rugby e dal 2000 ad oggi al Calcio a 5 - è venuto a mancare improvvisamente lo scorso 25 aprile, lasciando un vivo ricordo nel cuore di chi, come lui, ha visto sorgere quel complesso sportivo che in 40 anni è diventato l'epicentro dello sport partenopeo. "Più che un ricordo - sottolinea **Francesco Sposato**, allenatore della squadra cusina di calcio a 5 di cui Ascione è stato dirigente per dieci anni - quella di Franco sarà sempre una presenza". "Per noi è stata una perdita assolutamente inaspettata - continua il mister - era pieno di vitalità, ironia anche nei momenti difficili che sta attraversando la squadra, aveva sempre un sorriso per tutti".

La stima per Sposato è sempre stata tanta, "e di questo ne sono più che orgoglioso", l'affetto per i ragazzi del CUS era sincero, "erano tutti come suoi figli". "Ho perso innanzitutto un amico vero - aggiunge - Franco era veramente un signore ed aveva una grande sensibilità". Per i ragazzi della squadra giocare senza il suo incoraggiamento e la sua presenza determinante sarà difficile ma "con Franco dividevo progetti per l'anno prossimo e spero di portarli avanti così come la squadra, che è una sua creatura". Intanto, in suo onore sarà affisso uno striscione nel campo di calcio a 5 di via Campegna.



CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Professioni Sanitarie,
Medicina Veterinaria

A.A. 2012/2013

Il SOFTel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II di Napoli, ha attivato un **Corso di orientamento e preparazione**, destinato a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test di ingresso.

Il corso prevede lezioni specifiche frontali e test di autovalutazione sulle seguenti aree culturali così come previste dai Decreti Ministeriali: **Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Cultura Generale**. La durata del corso è di **17 giorni** e si svolgerà tutti i giorni **dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:30**, avrà inizio il giorno **18 luglio 2012** fino al **31 luglio 2012** e dal **23 agosto 2012** al **31 agosto 2012**. Il corso prevede un **numero massimo di partecipanti pari a 1.700**. Per accedere al corso di preparazione bisogna eseguire nell'ordine la procedura che segue:

- Effettuare un Bonifico bancario di 100€ (Euro cento) dal 2 maggio 2012 al 29 giugno 2012 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie:

Banco di Napoli CIN I - ABI 01010 - CAB 03482 - C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040

(Indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché la denominazione **CMED 2012**);

- Effettuare la pre-iscrizione esclusivamente on-line dal 2 maggio 2012 al 29 giugno 2012 sul sito www.orientamento.unina.it/corsi2012/ e compilare tutti i campi obbligatori presenti, tra cui il campo **CRO** che contiene gli estremi del versamento bancario effettuato.

- Stampare tale pre-iscrizione.

- Consegnare a mano, presso la sede del SOFTel in via Partenope, 36 (secondo piano) Napoli, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal 2 maggio 2012 al 29 giugno 2012, dalle ore 9:30 alle ore 13:30.

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente entro e non oltre le ore 13.30 del giorno 29 giugno 2012. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.30 del giorno 29 giugno 2012) o comunque una volta superato il numero massimo di partecipanti non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente.

Il 4 luglio 2012 sarà pubblicato sul nostro sito www.orientamento.unina.it/corsi2012/ l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Pansini, 5 Napoli, presso il Policlinico Universitario Federico II.

A coloro i quali effettueranno un versamento al di fuori del termine indicato nel presente avviso o comunque una volta superato il numero massimo di partecipanti, pari a 1.700 sarà restituita la somma attraverso mandato di pagamento con beneficiario il soggetto autore del versamento o suo delegato presso il nostro istituto cassiere Banco di Napoli Ag. 82 di via Galeota - Fuorigrotta (Napoli), detratte eventuali spese o commissioni bancarie, previo contatto telefonico con l'amministrazione del SOFTel ai numeri 081-2469329/081-2469325, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:30, per fornire eventuali dati integrativi utili all'emissione del mandato di pagamento.

Si precisa che il versamento di 100 € è un contributo inerente esclusivamente la partecipazione al corso in oggetto e non è finalizzato ai concorsi di ammissione, per i quali è necessario rivolgersi alle segreterie studenti di facoltà.



CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Agraria, Farmacia, Scienze Biotecnologiche, Scienze MM. FF. NN.

A.A. 2012/2013

Il SOFTel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II di Napoli, ha attivato un **Corso di orientamento e preparazione**, destinato a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test di ingresso. Il corso prevede lezioni specifiche frontali e test di autovalutazione sulle seguenti aree culturali così come previste dai Decreti Ministeriali: **Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Orientamento**. La durata del corso è di **14 giorni** e si svolgerà tutti i giorni **dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:30**, avrà inizio il giorno **16 luglio 2012** fino al **27 luglio 2012** e dal **3 settembre 2012** al **6 settembre 2012**. Il corso prevede un **numero massimo di partecipanti pari a 500**. Per accedere al corso di preparazione bisogna eseguire nell'ordine la procedura che segue:

- Effettuare un Bonifico bancario di 50€ (Euro cinquanta) dal 9 maggio 2012 al 9 luglio 2012 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie:

Banco di Napoli CIN I - ABI 01010 - CAB 03482 - C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040

(Indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché la denominazione **CBIO 2012**);

- Effettuare la pre-iscrizione esclusivamente on-line dal 9 maggio 2012 al 9 luglio 2012 sul sito www.orientamento.unina.it/corsi2012/ e compilare tutti i campi obbligatori presenti, tra cui il campo **CRO** che contiene gli estremi del versamento bancario effettuato.

- Stampare tale pre-iscrizione.

- Consegnare a mano, presso la sede del SOFTel in via Partenope, 36 (secondo piano) Napoli, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal 9 maggio 2012 al 9 luglio 2012, dalle ore 9:30 alle ore 13:30.

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente entro e non oltre le ore 13.30 del giorno 9 luglio 2012. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.30 del giorno 9 luglio 2012) o comunque una volta superato il numero massimo di partecipanti non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente.

Il giorno 11 luglio 2012 sarà pubblicato sul nostro sito www.orientamento.unina.it/corsi2012/ l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Cinthia, 26 - Napoli, presso il Centro Universitario Federico II di Monte S. Angelo.

A coloro i quali effettueranno un versamento al di fuori del termine indicato nel presente avviso o comunque una volta superato il numero massimo di partecipanti, pari a 500 sarà restituita la somma attraverso mandato di pagamento con beneficiario il soggetto autore del versamento o suo delegato presso il nostro istituto cassiere Banco di Napoli Ag. 82 di via Galeota - Fuorigrotta (Napoli), detratte eventuali spese o commissioni bancarie, previo contatto telefonico con l'amministrazione del SOFTel ai numeri 081-2469329/081-2469325, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:30, per fornire eventuali dati integrativi utili all'emissione del mandato di pagamento. Si precisa che il versamento di 50€ è un contributo inerente esclusivamente la partecipazione al corso in oggetto e non è finalizzato ai concorsi di ammissione, per i quali è necessario rivolgersi alle segreterie studenti di facoltà.